



Estratto Rassegna Stampa Assoporti
mercoledì, 08 dicembre 2021

data

mercoledì, 08 dicembre
2021

ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION



Rassegna stampa



INDICE



Prime Pagine

08/12/2021	Corriere della Sera	7
Prima pagina del 08/12/2021		
08/12/2021	Il Fatto Quotidiano	8
Prima pagina del 08/12/2021		
08/12/2021	Il Foglio	9
Prima pagina del 08/12/2021		
08/12/2021	Il Giornale	10
Prima pagina del 08/12/2021		
08/12/2021	Il Giorno	11
Prima pagina del 08/12/2021		
08/12/2021	Il Manifesto	12
Prima pagina del 08/12/2021		
08/12/2021	Il Mattino	13
Prima pagina del 08/12/2021		
08/12/2021	Il Messaggero	14
Prima pagina del 08/12/2021		
08/12/2021	Il Resto del Carlino	15
Prima pagina del 08/12/2021		
08/12/2021	Il Secolo XIX	16
Prima pagina del 08/12/2021		
08/12/2021	Il Sole 24 Ore	17
Prima pagina del 08/12/2021		
08/12/2021	Il Tempo	18
Prima pagina del 08/12/2021		
08/12/2021	Italia Oggi	19
Prima pagina del 08/12/2021		
08/12/2021	La Nazione	20
Prima pagina del 08/12/2021		
08/12/2021	La Repubblica	21
Prima pagina del 08/12/2021		
08/12/2021	La Stampa	22
Prima pagina del 08/12/2021		
08/12/2021	MF	23
Prima pagina del 08/12/2021		

Trieste

07/12/2021	Ansa	24
Porto Franco Trieste: D' Agostino, è realtà già riconosciuta		

07/12/2021	Informazioni Marittime	25
<hr/>		
07/12/2021	Trasportonline	26
<hr/>		
07/12/2021	Trieste Prima	27
<hr/>		
Al via "Next Generation P.A.": Comune, UniTs e Regione insieme per il futuro		

Savona, Vado

07/12/2021	La Gazzetta Marittima	29
<hr/>		
Arriva 'Costa Toscana' alimentata a LNG		

Genova, Voltri

07/12/2021	Il Nautilus	30
<hr/>		
La BEI finanzia lo sviluppo del Porto di Genova		
07/12/2021	Shipping Italy	31
<hr/>		
Dopo tre anni il divorzio Messina-Tsg diviene necessario per Adsp Genova		

Ravenna

07/12/2021	Informazioni Marittime	33
<hr/>		
Ravenna, accordo tra le istituzioni per individuare la Zona Franca Doganale		
07/12/2021	Ravenna Today	34
<hr/>		
La nave rompighiaccio 'ravennate' fa rotta verso il Polo Sud per una nuova missione di ricerca		
07/12/2021	Ravenna Today	35
<hr/>		
E' morto Gianfranco Fiore: "Figura storica del porto ravennate, uno dei fondatori dell' Omc"		
07/12/2021	RavennaNotizie.it	36
<hr/>		
È morto Gianfranco Fiore, storico operatore portuale che fondò Roca e Propeller		
07/12/2021	ravennawebtv.it	37
<hr/>		
Il cordoglio del sindaco Michele de Pascale e dell' assessora Annagiulia Randi per la morte di Gianfranco Fiore		

Livorno

07/12/2021	Ansa	38
<hr/>		
Porti: Livorno; intesa su integrativo Tdt, stop a sciopero		
07/12/2021	Corriere Marittimo	39
<hr/>		
Livorno - TDT, raggiunta l' intesa tecnica con i lavoratori - Tavolo di Raffreddamento a Palazzo Rosciano		
08/12/2021	La Gazzetta Marittima	41
<hr/>		
Luciano Guerrieri e il suo libro		

08/12/2021	La Gazzetta Marittima	43
<hr/>		
07/12/2021	Messaggero Marittimo <i>Redazione</i>	44
<hr/>		
07/12/2021	Port News <i>di Redazione Port News</i>	45
<hr/>		
07/12/2021	Shipping Italy	47
<hr/>		

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

07/12/2021	Abruzzo Web	48
<hr/>		
07/12/2021	Askanews	50
<hr/>		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

07/12/2021	CivOnline	51
<hr/>		

Napoli

07/12/2021	Informazioni Marittime	52
<hr/>		
07/12/2021	Messaggero Marittimo <i>Redazione</i>	53
<hr/>		
07/12/2021	Primo Magazine	54
<hr/>		
07/12/2021	Shipping Italy	55
<hr/>		

Bari

08/12/2021	La Gazzetta Marittima	56
<hr/>		

Taranto

07/12/2021	Corriere Marittimo	59
<hr/>		

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

08/12/2021	La Gazzetta Marittima		60
<hr/> Il rilancio di Vibo Valentia			
07/12/2021	Ship Mag	Redazione	61
<hr/> Gioia Tauro, Filt-Cgil denuncia: "Più di 40 lavoratori senza stipendio da mesi"			

Cagliari

07/12/2021	Messaggero Marittimo	Redazione	62
<hr/> Collegamento marittimo Santa Teresa di Gallura-Bonifacio			

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

07/12/2021	Messina Ora		63
<hr/> PNRR, quanti fondi arrivano a Messina e per fare cosa?			

Palermo, Termini Imerese

07/12/2021	La Gazzetta Marittima		66
<hr/> Cinesi a Palermo? L' AdSP locale non ne sa niente			

Trapani

08/12/2021	La Gazzetta Marittima		67
<hr/> Trapani punta alle crociere			

Focus

08/12/2021	Il Sole 24 Ore	Pagina 17	<i>Raoul de Forcade</i>	68
<hr/> Il rinascimento di Genova, dal ponte spinta da 4,5 miliardi				
08/12/2021	Il Sole 24 Ore	Pagina 19	<i>Filomena Greco</i>	70
<hr/> Sicurezza, polo Msc Technology al Lingotto				
07/12/2021	Informare			72
<hr/> La pandemia ha interrotto dieci anni consecutivi di crescita del traffico delle merci nei porti mondiali				
07/12/2021	La Gazzetta Marittima			73
<hr/> Ecco le MSC "Green"				

La gloriosa Costa Romantica, che fu costruita da Fincantieri e che ha segnato un'epoca nel mondo delle crociere, è stata venduta per essere demolita in Pakistan

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 30 - Tel. 06 885281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it



Champions League
Milan fuori dall'Europa
L'Inter perde ma passa
di **Mario Sconceri**
alle pagine 54 e 55



Domani gratis
I viaggi dell'inverno
inseguendo la luce
la rivista **Bell'Europa**
in omaggio con il Corriere



Manovra Dopo la scelta di Cgil e Uil Così lo sciopero divide i sindacati e agita la politica

di **Claudia Voltattorni**

Lo sciopero generale proclamato contro la manovra da Cgil e Uil — ma non dalla Cisl — spacca il fronte sindacale e rischia anche di dividere quello dei partiti di maggioranza.
alle pagine 14 e 15 **Marro**

GIANNELLI

LA PROTESTA RINFORZATA



PERCHÉ È UN ERRORE

di **Dario Di Vico**

Toccherà ai più sofisticati studiosi della modernità controversa tentare di classificare questo strano sciopero perché non c'è abbastanza visto che a noi comuni mortali la dichiarazione di Maurizio Landini e Pier Paolo Bombardieri ha lasciato di stucco. Nella tradizione del sindacalismo italiano la scelta di indire uno sciopero generale non è stata mai presa a cuor leggero tanto che dalla fine degli anni 80 a oggi se ne contano attorno a 15. Eppure i segretari generali di Cgil e Uil hanno voluto giocare questa carta, hanno accettato scientemente di spaccare l'unità sindacale senza che fosse nato un vero casus belli. Sulle pensioni, infatti, è previsto un tavolo di negoziato, sugli ammortizzatori sociali il governo ha messo soldi e la discussione è ancora aperta, sulla precarietà proprio in questi giorni si è venuti a conoscenza di una direttiva europea sulla gig economy molto favorevole alle tesi sindacali, e sulla riforma della tassazione il governo Draghi, dopo tanto tempo, è intervenuto ridisegnando le aliquote.

continua a pagina 34

IL CAFFÈ
di **Massimo Gramellini**

Il principe Henry di casa Windsor è intervenuto a un dibattito sul lavoro, a conferma che ciascuno tende a parlare di ciò che non conosce. Il suo parere, molto applaudito, è che bisogna dimettersi dagli impieghi che non danno la felicità. Affermazione perspicace che presuppone però una certa libertà di scelta. Con il permesso del principe, tenderei a escludere che un fattorino si senta gratificato nel consegnare pizze sotto la pioggia. Se lo fa, è perché pensa di non avere alternative migliori per pagarsi gli studi o l'affitto. Mi rendo conto che si tratta di argomentazioni meschine, ma purtroppo per potersi permettere il lusso di sottovalutare gli aspetti materiali della vita è necessario non averne mai sofferto la mancanza. Sarà anche vero che, da quando è in-

Il principe e i poveri

ziata la pandemia, in tanti hanno lasciato volontariamente lavori sgraditi, preferendo vivere con meno che vivere male. Ma c'è un limite al meno, oltre il quale neanche un monaco può andare. E chi quel limite lo varca tutti i giorni, e continua a sobbarcarsi mestieri indigesti per guadagnarsi onestamente il pane, meriterebbe da un ereditiere qualcosa di meglio che un predicco etico. Meriterebbe che l'ereditiere gli dicesse: «Per consentirti di fare soltanto il lavoro che ami, mi impegno a mantenere a mie spese te e altri mille come te fino a quando non lo trovate. Sarò io il vostro reddito di principanza». Non so se un simile lavoro lo renderebbe felice, ma almeno proverebbe finalmente il brivido di farne uno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il caso Lo studente in carcere da 668 giorni. La gioia dei familiari: «Grati all'Italia». Prossima udienza a febbraio

Ora Zaki può tornare in libertà

Svolta in Egitto, ma le accuse restano: il processo va avanti. I contatti con Il Cairo

La Prima Trionfo per Chaillly, dubbi sulla regia

Ovazione per Mattarella: «Bis» Alla Scala successo del Macbeth



Il presidente Sergio Mattarella alla Scala. In basso, applausi per gli attori e il maestro Chaillly



di **Gian Mario Benzing, Marzio Breda, Enrico Girardi**

Un'ovazione al teatro alla Scala per il presidente della Repubblica Sergio Mattarella e la direzione di Chaillly, dubbi sulla regia di Livermore.

alle pagine 16, 48, 49 e 51 **Manin, A. Sacchi, Panza**

di **Marco Galluzzo e Marta Serafini**

Patrick Zaki sarà rilasciato in attesa della prossima udienza che è già stata fissata per il primo febbraio. La sentenza che ridà fiducia allo studente di Bologna e alla sua famiglia è arrivata ieri mattina dal tribunale di Mansoura, a due mesi e mezzo dall'ultimo verdetto che lo aveva tenuto in cella e dopo 668 giorni di detenzione. La svolta, dunque, segnata da grida di gioia in aula. Anche se le accuse restano in piedi. Davanti al giudice, Zaki è comparso con la consueta divisa bianca dei detenuti egiziani. Il padre e la madre in lacrime: «Grazie all'Italia». Draghi e i contatti riservati con il Cairo.

alle pagine 2, 3 e 5 **Corno**



IL COMMENTO

La grande gioia dopo l'angoscia

di **Carlo Verdelli**

Nei giorni del naufragio della civiltà, appena denunciati con forza disperata da papa Francesco, una notizia finalmente diversa, controcorrente, di gioia invece che di ripetuto dolore.

continua a pagina 5

VERTICE VIRTUALE DI DUE ORE: IL NEGOZIATO, L'AVVERTIMENTO

Biden a Putin sull'Ucraina «Pronte dure sanzioni»

di **Giuseppe Sarcina**

Biden avverte Putin: già pronte le sanzioni economiche se Mosca decidesse di invadere l'Ucraina. L'Ue prova a mediare.

alle pagine 12 e 13 **Basso, Dragosei**

L'OMICIDIO DEL GIORNALISTA

Khassoggi, fermata ex guardia reale del regime saudita

di **Stefano Montefiori**

a pagina 21

IL DEBUTTO DEL GREEN PASS: 937 MULTATI, 300 IN CAMPANIA

Smart working, l'accordo: cosa cambia per i privati

di **Rita Querzé**

Accordo tra il governo e le parti sociali sullo smart working: ecco che cosa cambierà per il settore privato. Super green pass, i controlli: 937 sanzionati, 300 in Campania.

da pagina 6 a pagina 11

POSSIAMO BATTERE IL VIRUS

La scienza vince solo se noi le diamo retta

di **Ilaria Capua**

a pagina 9

CON VITAMINA C PER LE DIFESE IMMUNITARIE

VIVINC

PUOI STARE ALLA LARGA DAGLI ECCI.

Alle prime avvisaglie dell'influenza, puoi provare Vivin C, che agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali grazie alla Vitamina C che supporta il sistema immunitario.

Attenzione: i medicinali vanno assunti con cautela. È un medicinale a base di Acido Ascorbico che può avere effetti indesiderati anche gravi. Autorizzazione del 11/11/2020

A. MENARINI

Foto: Italiane Sped. in A.P. - DL 353/2003 conv. L. 46/2004 art. 1, c. 1, D.D. Milano
11208
9 771120 498085



Arrestata a Parigi un'ex guardia reale saudita accusata dell'omicidio Khashoggi, voluto da Bin Salman: il finanziatore di Renzi che Macron ha appena abbracciato



Mercoledì 8 dicembre 2021 - Anno 13 - n° 338
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230



€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 12 con il libro "Il tesoro della Lega"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

VINCONO LE PROTESTE

Al-Sisi costretto a cedere: Zaki oggi torna libero



◀ ZUNINI A PAG. 15

LA QUARTA SERVIRÀ?

Israele, i contagi salgono anche con la terza dose

◀ D'ANGELO A PAG. 9

L'AMBIENTE TRADITO

L'Ue benedice gas e nucleare: festa di Eni&Cingolani

◀ PALOMBI A PAG. 7

CSM SPACCATO IN DUE

Maresca tornerà giudice, ma potrà restare in politica

◀ IURILLO A PAG. 13

LE INTERCETTAZIONI

"Er Viperetta fa un buco al giorno per cavare soldi"

» Antonio Massari e Lucio Musolino

"Mi padre ogni volta: ah... quando cresci... che te fai le cose da sola... perché ce so io... perché danno credibilità a me... 'Io so io e voi non siete un cazzo'. Ma li mortacci tua no'. Dura la vita per Vanessa in casa Ferrero, con papà Massimo versione Marchese del Grillo e il recente epilogo ai domiciliari per bancarotta fraudolenta.
A PAG. 16



Mannelli



QUANDO MATTARELLA SOMATIZZO? L'INTELLIGENZA DI TUTTA LA BARACCA PORTO AL SUI GALEOTTI DI GRADO DI ABBINARE DRAGHI A PALAZZO CHIGI

SCIOPERO L'ex ministro al Fatto: "Male su tasse, Rdc e Pnrr"

Barca: "Finalmente il conflitto Dal governo tre scelte inique"

■ Landini e Bombardieri presentano la giornata del 16 dicembre, ma si dicono "pronti al dialogo". Il fondatore del Forum Disegnanze: "Alla sinistra servirebbe un partito"

◀ CANNARO, MARA E ROTUNDO A PAG. 2-3



INGORGHI NON SI SA NEPPURE SE PUÒ CONSULTARE PER IL GOVERNO

Se Draghi va al Colle, 3 premier in un mese



BRUNETTA E FRANCO AZZARITI: "SE SALE AL QUIRINALE, IL GOVERNO LO FORMI MATTARELLA". MA PER ALTRI GIURISTI DEVE PENSARCI LUI. A PALAZZO CHIGI ANDRÀ L'"ANZIANO" BRUNETTA E POI (FORSE) FRANCO

◀ D'ESPOSITO, DE CAROLIS E SALVINI A PAG. 4-5

VERTICE BIDEN-PUTIN

L'esperto: "Guerra? Mosca bluffa, vuole altro dall'America"



◀ GRAMAGLIA E IACCARINO A PAG. 14-15

LE NOSTRE FIRME

- Padellaro Conte e Gianni&Pinotto a pag. 5
- Fini Chi affama i bambini afgani a pag. 17
- Gomez "Cose buone da B.": quali? a pag. 11
- Caizzi Lussemburgo vs eurogiustizia a pag. 11
- Robecchi Silvio e Lotta Comunista a pag. 11
- Vitali I No Pass la rivolta dei pesci a pag. 13

L'AUTOBIOGRAFIA

50 sfumature di Brass: film, bordelli e nudi

◀ FERRUCCI A PAG. 18



La cattiveria

Conte: "Berlusconi ha fatto cose buone". Tipo pulire il sedere agli ospiti della Rsa di Cesano Boscone
WWW.FORUM.SPINOZA.IT

Lesia Migliorità

» Marco Travaglio

Qualche spunto per il cabaret. Zerovirgola, il politico più impopolare, già convinto di aver ucciso il politico più popolare che però rimane tale, ora crede di avere bloccato la sua candidatura a Roma-1 facendogli paura: e tutti lo assecondano, come si fa con i casi umani. Carletto dei Parioli, suo compare di litigate e di mitomania, noto perché si candida a tutto, anche alla Federpesca, e sempre con un partito diverso, annuncia che correrà a Roma-1 per fare il deputato, essendo già eurodeputato (col Pd) e consigliere comunale (con Azione), dopo aver contribuito ad affondare Italia Futura (Montezemolo) e a farsi trombare con Scelta Civica (Monti). Ma, siccome Conte non si candida più, rinuncia precisando che avrebbe stravinto. Un po' come quando si sentiva già sindaco di Roma ("vinco al primo turno"); poi arrivò terzo, mancando il quarto posto solo perché la destra gli aveva regalato Michetti.

Conte si esercita a spiegare perché il M5S non può votare B. al Colle: ieri gli è scappato detto che "ha il conflitto d'interessi", ma ha subito rimediato aggiungendo che "ha fatto molte cose buone" (fortuna che non gli han chiesto quali). Con un altro po' di training, forse riuscirà a rinfacciargli un eccesso di cerone. Il compito più ingrato spetta a Minzo: dopo i peana del padrone al Reddito di cittadinanza, deve registrare altre flautate parole di B. ("Il voto al M5S aveva motivazioni tutt'altro che ignobili. I 5Stelle hanno dato voce a un disagio reale che merita rispetto", senza poter aggiungere "luridi bastardi", sennò perde il posto. Ora che Mattarella dice no al bis, Cassese dichiara che "l'irreleggibilità non è prevista neanche per i giudici della Consulta, secondo l'art. 135 della Costituzione: perché non dovrebbe valere anche per il capo dello Stato?". Strano: nel 2013, quando l'amico Napolitano si fece rieleggere, non fece una piega. E il 13 agosto '21 disse l'opposto: "La Costituzione non prevede che il mandato non sia rinnovabile: se è rinnovato nei termini previsti, è possibile". Faceva prima a citare il proverbio toscano: "La legge è come la pelle dei coglioni: più la tiri, più si allunga". L'intera stampa è listata a tutto per lo sciopero generale Cgil-Uil contro Draghi, tipico caso di lesa migliorità: "Incredulità di Draghi" (Rep), "Stupore nel governo" (Corriere), "L'ira di Draghi" (Messaggero), "Fermatevi, finché siete in tempo", "Premier sbigottito" (Stampa), "Follia dei sindacati" (Giornale), "Ci mancava solo questo" (Libero). Tra le prefiche inconsolabili si segnalano peracume Cappellini di Rep: "C'è il rischio che la piazza diventi l'occasione di un raduno di scontenti, No Vax compresi". Ma a tutto c'è rimedio. D'ora in poi, se i sindacati vogliono proprio fare i sindacati, solo raduni di contenti.

UNA FOGLIATA DI IBBRI
OGGI
NELL'INSERTO

IL FOGLIO
quotidiano

UNA FOGLIATA DI IBBRI
OGGI
NELL'INSERTO

ANNO XXVI NUMERO 290

DIRETTORE CLAUDIO CERASA

MERCOLEDÌ 8 DICEMBRE 2021 - € 1,80 + € 0,50 con il FOGLIO REVIEW n. 2

Mps, Ita, Tim. C'è un metodo Draghi sulle politiche industriali? Un filo possibile, con dettagli sul piano B per Tim e test per il futuro di Franco e Colao

Mps, Ita, Tim. Problemi a parte, cosa tiene insieme tre d... non è apparentemente molto diversa? E, problemi a parte, in che modo queste tre storie possono aiutare a capire se un effetto Draghi esiste anche sul fronte della politica industriale? Per provare a rispondere a questa domanda occorre partire da alcune notizie di cronaca che ci dicono che la manifestazione di interesse a entrare nel mondo delle politiche industriali è in crescita. E che, in questi giorni, si sta parlando di un possibile incontro tra i tre gruppi. Ma, prima di tutto, bisogna capire cosa sono i tre gruppi. Mps, Ita, Tim. Sono tre gruppi che, in questi giorni, si stanno incontrando. E che, in questi giorni, si stanno incontrando. E che, in questi giorni, si stanno incontrando.

credere meno all'operazione di Mps e Tim e alla differenza sul futuro dell'operazione (che nel complesso vale circa 33 miliardi di euro) deriva da una differenza sostanziale che si registra a Palazzo Chigi rispetto a ciò che divide gli investitori di mercato dal governo. Il governo, che su Tim può esercitare il golden power, è presente nella rete unica (partita che oggi potrebbe essere resa meno difficoltosa rispetto al passato grazie alla scelta messa in campo dal primo azionista di Telecom, ovvero Wind), che ora è disponibile alla vendita. Lo scorporo della rete unica, che il governo vuole subito e che Kler continua a considerare un asset al momento non sacrificabile all'interno della sua operazione. E dunque, che fare? E qui arriviamo alla nota numero due: il piano B del governo. E cosa prevede il piano B? Il piano B, che il governo ha in mente, è un piano di fallimento del desiato Kler, prevede un'accelerazione sulla rete unica, con un coinvolgimento di quattro attori: Clp (che della rete unica avrebbe una quota vicina al 30 per cento), Wind (che attualmente azionista al 23,6 per cento di Tim), il fondo Macquarie

(attualmente azionista al 30 per cento in Open Fiber), il fondo Kler (che con Tim ha una partnership in Fibertop) e una quota fluttuante non inferiore al 30 per cento. Una volta completata la partita della rete unica (partita che oggi potrebbe essere resa meno difficoltosa rispetto al passato grazie alla scelta messa in campo dal primo azionista di Telecom, ovvero Wind), che ora è disponibile alla vendita. Lo scorporo della rete unica, che il governo vuole subito e che Kler continua a considerare un asset al momento non sacrificabile all'interno della sua operazione. E dunque, che fare? E qui arriviamo alla nota numero due: il piano B del governo. E cosa prevede il piano B? Il piano B, che il governo ha in mente, è un piano di fallimento del desiato Kler, prevede un'accelerazione sulla rete unica, con un coinvolgimento di quattro attori: Clp (che della rete unica avrebbe una quota vicina al 30 per cento), Wind (che attualmente azionista al 23,6 per cento di Tim), il fondo Macquarie

potrebbe dal tutto trovando un equilibrio tra investimenti reali e costo dell'organizzazione (vedi alla voce efficienza), senza aver paura delle reazioni dei sindacati (vedi alla voce emblema), senza chiedere al mercato di fare quello che lo stato per anni ha scelto di non fare: risolvere i problemi creati da una visione clientelare della politica industriale. E così oggi, con qualche fantasia in meno rispetto al passato, possiamo ambire a essere al centro di un'operazione di mercato tra Mps, Ita, Tim. Non è detto che le operazioni vadano in porto (Mps è un test per Daniele Frasca, Ita è un test per Giancarlo Giordano, Tim è un test per Vittorio Colao, e due test in manovra sotto esame sono di avere delle possibilità per poi avere qualche cosa in meno come la Mps e Palazzo Chigi, ma la novità rispetto al passato c'è e coincide con un messaggio disomogeneo della stagione Draghi: investire in Italia si può, anche in situazioni dove fino a qualche tempo fa investire sembrava un tabù.

Parla il segretario Cisl

Sbarra: "Lo sciopero generale è sbagliato, dannoso, da incendiare"

"La scelta di Cgil e Uil rompe l'unità sindacale e radicalizza il conflitto sociale. Il nostro modello è opposto"

"Draghi ci ha ascoltato"

Roma. Lo sciopero "generale" convocato dalla Cgil e dalla Uil? "Uno sciopero sbagliato e dannoso". La posizione di Maurizio Landini? "Da incendiare". "Radicalizza il conflitto, rischia di danneggiare i lavoratori e di incendiare le relazioni sociali. Trasforma i luoghi di lavoro in campi di battaglia. Non è di questo che abbiamo bisogno". La Cisl cosa farà? "Organizzerà un'iniziativa sindacale per spiegare i risultati che abbiamo raggiunto. Sarà una mobilitazione responsabile". E' chiaro adesso perché sono diversi? Esiste un sindacato che la pensa orgogliosamente in maniera opposta di come la pensa la Cgil. Non parteciperà allo sciopero del 16 dicembre, non ha intenzione di rompere con il governo e con Mario Draghi. E' la Cisl. La guida Luigi Sbarra e rivendica la "diversità". La racconta in questa intervista. (Continua segue nell'inserto I)

La diplomazia di Letta

Orlando e Provenzano, gli amici traditi da Landini, ora devono farlo ragionare. Draghi non cede

Roma. Ai maliziosi parra quasi una nemesi. Che tocchi cioè corrà qui più lo ha coccolato diverse sforzando ora di ricordarlo alla ragione. E infatti Andrea Orlando non attende che sia l'alba, per esprimere il suo stupore di fronte allo sciopero voluto da Maurizio Landini, insieme con Pierpaolo Bombardieri. E allo stesso modo Enrico Letta, lascia che agisca la diplomazia dei due leader di Cgil e Uil sia il suo vice, Peppo Provenzano. Sono loro, il ministro e il responsabile area del Nazareno, e due massime autorità del Pd sul tema del lavoro che sono anche i due allori della sinistra interna, della via corbiniiana alla giustizia sociale, a ritrovarsi sulla pagina. Anche perché da Palazzo Chigi, già in mattinata, hanno comunicato a tutti i diretti interessati che di spazio per la mediazione non ce n'è. (Vedi inserto segue nell'inserto I)

I rischi di Landini

Incinare il dialogo con Draghi, rompere l'unità sindacale, fare la stessa fine come sul green pass

Roma. Lo sciopero generale del 16 dicembre voluto dal segretario della Cgil Maurizio Landini, a cui si è accodata la Uil di Pierpaolo Bombardieri, segna un punto di cesura nel rapporto con il governo Draghi e rappresenta un rischio per il sindacato. Il primo aspetto è di metodo. Sin dalla nascita dell'esecutivo, Landini ha speso parole positive per Draghi, descrivendolo come una persona "autorevole" ed elogiandolo per aver consultato le parti sociali prima di formare il governo. Il dialogo tra governo e sindacato è proseguito e i rapporti personali sono stati cordiali, come ha dimostrato l'abbraccio tra Draghi e Landini in occasione della visita del premier alla sede della Cgil dopo l'assalto squadrista del 9 ottobre. (Continua segue nell'inserto I)

Atreju meglio di Chigi

Meloni all'opposizione è più centrale di Salvini al governo. E infatti tutti vanno alla sua festa

Meloni all'opposizione è più centrale di Salvini al governo. E infatti tutti vanno alla sua festa. Matteo Salvini non viene intervistato da un presentatore televisivo senza briglia, da un urtatore come cento come accade invece alle feste di Salvatore Miele della Lega. Ma viene intervistato sul palco Giovanni Minoli, che è la storia e la sapienza della televisione italiana, e da Gian Marco Chiochi che viene dalla destra, sì, ma è un direttore e un giornalista come si deve. E non c'è Maria Giovanna Maglie che pensa d'essere anticonformista come Oriana Fallaci solo perché ha i capelli azzurri. Né c'è l'ex radicale ex berlusconiano Daniele Capozzani a fare finta d'essere un conservatore britannico in Italia. Ad Atreju, la festa-kermesse di Giorgio Meloni, c'è bensì il direttore del Corriere della Sera, Luciano Fontana. Perché anche alle feste di partito ci si consegna all'autorevolezza dei giornalisti, e non solo ai propri camerieri o ai maitre di sala (che pure non mancano mai). Così vuole infatti la tradizione dei partiti veri, o meglio dei figli dei partiti veri che in Italia sono ormai soltanto Fratelli d'Italia, ovvero la destra che Meloni ha salvato dall'opa degli ex secessionisti padani, e il Pd. Insomma la discesa di Meloni, della Dc e del Pci. Il Partito infatti, quello vero, cioè maitre, non ha bisogno di celebrare se stesso in una festa di marketing ridondante al mo' di un vaffanculo, alla leghista o alla grillina, per intenderli. Ma rivela la propria forza nella dimostrazione d'una centralità repubblicana che si specchia al contrario nella capacità di attirare e di legare con gli altri. Specie gli avversari politici. Non a caso Craxi invitava Berlusconi ai congressi del Psi, e il a volte lo difendeva dai fasci. Non a caso Almirante invitava Pannella, mentre alle feste del Msi era normale incontrare tanti e democristiani quanto i socialisti. Nel 1987 Ignazio La Russa mise sullo stesso palco, a Milano, due di quei leader del Msi che avevano, o neogestito del Msi Gianfranco Fini e l'altro nascente della Dc Roberto Formigoni. Era normale. E lo è ancora, dove esiste un po' di grammatica politica. E' normale che il segretario del Cisl, come diceva Fausto Bertinotti agli amici: "Salvini è uno strano biondo. Giorgio Meloni invece parla una lingua che capisco". Lo pensa anche il vecchio Ugo Spagnoli, ultimo tesoriere comunista. E infatti in questi giorni davvero tutti stanno partecipando alla festa dei giovani di Fratelli d'Italia, così diversa dalle sagre monomaniacali di Salvini a Cervia o a quelle di Beppe Grillo a Rimini. Cominciata lunedì, la festa si chiama Atreju che è l'eroe della "Storia Infinita", in onore di quella letteratura fantasy che è ancora il bel folklore dei fascisti immaginari un tempo raccontati da Lucia Lanna e Filippo Rossi in un saggio intelligente e di successo dei primi anni duemila. Tra gli stand natalizi, il vin brulé e lo zucchero filato, tra la casetta di Babbo Natale e quella della "società toleniana italiana", tra l'orso polare e i libri curiosi in vendita nelle bancarelle tipo "Papertino reazionario" e l'Uil politica intera. Giordano e Di Maio, Berlusconi e Salvini, Carabita e Conte, persino Enrico Letta che riconosce in Meloni l'unico leader della destra. La donna conta la quale lui immagina la grande sfida elettorale. Alleati e avversari, dunque. Soprattutto avversari. Tutti ospiti della "Cassa". Giorgio Letta non sta chiusa in un fortino assediato. E' all'opposizione. Eppure cerca tutti e parla con tutti (pure con Draghi). Ma soprattutto: tutti la cercano, tutti la parlano, tutti la riconoscono. A riprova che si può stare al governo senza contare un fico secco (tipo Salvini) e stare all'opposizione lasciando intendere d'essere pronti a governare.

Lasciamo ai preti almeno le coccole

Mons. Aupetit è caduto nella trappola dell'ipocrisia, non della verità, e il capo della Chiesa ha dovuto subire anche lui perché non si può comandare in mezzo alle dicerie. Uguale sdoganare la carezza

C'hi sono io per dare un valore sproporzionato ai messaggi e alle coccole di un vescovo? Per ammissione di Francesco, monsignor Aupetit è caduto nella trappola dell'ipocrisia, non della verità, e il capo della Chiesa ha dovuto subire anche lui perché non si può comandare in mezzo alle dicerie. Eppoi, diciamocelo, il peccato carnale non è quel gran peccato che si pensa. Ma va? Gesuita, non giansenista. Papa Francesco se la cova attento nella superbia e l'odio, peccati in linea di principi quasi irrimediabili, alla complicità, per non parlare di un automatismo perdonabile anche per vie spicce. Da qualche parte adesso non ricordo sant'Agostino aveva spiegato che nella situazione edonistica Adamo ed Eva si eccitavano nude e angelici, era un automatismo fissato nel cielo, nel disegno divino, poi dopo il peccato originale, ceduto che ebbero alla tentazione di mangiare la mela, dovettero indossare la foglia di fico, intervenne il pudore, la morte dell'anima catturò quel che sembrava il piacere della voluttà libera, del desiderio e del corpo. Ma forse mi sbaglia. Fatto è che chiunque abbia praticato coccole e atti su quanto di piacevolmente trasgressivo sta nella pratica che ci ha dato la mortalità e la quale vengono addolcite le passioni pulsioni efeboliche, la caccia alla predica carneale dove la si può tracciare e catturare, e questo fa molto male alla Chiesa, come si sa anche Francesco ha detto, la Chiesa infatti a obiettare qualcosa alla logica giacobina della commissione che ha incaricato per settanta anni retrotratti l'intero clero di Francia al resto di teologia moralista. C'è un modo di tirare fuori, legittimando non dico le nozze del prete, non dico il fidanzamento, ma almeno le coccole.

per lui nessun fertilità dà, è rimasto semiduro e semipudico, ingiusto denariario per un peccatuccio veniale, che ora paga con le dimissioni e con una carriera pastorale per la quale era ben attrezzato a quanto unanimemente si dice. Ma questa cosa del sesso e della coccole sono solo coccole, e i messaggi la loro infantilizzazione laica, si procede dunque alla loro canonizzazione. Come si fa a essere inquisitori nei seminari, a esaminare con apparati di psicologia ed esperti i candidati al sacerdozio, per un sentimento di affettività tutto sommato innocente, negando loro il diritto alle coccole? I gesuiti hanno avuto tutto dalla loro storia, ma non eccellono nel senso dell'umorismo. Certo che se l'amore è il cuore della teologia morale, vince tutto, santifica la fede, obbliga la coscienza contro ogni logica di odio e superbia, la conseguenza evidente non può che essere lo sdoganamento della coccola. A questo punto veramente non ha più alcun senso logico né canonico l'obiezione contro la disponibilità a succedere alle nozze, la teoria del coibitismo. La sublimazione della sessualità e del desiderio sono diventate una specie di mistica predica, alla quale vengono addolcite le passioni pulsioni efeboliche, la caccia alla predica carneale dove la si può tracciare e catturare, e questo fa molto male alla Chiesa, come si sa anche Francesco ha detto, la Chiesa infatti a obiettare qualcosa alla logica giacobina della commissione che ha incaricato per settanta anni retrotratti l'intero clero di Francia al resto di teologia moralista. C'è un modo di tirare fuori, legittimando non dico le nozze del prete, non dico il fidanzamento, ma almeno le coccole.

del coibitismo. La sublimazione della sessualità e del desiderio sono diventate una specie di mistica predica, alla quale vengono addolcite le passioni pulsioni efeboliche, la caccia alla predica carneale dove la si può tracciare e catturare, e questo fa molto male alla Chiesa, come si sa anche Francesco ha detto, la Chiesa infatti a obiettare qualcosa alla logica giacobina della commissione che ha incaricato per settanta anni retrotratti l'intero clero di Francia al resto di teologia moralista. C'è un modo di tirare fuori, legittimando non dico le nozze del prete, non dico il fidanzamento, ma almeno le coccole.

L'enormità delle parole di Francesco

Che coraggio, il Papa. Ha ceduto al chiacchiericcio e l'ha ammesso

Il Papa ha fatto un altro viaggio ammirevole, e ha detto cose preziose sui migranti e sull'Etiopia. Poi, sull'aereo, dove la gravità si riduce fino ad annullarsi, ha detto cose forti, senza precedenti sull'arcivescovo di Parigi, Michel Aupetit, di cui aveva appena accettato le dimissioni. Ha detto: "Le piccole carezze, i massaggi che faceva alla segreteria, così sta la cosa. E' questo un peccato, ma non un peccato grave. I peccati della carne non sono più gravi. Così Aupetit è un peccatore come lo sono io, come è stato Pietro il vescovo su cui Gesù ha fondato la Chiesa e che lo aveva rimesso. Come mai la comunità del tempo aveva accettato un vescovo peccatore? Era una chiesa normale, nella quale si era abituati a sentirsi tutti peccatori, umili. Si vede che la nostra Chiesa non è abituata a dire vescovo peccatore, siamo abituati a dire che è santo il vescovo. Il chiacchiericcio cresce e toglie la fama di una persona. Il suo peccato è peccato, come quello di Pietro, il mio, il tuo. Ma per il chiacchiericcio, un uomo al quale hanno tolto la fama così non può governare. Questa è una ingiustizia. Per questo ho accettato la rinuncia di Aupetit: non sull'altare della verità, sull'altare dell'ipocrisia".

piccola posta

Il Papa ha fatto un altro viaggio ammirevole, e ha detto cose preziose sui migranti e sull'Etiopia. Poi, sull'aereo, dove la gravità si riduce fino ad annullarsi, ha detto cose forti, senza precedenti sull'arcivescovo di Parigi, Michel Aupetit, di cui aveva appena accettato le dimissioni. Ha detto: "Le piccole carezze, i massaggi che faceva alla segreteria, così sta la cosa. E' questo un peccato, ma non un peccato grave. I peccati della carne non sono più gravi. Così Aupetit è un peccatore come lo sono io, come è stato Pietro il vescovo su cui Gesù ha fondato la Chiesa e che lo aveva rimesso. Come mai la comunità del tempo aveva accettato un vescovo peccatore? Era una chiesa normale, nella quale si era abituati a sentirsi tutti peccatori, umili. Si vede che la nostra Chiesa non è abituata a dire vescovo peccatore, siamo abituati a dire che è santo il vescovo. Il chiacchiericcio cresce e toglie la fama di una persona. Il suo peccato è peccato, come quello di Pietro, il mio, il tuo. Ma per il chiacchiericcio, un uomo al quale hanno tolto la fama così non può governare. Questa è una ingiustizia. Per questo ho accettato la rinuncia di Aupetit: non sull'altare della verità, sull'altare dell'ipocrisia". Sono molti e contrastanti i pensieri sollevati da queste parole, del resto pronunciate in un tono affabile e sicuro. Ora se lo mangiamo, si pensa un'alleanza trasversale di clericali bigotti e ragionevoli femministe, i primi scandalizzati: nello scandalo fanno il nido - da un Papa che dice "siamo tutti peccatori" e intende che davvero siamo tutti peccatori. Le seconde, forse, indignate dalla comparsa di un gesuita, un gesuita che non è quello che si pensa in alto nella gerarchia e una donna con un ruolo di servizio. E poi si pensa ecco, rivivono fuori il gesuita e la passione per la castità, come nel famigerato manuali dei confessori: le carezze, quante, e in che parti, e quanto pesanti...? E i massaggi, una mano, due...? E poi la frase così netta su Pietro peccatore, rinnegatore. C'è poi il peso schiacciante degli abusi commessi al riparo della chiesa contro i minori, e anche di questi Francesco ha parlato a suo modo: ma non sono peccati della carne, sono crimini contro le persone che li hanno subiti. Si può pensare infatti che il Papa Francesco si lasci trascinare dalle parole, nei voli di risonanza. (Segue segue a pagina due)

Al cinema vacci tu!

Le sale sono ancora mezza vuote e non è solo colpa del virus. Numeri di una crisi annunciata

La sensazione è che al cinema vada in pochi. E i pochi temerari di questi spettatori punizioni aggiuntive, quali l'intervallo tra primo e secondo tempo, e le sale poco o per nulla riscaldate, non sono le uniche. A Milano, capita nelle multisale del centro come nel prestigioso e cinefilo Anteo (il Covid non è un problema perché perlopiù sono vuote, a moltiplicare l'effetto gelo). Gli incassi italiani di novembre 2021 non arrivano alla metà degli incassi di novembre 2019, prima dell'emergenza sanitaria. Siamo al 45 per cento. Anche tenendo conto del "fattore Sorrentino" - solo stimato: la mano di Dio, prodotto da Netflix, sta in 250 sale e non rende noti i soldini portati a casa - non c'è da stare allegri.

Il 40 per cento degli spettatori per pandemia non compra più biglietti, certifica il sito americano promosso e condotto da Quorum. Un po' di questi spettatori italiani, intorno all'1 per cento, sono perduti per sempre. Gli altri potrebbero essere riconquistati ripensando le attrattive della sala. Per esempio gli spalti: un mese di streaming negli Usa costa meno di un biglietto. Qualche ritorno lo dovrebbero avere anche la produzione e la programmazione: purtroppo al momento sono i supereroi e i seguiti a richiamare le folle di adolescenti, incassando cifre notevoli (in Italia il migliore incasso della stagione è "Eternals" di Chloe Zhao, con 8 milioni circa, seguito da James Bond). Per l'audacia produttiva, quella che davvero potrebbe richiamare le folle con un film imperdibile - ripassare più tardi.

La risposta perfetta? - spiega sul New York Times l'analista Linda Ong. La pandemia ha accelerato tendenze già in atto, ma finora sottratte, amplificandone gli effetti. In ordine sparso: l'aumento del prezzo dei biglietti e pure dei popcorn (o altri generi di conforto). La sensazione è che andare al cinema sia una scocciata. Lo stato disastroso dei grandi centri commerciali Usa che ospitano le multisale. Una nuova generazione cresciuta con lo streaming, i videogiochi, i divertimenti da smartphone. Aggiungendo le preoccupazioni sanitarie e gli spettatori saltuari diventati subito ex spettatori. La ricerca ha intervistato 2.538 persone che nel 2019 erano andate al cinema più di una volta all'anno (i bassi requisiti d'entrata sono un segnale, rispetto a quando il cinema non era un avvenimento da programmare con anticipo, e magari prenotare: bastava mettersi d'accordo sul titolo, se si era in più di uno).

Andrea's Version

Vissute in epoche differenti, alcune persone hanno avuto in comune quattro cose: la capacità di capire il contesto, il coraggio, uno sguardo visionario oltre il quotidiano, la volontà di assumersi una responsabilità personale incondizionata. Non occorre risalire nemmeno che a Prometeo, a Leonardo, o al signor Schindler. Basta ricordare quel ragazzo cinese che fermò il carro armato in Piazza Tiananmen a giugno del 1989. Nessuno sa che fine abbia fatto. Ma ha portato simbolo della pace immortale. Ecco, supponiamo che quel ragazzo cinese, messo al riparo della chiesa contro i minori, e anche di questi Francesco ha parlato a suo modo: ma non sono peccati della carne, sono crimini contro le persone che li hanno subiti. Si può pensare infatti che il Papa Francesco si lasci trascinare dalle parole, nei voli di risonanza. (Segue segue a pagina due)

Questo numero è stato chiuso in redazione alle 20.30

Due ore con Putin

Le minacce di Biden alla Russia non bastano a calmare Kiev. Le sanzioni e lo scenario afgano

Roma. Vladimir Putin aveva pochi fogli sul suo tavolo, pochissimi appunti durante il video incontro riservato con Joe Biden. Tutto era molto ordinato. I giornalisti di Rai Novosti che si occupano del Cremlino hanno notato che doveva essere un segnale importante: i due presidenti avevano già di cosa parlare, conoscevano già tutte le opzioni, per Putin non erano quindi necessarie troppe carte davanti agli occhi. Joe Biden, chiuso nella situation room, aveva tra i due il compito più arduo: essere duro, far capire che un'invasione dell'Ucraina non sarà tollerata dalla Nato e da Washington, ma nello stesso tempo non aumentare la tensione. Anche per Putin il compito non era semplice, per la Russia i costi di una guerra in Ucraina sarebbero ingenti, se a questi si aggiungono i costi della guerra in Afghanistan. Gli Stati Uniti minacciano di imporre sanzioni insostenibili. Ma per il presidente russo era necessario mostrare a Biden che la Russia è disposta a sostenere. Tutti e due dovevano fare un passo indietro senza che l'altro se ne accorgesse e il summit infatti è durato due ore. Vladimir Putin ha scelto il momento perfetto per rispondere alla questione ucraina agli Stati Uniti e all'Unione europea. Sa che Washington ha nuove priorità, ha gli occhi rivolti alla Cina, e quindi secondo il Cremlino il più propenso a raggiungere accordi sull'Ucraina, impensabili prima. E poi c'è stata la lezione afgana: Biden ha dimostrato che è in grado di abbandonare un paese se non è più il teatro degli interessi degli Stati Uniti.

(Puntata segue nell'inserto IV)

Gli accordi feticcio

Inutile fare patti internazionali solenni e poi ignorarli, si finisce come ora in Ucraina e a Kabul

Roma. Anche questa seconda grande crisi internazionale del 2021 è come la prima - il collasso dell'Afghanistan nelle mani dei guerriglieri talebani - il risultato di un accordo di facciata che per anni nessuno ha mai avuto davvero intenzione di rispettare. Al punto che c'è da chiedersi se valga la pena firmare questi accordi se già al momento della firma si pensa che siano deboli e se poi le conseguenze sono queste. Gli accordi di Doha hanno fatto da preludio al tracollo afgano, gli accordi di Minsk hanno portato al video incontro emergenziale di ieri sera tra il presidente americano Joe Biden e quello russo Vladimir Putin per scongiurare la guerra. Nel caso dell'Ucraina le conseguenze sono: almeno centomila soldati russi ammassati da settimane al confine con la Polonia, la Russia che minaccia, e minacciosa, pronta a un'invasione che dal punto di vista materiale arriverebbe forse a metà del paese a seconda dei piani reali di Mosca, ma stravolgerebbe l'Europa, la Nato, la Russia e gli Stati Uniti (oltreché l'Ucraina stessa).

Nel febbraio 2015 rappresentanti della Russia, dell'Ucraina, dell'Oceano (Vladimir Putin), della sicurezza e la cooperazione) e i leader filorussi di due regioni separatiste firmano un accordo di tredici punti a Minsk, in Bielorussia, che viene chiamato "Minsk II" perché pochi mesi prima c'era stato un cessate il fuoco sempre firmato nella capitale bielorussa. (Risultati segue nell'inserto IV)

Due ore con Putin

Le minacce di Biden alla Russia non bastano a calmare Kiev. Le sanzioni e lo scenario afgano

Roma. Vladimir Putin aveva pochi fogli sul suo tavolo, pochissimi appunti durante il video incontro riservato con Joe Biden. Tutto era molto ordinato. I giornalisti di Rai Novosti che si occupano del Cremlino hanno notato che doveva essere un segnale importante: i due presidenti avevano già di cosa parlare, conoscevano già tutte le opzioni, per Putin non erano quindi necessarie troppe carte davanti agli occhi. Joe Biden, chiuso nella situation room, aveva tra i due il compito più arduo: essere duro, far capire che un'invasione dell'Ucraina non sarà tollerata dalla Nato e da Washington, ma nello stesso tempo non aumentare la tensione. Anche per Putin il compito non era semplice, per la Russia i costi di una guerra in Ucraina sarebbero ingenti, se a questi si aggiungono i costi della guerra in Afghanistan. Gli Stati Uniti minacciano di imporre sanzioni insostenibili. Ma per il presidente russo era necessario mostrare a Biden che la Russia è disposta a sostenere. Tutti e due dovevano fare un passo indietro senza che l'altro se ne accorgesse e il summit infatti è durato due ore. Vladimir Putin ha scelto il momento perfetto per rispondere alla questione ucraina agli Stati Uniti e all'Unione europea. Sa che Washington ha nuove priorità, ha gli occhi rivolti alla Cina, e quindi secondo il Cremlino il più propenso a raggiungere accordi sull'Ucraina, impensabili prima. E poi c'è stata la lezione afgana: Biden ha dimostrato che è in grado di abbandonare un paese se non è più il teatro degli interessi degli Stati Uniti.

(Puntata segue nell'inserto IV)

Gli accordi feticcio

Inutile fare patti internazionali solenni e poi ignorarli, si finisce come ora in Ucraina e a Kabul

Roma. Anche questa seconda grande crisi internazionale del 2021 è come la prima - il collasso dell'Afghanistan nelle mani dei guerriglieri talebani - il risultato di un accordo di facciata che per anni nessuno ha mai avuto davvero intenzione di rispettare. Al punto che c'è da chiedersi se valga la pena firmare questi accordi se già al momento della firma si pensa che siano deboli e se poi le conseguenze sono queste. Gli accordi di Doha hanno fatto da preludio al tracollo afgano, gli accordi di Minsk hanno portato al video incontro emergenziale di ieri sera tra il presidente americano Joe Biden e quello russo Vladimir Putin per scongiurare la guerra. Nel caso dell'Ucraina le conseguenze sono: almeno centomila soldati russi ammassati da settimane al confine con la Polonia, la Russia che minaccia, e minacciosa, pronta a un'invasione che dal punto di vista materiale arriverebbe forse a metà del paese a seconda dei piani reali di Mosca, ma stravolgerebbe l'Europa, la Nato, la Russia e gli Stati Uniti (oltreché l'Ucraina stessa).

Nel febbraio 2015 rappresentanti della Russia, dell'Ucraina, dell'Oceano (Vladimir Putin), della sicurezza e la cooperazione) e i leader filorussi di due regioni separatiste firmano un accordo di tredici punti a Minsk, in Bielorussia, che viene chiamato "Minsk II" perché pochi mesi prima c'era stato un cessate il fuoco sempre firmato nella capitale bielorussa. (Risultati segue nell'inserto IV)



il Giornale



MERCOLEDÌ 8 DICEMBRE 2021

DAL 1974 CONTRO IL CORO

DIRETTO DA AUGUSTO MINZOLINI

Anno XLVIII - Numero 291 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it
ISSN 1120-4071 | Giornale (ed. nazionale)

DIBATTITO SULLA PROROGA

Lo stato d'emergenza e la corsa al Quirinale

■ Mentre il Paese è lontano dall'essere fuori pericolo, nel governo si apre il dibattito sull'ipotesi di prorogare o meno lo stato di emergenza legato alla pandemia, in scadenza il 31 dicembre. I dubbi del premier (e la partita del Colle).

servizio a pagina 9

STRANI FINI

di Augusto Minzolini

Una nuova categoria s'avanza in questa strana fase in cui l'Italia è circondata da paesi come l'Austria e la Germania in ginocchio per il Covid, i contagi tornano ad aumentare, l'inflazione e il costo delle materie prime lanciano un'ombra sinistra sulla nostra economia e le Regioni italiane una dopo l'altra stanno cambiando colore. È la categoria degli irresponsabili che annovera tra le sue file chi lancia allarmi sul nostro presente o futuro prossimo ma, nel contempo, si comporta come se fossimo tornati alla normalità. Inutile dire che è una categoria peggiore dei No-Vax o dei No-Pass: quelli ormai sono solo dei mattacchioni, dei fuori di testa che hanno trovato un modo per esibirsi in pubblico, trasformando il vaccino in uno scontro ideologico. Roba da psicanalisi pura. Diverso discorso riguarda quei sindacati, più precisamente la Cgil e la Uil visto che la Cisl non ha aderito, che hanno convocato lo sciopero generale proprio quando il Paese per riprendersi ha un forsennato bisogno di lavorare.

Qui la psicanalisi non c'entra nulla, semmai aiuta di più il vecchio proverbio su chi predica bene e razzola male. Ora non è che la legge di bilancio di quest'anno sia la migliore del mondo. Anzi, lo abbiamo anche scritto su questo giornale. Ma da qui a scegliere delle forme di lotta che bloccano il sistema produttivo che per un anno è stato fermo per il Covid, ce ne corre. Appunto, si tratta di una scelta «irresponsabile» che ha altri fini, come ha stigmatizzato giustamente il governo e, addirittura, un pezzo di sinistra.

Non vorremmo, però, qui è il punto, che tra qualche settimana proprio l'esecutivo fornisca un altro esempio di imprudenza da manuale. Il 31 dicembre, infatti, scadrà lo stato d'emergenza, le incognite sull'evoluzione della pandemia guardando la cartina dell'Europa che, a parte l'Italia, è un mare rosso per i contagi, sono quelle che sono e, naturalmente, si riflettono pure sulla nostra economia: non prorogarlo di tre-sei mesi lancerebbe un messaggio che finirebbe per disorientare l'opinione pubblica costretta proprio in questi giorni a ritirare fuori la mascherina dal cassetto e ad utilizzare uno strumento severo come il super green pass.

Insomma, sarebbe una scelta incomprensibile. E inoltre, dato rilevante, come potrebbe il Governo conciliare una scelta che non ha precedenti come quella di privare i No Vax di una vita sociale per fronteggiare la quarta ondata, senza la copertura legale dello stato d'emergenza? E le contraddizioni, si può star sicuri, non finirebbero qua. A meno che una decisione del genere non serva a sanare un'altra contraddizione - forse ancora più stridente - che potrebbe presentarsi tra un mese, quella di un Premier che decidesse di lasciare Palazzo Chigi per salire al Quirinale mentre nel Paese è ancora proclamato lo stato d'emergenza.

Un'eventualità che, al netto di ogni ipocrisia, sarebbe davvero difficile da spiegare.

DIVORZIO ROSSO

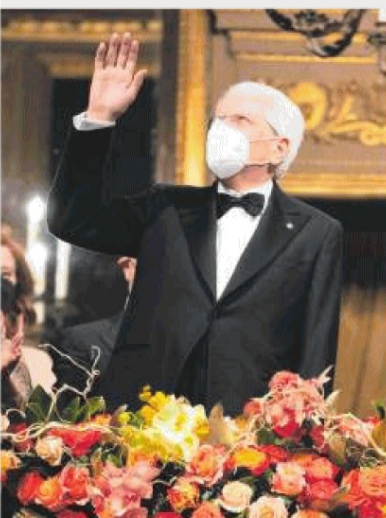
La sinistra si spacca sui sindacati in sciopero

I democratici divisi sulla mobilitazione indetta appena prima di Natale: scelta irresponsabile

LO SPETTACOLO TORNA IN PRESENZA

La Scala ringrazia Mattarella: lungo applauso alla prima

di Luigi Mascheroni



TRIBUTO Sergio Mattarella ieri nel palco reale della Scala

Chi poteva immaginare che una tragedia come *Macbeth* potesse strappare passioni e applausi (prima per Mattarella, alla fine una standing ovation di 13 minuti) come fosse uno scampato pericolo, un ritorno alla vita? Il rito si è di nuovo compiuto. Teatro alla Scala di Milano, rievocò il ritorno della «Prima» dopo lo show da divano dello scorso anno.

con Franchi e Gavazzoni alle pagine 22-23

CENTRODESTRA ALLIBITO

Le imprese: un danno per la ripresa

Lodovica Bulian

a pagina 2

Laura Cesaretti

■ Ministri dem che allargano le braccia: «Che dire? Si resta senza parole. Il silenzio è la risposta più appropriata davanti a una scelta simile». Ex alti dirigenti della Cgil che scuotono la testa: «Guardi, è meglio che non mi faccia parlare di questa roba». Altri ministri, sempre Pd: «Bisogna sostenere il senso di responsabilità della Cisl».

a pagina 3

LA PETIZIONE DI FDI

Elezione diretta al Colle Il Cav: firmerò l'appello

Fabrizio de Feo

■ Berlusconi torna ad Atrèju in un momento in cui Forza Italia e Fdi sono schierate su sponde differenti, ma il Cav annuncia: «Verrò a firmare la petizione per l'elezione diretta del Colle».

a pagina 6

LA QUARTA ONDATA

Salgono i ricoveri Lombardia e Veneto a rischio «giallo»

Andrea Cuomo

■ Il virus continua a diffondersi, anche se sta perdendo velocità. E alcune regioni italiane, tra le quali Lombardia e Veneto iniziano ad avvicinarsi alla zona gialla.

a pagina 10

IL LIVERPOOL VINCE A SAN SIRO, PASSA L'ATLETICO. ANCHE L'INTER SCONFITTA A MADRID

Al Milan non riesce l'impresa Champions

Missione impossibile per il Milan: a San Siro vince il Liverpool 2-1. Il gol di Tomori illude i rossoneri, che avevano bisogno di una vittoria per sperare nel passaggio agli ottavi di Champions. La squadra di Pioli ultima e fuori dall'Europa in virtù del largo successo dell'Atletico Madrid. Sconfitta «indolore» invece per l'Inter, già qualificata, con il Real Madrid (2-0).

nello Sport alle pagine 24-25



LE MOSSE DELL'EX

Dopo il crac di Ferrero Viali sogna la «sua» Samp

Basile a pagina 26

i commenti

OLTRE OGNI LIMITE

Il vilipendio della Madonna «transessuale»

di Camillo Langone

■ Polemica sull'ambasciatore Lgbt fotografato nei panni della Madonna.

con Zurlo a pagina 12

IL CASO DAVIDE GIRI

Se massacrare un bianco non fa notizia

di Marco Gervasoni

■ L'omicidio di Davide Giori non scandalizza e non turba. Eppure è razzismo...

a pagina 14

DIRITTI UMANI

Olimpiadi cinesi L'Italia dirà no al boicottaggio

di Vittorio Macioce

■ L'Italia non segue gli Usa. Le Olimpiadi di Pechino non verranno boicottate.

a pagina 15

*IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA REGIONALE), IL SUPER GREEN PASS È OBBLIGATORIO PER TUTTI I CITTADINI ITALIANI E STRANIERI IN ETA' DA 12 ANNI IN SU.



IL GIORNO

MERCOLEDÌ 8 dicembre 2021
1,50 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it



OGGI

Sandro Neri



Il Comune di Milano ha inserito nel suo piano strategico il progetto «città a

15 minuti». Una riorganizzazione degli spazi urbani funzionale a garantire ai cittadini di trovare entro 15 minuti a piedi da casa tutto quello che è loro utile per il lavoro, la spesa e il tempo libero. Tutto questo nei prossimi anni. Ma è un

obiettivo raggiungibile o resterà soltanto una bella intenzione? L'abbiamo chiesto ai lettori postando la domanda sulle pagine social del «Giorno». Oggi a pagina 2 le loro risposte e i commenti.

Segui il dibattito a pag. 2



Fissate le regole dello smart working

Orario, stipendio, diritti e doveri: guida al protocollo firmato da governo, sindacati e datori di lavoro che mette fine al Far West
Sciopero generale, Landini attacca: «Manovra espansiva? È vero, ma per chi?». Gelo con Draghi: storia di un feeling impossibile

Servizi
alle pagine 6, 7 e 8

La mobilitazione e il regime

Ecco perché
non era inutile
lottare per Zaki

Roberto Giardina

A volte, il pessimismo è una colpa, anche se quasi sempre hanno ragione gli scettici. Chi sinceramente credeva che il giovane Patrick Zaki sarebbe stato liberato? E, per la verità, chi scrive era tra gli scettici. Il regime di Al-Sisi avrebbe mai ceduto alle pressioni dell'opinione pubblica italiana, alle manifestazioni, ai messaggi online? I dittatori non temono le proteste internazionali, perché ne controllano l'effetto a casa loro. Invece è arrivata la sorpresa: «Grazie Italia», ha esclamato lo studente dell'Università di Bologna, in cella da 22 mesi. Lo avevano arrestato appena tornato al Cairo per rivedere i genitori. Suo padre George ha abbracciato i diplomatici italiani presenti in tribunale.

Continua a pagina 2

ALLA PRIMA DEL MACBETH LUNGA STANDING OVATION PER MATTARELLA
TEATRO GREMITO DOPO LO STOP DEL COVID. PIACE L'OPERA, LA REGIA DIVIDE



LA SCALA
GRIDA BIS

Palma e Giudici alle pagine 26 e 27

Il capo dello Stato Sergio Mattarella, 80 anni, con la figlia Laura (53)

DALLE CITTÀ

Milano, il delitto della motosega

Sangue, fuoco
e poi la firma
Preso l'assassino
dell'anziano

Vazzana in Lombardia

Monza, lavorava all'ospedale

Un giorno di agonia
Morto l'operaio
caduto in cantiere

Crippa in Lombardia

Milano

Scialpinista
di 25 anni
ucciso da valanga

Servizio nelle Cronache



L'Egitto però non lo assolve. Zuppi: è un simbolo
Patrick sarà scarcerato
Il padre: «Grazie Italia»

Farruggia e Baroncini alle pagine 3 e 5



A casa di Paolo Rossi con Tardelli per ricordare
Un anno senza Pablito
Veltroni: era un esempio

Salvadori e Mugnaini alle pagine 14 e 15

CON VITAMINA C
PER LE DIFESE IMMUNITARIE

VIVIN C

PUOI STARE ALLA LARGA DAGLI ECCI.

Alle prime avvisaglie dell'influenza, puoi provare Vivin C, che agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali grazie alla Vitamina C che supporta il sistema immunitario.

Attenzione: i medicinali vanno assunti con cautela. È un medicinale a base di Acido Ascorbico che può avere effetti indesiderati anche gravi. Autorizzazione del 11/11/2020

A. MENARINI



Album '90

IN EDICOLA Gli anni '90 hanno alle spalle l'età del narcisismo, degli yuppie, della legge 180. Mappa di un'idea di cultura in continuo divenire



Domani l'ExtraTerrestre

INCHIESTA Solo negli ultimi dieci anni gli italiani hanno pagato in bolletta 3,7 miliardi di euro per la messa in sicurezza delle scorie nucleari



Visioni

LA SCALA La Prima torna a teatro col «Macbeth» di Verdi, applausi a Mattarella con la richiesta del «bis»
Fabio Vittorini pagina 12

■ CON 1990-1999 ALBUM
■ EURO 2,00
■ CON LE MONDIE DIPLOMATIQUE
■ EURO 2,00

il manifesto

quotidiano comunista

MERCOLEDÌ 8 DICEMBRE 2021 - ANNO LI - N° 291

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

LA LUNA DI MIELE DI DRAGHI È FINITA

NORMA RANGER

Quanti bambini avranno diritto all'asilo pubblico nel nostro Sud oltre ai 13 su 100 di oggi. Quanti pensionati costretti ad aspettare la chiusura del mercato per riempire la busta con gli scarti della giornata, potranno domani risparmiarsi l'umiliazione. Quante donne potranno trovare un lavoro stabile. Quanti degli oltre 100 mila ragazzi che se ne vanno ogni anno dal nostro paese potranno evitare l'emigrazione forzata. Quanti ragazzi saranno strappati alla strada e riportati a scuola. Quanti uomini e donne potranno trovare un'occupazione utile all'ambiente. Quante persone abiteranno una casa senza doverla occupare e quante potranno curarsi senza essere costrette allo studio privato. Scuola, lavoro, casa, sanità, ambiente materia viva di una legge di Bilancio che avrebbe dovuto iniziare a invertire la rotta di un paese ferito dalle disuguaglianze, facendo buon uso del fiume di miliardi europei, anziché replicare un copione già visto di finanziamenti a pioggia, secondo i desideri dei partiti di questa anomala maggioranza di unità nazionale.

Non abbiamo mai creduto, per la natura stessa di questo governo calato dall'alto, o dal basso di una crisi orchestrata in piena pandemia da personaggi come Renzi, che Draghi potesse rispondere al disagio sociale con misure economiche adeguate alla sfida di una stagione riformatrice. È accaduto il contrario. La patrimoniale respinta con sdegno dal presidente del consiglio: «Non è il momento di prendere ma di dare». Un sollievo fiscale per i più deboli? Sarebbe giusto ma non si può. Un provvedimento sulla concorrenza per limitare le rendite insopportabili sui beni pubblici? Tutto il contrario con la messa a bando dei beni comuni e dei servizi locali essenziali.

Lasciati alla finestra, convocati per illustrare provvedimenti già pronti, i sindacati finalmente hanno rotto la tregua e deciso di farsi sentire con lo sciopero generale. Una scelta difficile, ma necessaria. Semmai si è aspettato anche troppo.

— segue a pagina 15 —

LANDINI E BOMBARDIERI PRESENTANO LA MOBILITAZIONE DEL 16 MA «APERTI AL DIALOGO COL PREMIER»

Cgil e Uil: sciopero per chi non ha voce

■ «Il 16 lo sciopero generale è contro la manovra per ricchi e per dare voce al disagio sociale perché non è vero che tutto va bene». Maurizio Landini e Pierpaolo Bombardieri presentano la mobilitazione senza Cisl con l'intento esplicito di attaccare più la maggioranza

che Draghi - l'incipit è stato «pur apprezzando lo sforzo del premier». Il nuovo tandem barricadero confederale non chiude chiudere al dialogo, «A piazza del Popolo per cambiare la manovra». Sotto accusa il merito («soldi ai ricchi») e il metodo: «Mai coinvolti, così si u-

cide rappresentanza sociale». Se la Cisl esprime «rammarico per la scelta unilaterale», ieri però l'unità è stata ritrovata nel firmare l'accordo quadro sullo smart working con il ministro Andrea Orlando. «Ci ritroveremo sullo stesso percorso». **FRANCHI A PAGINA 2**

GLI EX RENZIANI TIFANO CISL

Il Pd «sorpreso» prova a ricucire

■ Per il Pd la mossa di Cgil e Uil è uno schiaffo. Dopo settimane a mediare tra governo e sindacati i dem sono «stupiti». E ora rilanciano il dialogo. «Non possiamo

permetterci una stagione di conflitti sociali», la linea ufficiale. Ma la destra dem si schiera con la Cisl: «Ha fatto bene a dire no allo sciopero». **CARUGATI A PAGINA 4**

Roma, manifestazione per Patrick Zaki organizzata da Amnesty International foto di Cecilia Fabiano/LaPresse

Patrick Zaki uscirà dalla prigione egiziana dove è detenuto da 668 giorni: il tribunale di Mansoura ordina il rilascio. Ma il processo non si ferma: prossima udienza il primo febbraio 2022. Draghi «soddisfatto», Di Maio «rivendica». Ma la cittadinanza italiana ancora non c'è **pagine 2-3**

Libertà d'Egitto



BIDEN/PUTIN «Forti preoccupazioni» sul fronte ucraino



■ Nel colloquio a distanza e ad ampio raggio di ieri il presidente statunitense ha messo in guardia Mosca dall'invasione dell'Ucraina, mentre quello russo è tornato a chiedere il rispetto degli accordi di Minsk e lo stop all'adesione di Kiev alla Nato. Intanto Washington aggiorna il piano di evacuazione dei suoi cittadini dal Paese. **DE BIASI A PAGINA 9**

Il summit virtuale Gli Stati Uniti e il mito del declino russo

GUIDO MOLTEDO

Una nazione con «seri problemi di diritti umani», dalle «esecuzioni extragiudiziali» all'«eliminazione [degli oppositori] per mano del governo o di suoi agenti», ai «prigionieri politici», alle «rigide restrizioni della libertà religiosa», al «traffico di esseri umani».

— segue a pagina 9 —

Lele Corvi



Patrick Zaki

Ora la fuga è legittima, l'Italia lo aiuti

Patrizio Gonnella

PAGINA 3

La crisi del Belpaese
Sempre diviso tra italiani «luigini» e «contadini»

Pier Giorgio Ardeni

PAGINA 15

«Il valore non è un prezzo»
Liberiamo l'acqua dalla Borsa

Riccardo Petrella

PAGINA 14



Poste Italiane Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1. Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1.

9 770025 215001



€ 1,20 ANNO CIOXX-N° 338 ITALIA
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 20/01, L. 06/06/98

Fondato nel 1892



Mercoledì 8 Dicembre 2021 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A RICHA E PRODA: "IL MATTINO" - "IL DISPARI", EURO 1,20

Si metteva in posa
Catturato Juan
il giovane orso
che girava
per Roccaraso
Dascoli e Paglia a pag. 13



Ferrero, le intercettazioni
La figlia di Viperetta
«Io in cella per mio papà
e lui manco ringrazia»
Michela Allegri a pag. 13



Caso plusvalenze
Una commissione
indipendente
per salvare
il calcio dal crac
Gianfranco Teotino a pag. 47



Lavoro da casa, le nuove regole

► Intesa smart working: stessa paga e benefit ma niente straordinari. Pc e telefoni dall'azienda. Sciopero generale, ora Landini chiama Draghi: dialoghiamo. Ma il premier (per ora) non apre

La scelta di Cgil e Uil
LE PROTESTE
CHE VANNO
CONTRO
IL PAESE

Paolo Pombeni

Che un "quotidiano comunista" titoli la notizia dello sciopero generale indetto da Cgil e Uil "Finalmente" ci illumina sul permanere delle vecchie categorie politiche anche in questo nuovo millennio che una pandemia dovrebbe aver costretto a capire che siamo in un mondo nuovo e piuttosto sconosciuto.

Non lo si dice per far polemica, ma per constatare una amara realtà che ci saremmo volentieri risparmiati. Davvero siamo rimasti alla frusta ideologica che il sindacato vive e serve solo se proclama cosiddette azioni di lotta (un tempo si aggiungeva: di classe) che devono culminare nel mitico sciopero generale? La Cisl non ha aderito, ci auguriamo memore del fatto che era sorta proprio scindendosi dalla Cgil per il rifiuto del ricorso allo "sciopero politico".

Perché cosa rappresenta questa fermata del Paese se non una scelta squisitamente "politica", in nome del pregiudizio che il governo è per sua natura incline a non tener conto dei lavoratori, anche se sono mesi che si è occupato di salvaguardare l'economia del Paese, di garantire il più possibile i salari e i sussidi?

Continua a pag. 47

Alla prima lungo applauso al Presidente



La Scala chiede
il bis a Mattarella

Mario Ajello

Viva Verdi! E Viva pure, o soprattutto, Mattarella! Ecco come il Capo dello Stato, alla prima della Scala che è l'ultima del suo settennato, viene accolto per il Macbeth.

Continua a pag. 47

L'intervista Urbani
«Berlusconi, a rischio
la corsa al Colle
Gentiloni più facile»

Generoso Picone a pag. 9

Giusy Franzese, Alberto Gentili alle pagg. 2 e 3

L'intervista Luigi Sbarra (Cisl)

«Tra contagi e ripresa
un errore lo scontro»

Nando Santonastaso a pag. 3



Il caro materie prime

Vino, richieste boom
introvabili i tappi

Luciano Pignataro a pag. 6



«Pass under 18
stop ai controlli
su bus e metro»

► Le Regioni: non tocca a noi. Lite con il governo. Giovannini: il certificato per comprare il biglietto

La proposta è stata ufficializzata da più di un presidente di Regione: le verifiche non toccano a noi, sospendiamo l'obbligo di Green pass sui trasporti pubblici per gli studenti tra i 12 e i 17 anni. Così il ministro Giovannini rilancia: «Certificato per l'acquisto dei biglietti e ticket elettronici per fare un salto di qualità».

Bisozzi ed Evangelisti a pag. 4

Il prof Remuzzi

«Ai pranzi di Natale
attenti ai bambini
Altri 2 anni di lotta»

«A Natale, attenti ai bimbi. Lotta al virus, altri 2 anni», avverte Giuseppe Remuzzi, direttore dell'Istituto Negri.

Calò a pag. 5

Rottura al vertice

Biden-Putin
il dialogo
tra sordi
sull'Ucraina



Due ore di conversazione a volte dura. Joe Biden dalla Situation room della Casa Bianca, Vladimir Putin dalla sua residenza di Sochi. Il momento è grave, dopo il colloquio Biden chiama gli alleati europei: gli Usa non possono far fronte da soli alla minaccia di un'invasione russa dell'Ucraina.

Pompetti a pag. 10

Dopo 22 mesi

Zaki esce
di prigione
«Un grazie
all'Italia»



Patrick Zaki, lo studente egiziano dell'università di Bologna, sarà scarcerato anche se non è stato assolto dalle accuse. «Vi siamo molto grati per tutto quello che avete fatto»: così il padre George ai due diplomatici italiani presenti a Mansura, dopo la notizia accolta con soddisfazione anche dal premier Draghi.

Scarpa e Verrazzo a pag. 11



Camorra, l'Sos dei commissari a De Luca
Marano devastata dai Nuvoletta
strade al buio e manca l'acqua

La commissione prefettizia insediata al Comune di Marano sei mesi fa, dopo lo scioglimento per mafia (il quarto in meno di 30 anni), lancia l'allarme alla Regione: le casse sono in rosso e i servizi essenziali sono a rischio o già da tempo azzerati. Nel territorio feudo di potentissimi clan (Nuvoletta, Polverino e Orlando), devastato dalle colate di cemento, manca ormai quasi tutto. Le strade sono pressoché sprovviste di illuminazione, la pavimentazione dissestata, le aule in cui studiano centinaia di alunni sono

prive di riscaldamento, lo stadio comunale è chiuso da tempo immemore e il servizio di trasporto dei pendolari - fino a pochi mesi fa in gran parte garantito dai privati - non è stato riattivato per volere dei commissari. Gli impianti idrici - costantemente in tilt - rappresentano l'ulteriore tallone d'Achille. E oggi anche l'ufficiale dei carabinieri che arrestò il padrino Nuvoletta, Cortellessa rilancia: «I clan hanno distrutto tutto, bisogna lavorare sui giovani».

Bocchetti e Crimaldi a pag. 15





Il Messaggero



€ 1,40* ANNO 140 - N° 328
ITALIA
Sped. in A.P. DL 353/2003 con L. 46/2004 art. 1 c. 1 DDB RM

NAZIONALE



Mercoledì 8 Dicembre 2021 • Immacolata Concezione

IL GIORNO

Commenta le notizie su [IL MESSAGGERO.IT](#)

31 VACCINI GIORNO PER GIORNO
Dosi somministrate ieri:
507.894
Dosi somministrate in totale:
99.227.743*
Rapporto dosi quotidiane rispetto al giorno precedente:
+59,7%
Rapporto dosi settimanali rispetto alla settimana precedente:
+35,1%



La decisione del tribunale
Patrick Zaki tornerà libero
dopo 22 mesi di carcere
ma deve restare in Egitto
I genitori: «Grazie Italia»
Scarpa a pag. 11



Un libro, mille storie
Sempre Roma-Lazio
Totti e Nesta insieme
«Vi raccontiamo
i brividi del derby»
Catapano nello Sport



Prove di forza

Il dialogo che è mancato nell'incontro Biden-Putin

Vittorio E. Parsi

Come evitare "una guerra su due fronti", per lo meno, come evitare una escalation contemporanea nelle tensioni con Cina e Russia? È questo il dilemma di Joe Biden e degli Stati Uniti, che scontano due errori prospettici che rimontano - per lo meno - al secondo mandato di George W. Bush e che da allora non sono mai stati corretti: l'illusione che il (presunto) declino russo fosse più rapido dell'incontenibile ascesa cinese e che l'Europa e la Nato potessero giocare un ruolo maggiormente attivo di quanto fin qui non sia stato. Washington non detta i tempi e neppure l'agenda di rivali alleati.

La Russia di Putin ha perseguito un costante piano di rinnovamento del proprio strumento militare e si è rivelata assai meno vulnerabile sul piano economico e finanziario di quanto a Washington (e Bruxelles) pensassero. Anche dal punto di vista della sua stabilità interna, Vladimir Putin ha dimostrato che gli autocrati hanno sempre a disposizione un'arma decisiva di fronte al possibile montare di un'opposizione politica significativa: innalzare il livello della repressione. Il caso Navalny è paradigmatico.

Se poi consideriamo chi, tra Washington e Mosca, ha avuto più successo nell'interferire nelle dinamiche politiche del rivale, basta ripensare al Russiagate (...)

Continua a pag. 28

Lavoro agile, ecco le linee guida

► Accordo con le parti sociali su orari, retribuzioni, obblighi e diritto alla disconnessione
► Gelo di Draghi dopo la mobilitazione di Cgil e Uil: nessuna concessione sul fisco. Imbarazzo Pd

ROMA Arrivano le linee guida per lo smart working. Francese a pag. 2

Macbeth, prima tra Qr code e voci super



La Scala chiede il bis «Presidente, resti»

Il Presidente Sergio Mattarella alla Scala (foto LA PRESSE) A pag. 25

Il lungo applauso di questa Italia che vuole stabilità

Mario Ajello

Viva Verdi! E Viva pure, o soprattutto, Mattarella!
Continua a pag. 28

Vecchi spartiti

Quando lo sciopero non rispecchia l'interesse del Paese

Paolo Pombeni

Che qualcuno, a sinistra, abbia commentato la notizia dello sciopero generale indetto da Cgil e Uil con un "Finalmente" ci illumina (...)
Continua a pag. 28

Garanzie Sace, al Centro Sud le briciole

Prestiti garantiti alle grandi imprese verso il Nord l'80 per cento dei fondi

Rosario Dimito

Di 29,9 miliardi di finanziamenti erogati con lo scudo di Garanzia Italia, ci sono circa 10 miliardi versati alle grandi aziende per l'80% del



nord e solo per il 20% del centro-sud, con il Lazio che tra queste ultime fa eccezione. La spiegazione è che al centro-sud le imprese sono di dimensioni più ridotte. A pag. 9
Bassi a pag. 9

Pass, Regioni: su bus e metro niente controlli agli under 18

► I governatori: vaccinazione partita tardi, buon senso con i ragazzi

ROMA La proposta è stata ufficializzata da più di un presidente di Regione: niente multe sui mezzi di trasporto pubblici per gli studenti tra i 12 e i 17 anni privi di Green pass. La campagna vaccinale è cominciata in ritardo rispetto alle altre fasce di età e un milione di ragazzi non hanno ricevuto l'iniezione. Intanto il 31 dicembre scadrà lo stato d'emergenza causato dalla diffusione del virus e Draghi sta valutando l'ipotesi di non prorogarlo attivando nuove norme ordinarie ad hoc.

Bisozzi, Evangelisti e Pirone a pag. 4

Ordinavano all'estero medicine illegali

Farmaci bufala per curare il Covid i carabinieri oscurano 30 siti web

Michela Allegri

Prendo la pagina web, ci si imbatteva in loghi di farmacie, foto di dottori in camice bianco, infermieri, ospedali e pazienti felici e sorridenti. Sembravano negozi online affidabili,



in grado di spedire medicinali e dispositivi sanitari in tutto il mondo. In realtà era la pubblicità online di farmaci bufala (medicinali non autorizzati) per curare il Covid. I carabinieri hanno oscurato 30 siti web.
A pag. 5

Il caso alle Entrate

Loro Piana, ricatto dall'esattore «Pagatemi in oro»

MILANO Un ricatto al re del cashmere "Loro Piana". La famiglia avrebbe dovuto pagare 300mila euro per non veder divulgate informazioni riservate su una vertenza tra la società e l'Agenzia delle Entrate. E il ricattatore era proprio un funzionario (ora licenziato) che aveva già stilato un elenco delle vittime più danarose a cui estorcere denaro. L'indagine è nata dopo la denuncia della moglie del defunto Sergio Loro Piana, che aveva ricevuto una richiesta anonima di 300mila euro.
Nicola a pag. 15

ALLART CENTER

PORTE • FINESTRE • VERANDE

ECOBONUS SCONTO IN FATTURA

www.allartcenter.it - Roma

Professore a Viterbo

Giallo a Tarquinia colpo in testa ucciso il biologo

VITERBO Trovato morto con una ferita alla testa: si tratta di omicidio. Ieri nel primo pomeriggio Dario Angeletti, professore di Ecologia dell'Università della Tuscia, è stato trovato senza vita nella sua auto nel parcheggio delle Saline, a Tarquinia lido. A scoprire il corpo del 50enne è stato un passante, che ha subito allertato i carabinieri. Angeletti era riverso sul volante con una vistosa ferita alla testa, probabilmente causata da un'arma da fuoco.

A pag. 15

* € 1,20 in Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50; 1 Gallo di Roma - vol. 3 • € 4,90 (solo Umbria e Abruzzo); "Pizzeria di Roma" • € 5,90 (solo Roma); "La Roma di Alberto Sordi" • € 5,90 (solo Roma)

il Resto del Carlino

MERCOLEDÌ 8 dicembre 2021
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



OGGI

Michele Brambilla

Da qualche giorno le mascherine sono tornate obbligatorie anche all'aperto.

Non tutti sono d'accordo, e passi: non c'è stata misura, dall'inizio della pandemia, che non sia stata discussa e contestata. Ma, giusto o sbagliato che sia, l'obbligo di mascherina all'aperto c'è, e nei centri della città sono scattati controlli e sanzioni.

Sabato e domenica, però, abbiamo visto che negli stadi del calcio, nonostante gli assembramenti, quasi nessuno aveva le mascherine. E ci siamo chiesti: ma gli stadi sono una zona franca?

Segui il dibattito a pag. 2



Fissate le regole dello smart working

Orario, stipendio, diritti e doveri: guida al protocollo firmato da governo, sindacati e datori di lavoro che mette fine al Far West
Sciopero generale, Landini attacca: «Manovra espansiva? È vero, ma per chi?». Gelo con Draghi: storia di un feeling impossibile

La mobilitazione e il regime
Ecco perché non era inutile lottare per Zaki

Roberto Giardina

A volte, il pessimismo è una colpa, anche se quasi sempre hanno ragione gli scettici. Chi sinceramente credeva che il giovane Patrick Zaki sarebbe stato liberato? E, per la verità, chi scrive era tra gli scettici. Il regime di Al-Sisi avrebbe mai ceduto alle pressioni dell'opinione pubblica italiana, alle manifestazioni, ai messaggi online? I dittatori non temono le proteste internazionali, perché ne controllano l'effetto a casa loro. Invece è arrivata la sorpresa: «Grazie Italia», ha esclamato lo studente dell'Università di Bologna, in cella da 22 mesi. Lo avevano arrestato appena tornato al Cairo per rivedere i genitori. Suo padre George ha abbracciato i diplomatici italiani presenti in tribunale.

Continua a pagina 2

ALLA PRIMA DEL MACBETH LUNGA STANDING OVATION PER MATTARELLA
TEATRO GREMITO DOPO LO STOP DEL COVID. PIACE L'OPERA, LA REGIA DIVIDE

LA SCALA GRIDA BIS

Il capo dello Stato Sergio Mattarella, 80 anni, con la figlia Laura (53)

Palma e Giudici alle pagine 26 e 27

DALLE CITTÀ

Il meteo dell'inverno
Emilia Romagna, nel lungo ponte dell'Immacolata anche gelo e neve

de Franchis nel Fascicolo Regionale

Bologna, il caso della navetta
People Mover, ora si indaga sul pannello caduto

Bianchi in Cronaca

Bologna, in via D'Azeglio
Luminarie con le canzoni della Carrà

Pederzini in Cronaca

L'Egitto però non lo assolve. Zuppi: è un simbolo
Patrick sarà scarcerato
Il padre: «Grazie Italia»

Farruggia e Baroncini alle pagine 3 e 5

A casa di Paolo Rossi con Tardelli per ricordare
Un anno senza Pablito
Veltroni: era un esempio

Salvadori e Mugnaini alle pagine 14 e 15

CON VITAMINA C PER LE DIFESE IMMUNITARIE
VIVINC
PUOI STARE ALLA LARGA DAGLI ECCI.

Alle prime avvisaglie dell'influenza, puoi provare Vivin C, che agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali grazie alla Vitamina C che supporta il sistema immunitario.

Attenzione: i medicinali vanno assunti con cautela. È un medicinale a base di Acido Ascorbico che può avere effetti indesiderati anche gravi. Autorizzazione del 11/11/2020

A. MENARINI



AUTOURTITI
Via Amba Alagi 1-35r
tel. 010-267322

MERCOLEDÌ 8 DICEMBRE 2021
IL SECOLO XIX

ORARIO CONTINUATO
INTERVENTI
SERVIZIO SU
PRENOTAZIONE
TEL. 010.267.322
www.autourtiti.it

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1886

1,50€ con "ITALIAN TECH" e in omaggio "Milano Finanza" in Liguria - Anno CXXXV - NUMERO 291, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A. - Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

ZAKI SARÀ SCARCARATO IL PADRE: «GRAZIE, ITALIA»

PACI / PAGINA 13



INTERVISTA CON IL NOBEL PER LA FISICA
Parisi: «Dentro la ricerca c'è lo spirito del tempo»

BECCARIA / PAGINA 34

INDICE

Primo Piano	Pagina 2
Interni	Pagina 10
Commenti	Pagina 14
Economia/Marittimo	Pagina 15
Genova	Pagina 18
Cinema/tv	Pagina 31-35
Xte	Pagina 32
Sport	Pagina 36

DOMANI L'INTERROGATORIO DI FERRERO IN CELLA PER BANCAROTTA. «HO AVUTO UN MALORE DURANTE L'ARRESTO. IL RISCHIO FUGA NON ESISTE».

«Samp, ci sono offerte»

Intervista con Vidal, incaricato della cessione: «Quattro manifestazioni d'interesse, Viali non c'è»
Il 23 dicembre assemblea per il nuovo presidente. Profiti e Castanini favoriti, ma ci sono altri nomi

LAVORO A DISTANZA NEL PRIVATO



Smart working, intesa di Orlando con i sindacati e le imprese

Accordo tra il ministro del Lavoro Orlando e le parti sociali sulle linee guida per lo smart working. I dipendenti potranno scegliere tra smart working e lavoro in sede, avranno lo stesso stipendio dei colleghi e il diritto alla disconnessione. L'Italia è il secondo Paese Ue dopo il Portogallo a regolamentare il lavoro a distanza.

SERVIZI / PAGINA 2 E 3

IL COVID IN LIGURIA

«In rianimazione i no-vax pentiti ci chiedono aiuto»

Emanuele Rossi

«Nessuno di loro ha mai rifiutato le cure. Quando arrivano in rianimazione fanno fatica a respirare, sentono la morte vicina e chiedono aiuto». Angelo Gratarola, direttore dell'area emergenza-Urgenza del San Martino e della Liguria, racconta il rapporto con i no-vax che occupano in prevalenza i reparti di rianimazione. «Molti si rendono conto di avere fatto una stupidaggine e non vaccinarsi, ma a quel punto è tardi».

L'ARTICOLO / PAGINA 11

Vaccini per i bambini, la mappa dei 16 hub. In arrivo 36 mila dosi

Mario De Fazio

Definiti i particolari della campagna di vaccinazione per i bambini tra i 5 e gli 11 anni in Liguria. Sarà possibile prenotare da lunedì 13 dicembre alle ore 12 e le somministrazioni prenderanno il via giovedì 16 dicembre in sedi hub, individuati dalle Asl liguri. Per la vaccinazione saranno utilizzate quantità ridotte rispetto a quelle per gli adulti. Le prime 36 mila dosi sono in arrivo.

L'ARTICOLO / PAGINE 11

FAGANDINI / PAGINA 18

LE INTERCETTAZIONI NELLE CARTE DELLA PROCURA

Tommaso Fregatti e Simone Traverso

I tentativi di mettere in salvo il gioiello di serie A e i dubbi della figlia sulla soluzione del trust

Nelle carte dei pm sugli affari di Massimo Ferrero ci sono le operazioni per l'acquisto del cinema di Cecchi Gori, con le perplessità sulla disponibilità di risorse e una vicenda di crediti deteriorati sui quali entra in gioco l'aiuto di un amico del patron, che sembra essere l'ex presidente del Ge-

noa Preziosi. E compaiono i dubbi della figlia di Ferrero, Vanessa, sul trust per tutelare la Samp da eventuali crac del gruppo Ferrero. Il quale fa capo a una holding su cui Vanessa chiede consiglio a un legale. La risposta: «Se zompa la holding andate tutti in galera, è bancarotta».

L'ARTICOLO / PAGINE 2 E 3



Mattarella alla Scala, l'ovazione e il coro: «Bis»

Il presidente Mattarella ringrazia per il lungo applauso che lo ha accolto alla Scala (foto Quirinale)

SANTOLINI / PAGINA 9

ROLLI



IL COMMENTO

CARLO ROGNONI

PERCHÉ AI PARTITI FA PAURA DRAGHI AL COLLE

I partiti sempre più inesistenti, sempre più inservibili, temono le elezioni con Draghi al Quirinale.

L'ARTICOLO / PAGINA 14

BUONGIORNO

Si ma chi controlla?

MATTIA FELTRI

Una delle domande più frequenti da inizio pandemia è: sì ma chi controlla? C'era il lockdown, bisognava restare in casa e uscire soltanto per indispensabili necessità e tutti: sì ma chi controlla? (E infatti controllavamo che il vicino non uscisse troppo spesso col cane). Arrivò il Natale, ricordate le regole su quanti ospiti fossero consentiti? Quanti congiunti e che si intendesse per congiunti? E subito: sì ma chi controlla? E poi col Green pass al ristorante e ora il Super Green pass sul tram, di nuovo, sì ma chi controlla? Le sacrosante inquietudini per le limitazioni della libertà non sembrano toccare i più, propensi piuttosto a un bel regime militare. Sì ma chi controlla? Si vorrebbe un soldato per ogni italiano, ed è curioso perché è un'aspirazione applicata soltanto al Covid. Per guidare l'automobile è necessario essere provvisti di patente e mica te la chiedono al casello, e a nessuno salta in testa di dire: sì ma chi controlla? Tantomeno per le tasse, obbligatorie quanto la mascherina in ascensore. Li siamo tutti più liberisti di Von Hayek: lo Stato si fidi e stia alla larga. Sarà la strizza, ma se si parla di Covid chiunque sembra dimenticare che le democrazie stabiliscono le regole e si dà per scontato che i cittadini le rispetteranno. Se poi qualcuno non le rispetta, ci saranno delle conseguenze solo se per caso lo si scopre. Nelle democrazie non c'è bisogno di sentinelle, e ne abbiamo avuta la centesima riprova ieri: di centoventimila controllati (pochissimi) erano senza Super Green pass in un migliaio scarso (niente), meno dell'uno per cento. Il regime militare non c'è, ma noi sembriamo un esercito.

Cavo
Amaretti di Voltaggio
Pasticcini
Pasticceria salata
Torte
Torte da cerimonia
NUOVO NEGOZIO
Genova Via Cipro 42-44-46 Rosso
Tel. 010 6372081

Cavo
Amaretti di Voltaggio
Pasticcini
Pasticceria salata
Torte
Torte da cerimonia
NUOVO NEGOZIO
Genova Via Cipro 42-44-46 Rosso
Tel. 010 6372081



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Decreto fiscale
Enti no profit:
dai corsi al cibo,
così da gennaio
si applicherà l'Iva



Gabriele Sepio
— a pag. 29

Ambiente
Dal 14 gennaio
addio a contenitori
e piatti in plastica
monouso

Paola Ficco — a pag. 33



FTSE MIB 27137,98 +2,41% | SPREAD BUND 10Y 129,30 +2,20 | BRENT DTD 77,31 +5,34% | NATURAL GAS DUTCH 96,70 +10,4% | Indici & Numeri → p. 35-39

Lavoro dipendente, ecco quanto vale il doppio taglio a contributi e Irpef

Fisco

Fino a 409 euro netti in più
all'anno per i redditi
tra 17 e 38mila euro

Tra 38-50 mila il vantaggio
sale fino a 944 euro
I contributi pesano per il 60%

Inizia a prendere forma l'intervento del Governo sulla riduzione del cuneo fiscale: il cantiere è ancora aperto, i tecnici stanno ilando alcune distorsioni. Secondo le simulazioni, tra sconto contributivo dello 0,8% e revisione di scaglioni di reddito e detrazioni, ai lavoratori con retribuzioni da 17mila a 38mila euro annui dovrebbe scattare un incremento netto dello stipendio fino a 409 euro l'anno. Sulle retribuzioni da 38mila a 50mila l'aumento salirà fino a 944 euro. Sul vantaggio complessivo che otterrà il lavoratore in media lo sconto contributivo incide per il 60%.

De Fusco e Pogliotti — a pag. 3

SUPER GREEN PASS

Polizia
e militari:
50mila
non vaccinati
a rischio
sospensione

Ludovico
— a pag. 9

90%

I CARABINIERI
che si sono sottoposti
al vaccino contro il Covid
(quelli non immunizzati
sono 5mila). Nelle Forze
armate i vaccinati con
almeno una dose sono l'87%

PAY WATCH

Miuccia Prada
la manager donna
più pagata

Miuccia Prada si conferma la più pagata tra le donne manager di società italiane quotate in Borsa nell'anno del Covid, in cui c'è stato un calo dei compensi. Nel 2020, l'ad di Prada, ha ricevuto 9,139 milioni di euro lordi (+27,3% sul 2019). Secondo un'inchiesta del Sole 24 Ore, il «pay watch» delle buste paga rosa, la stilista è quinta nella classifica generale del 2020, guidata da Fulvio Montipò, presidente e ad di Interpump, con 14,36 milioni.

Gianni Dragoni — a pag. 27

RIDUZIONE ANCHE PER MASCHERINE E ASSORBENTI

Sì dell'Ecofin all'Iva ridotta:
cambia la lista dei beni ribassati

Beda Romano — a pag. 8

LAVORO AGILE NEL SETTORE PRIVATO

Da imprese e sindacati via libera
all'intesa sullo smart working

Giorgio Pogliotti — a pag. 6

SEDUTA EUFORICA NELLE BORSE: MILANO (+2,5%) TORNA A 27 MILA PUNTI

B. COPPOLA



Dividendi a Piazza Affari. Intermonte stima un cospicuo rialzo dei dividendi 2022 di Borsa Italiana rispetto ai 20 miliardi distribuiti quest'anno

Dividendi, nel 2022 accelera la corsa a Piazza Affari (+20%)

Maximilian Cellino — a pag. 5

Stellantis, la svolta hi tech: 30 miliardi per il software e asse con Foxconn sui chip

Mobilità sostenibile

Stellantis punta a diventare un'azienda tecnologica di mobilità sostenibile: pronto un piano di investimenti da oltre 30 miliardi per software ed elettrificazione. Sigata anche un'intesa con Foxconn per progettare nuovi semiconduttori per l'automotive. Greco — a pag. 23

COMPONENTISTICA

Dall'austriaca Avl
secondo impianto
a Reggio Emilia
per l'auto elettrica

Ilaria Vesentini
— a pagina 18

La Prima del Macbeth SCALA, LUNGHISSIMO APPLAUSO PER IL BIS DI MATTARELLA



Il Palco reale. Il Presidente Mattarella e la figlia Laura, il pubblico grida: «Bis»

Successo per la Prima della rinascita di Livorno e Chailly
di Carla Moreni — a pagina 14

PANORAMA

MANOVRA

**Sciopero generale:
sindacati spaccati
Il Governo: scelta
incomprensibile**

Si allarga la spaccatura nel sindacato in vista dello sciopero generale del 16 dicembre. Uno stop di otto ore proclamato da Cgil e Uil, su cui la Cisl continua a dissentire. Cgil e Uil ribadiscono le loro scelte, pur dicendosi pronte a riaprire un confronto prima del 16 dicembre. Il Governo: scelta incomprensibile. Draghi va avanti: primo banco di prova le pensioni. — a pag. 2



LA TELEFONATA

**Biden minaccia
sanzioni
Putin chiede
garanzie Nato**

Valsania e Scott — a pag. 10

EGITTO

**Zaki, si alla scarcerazione
Ma il processo va avanti**

Il tribunale di Mansura ha ordinato la scarcerazione di Patrick Zaki in attesa della prossima udienza. Lo studente egiziano sarà libero, ma non è stato assolto dalle accuse. — a pag. 13

LA CONGIUNTURA

**INDUSTRIA 4.0
E IL RIMBALZO
ECONOMICO
ITALIANO**

di Marco Fortis — a pagina 15

TASSONOMIA EUROPEA

**Dombrovskis: «Gas e
nucleare nelle scelte Ue»**

Il commissario Ue, Vladimir Dombrovskis, ha confermato che a breve la Commissione presenterà la classificazione delle fonti energetiche «green» che riguarderà gas e nucleare. — a pag. 13

Lavoro 24

**Executive search
Fondi in acquisto,
ricerche di manager
in crescita del 50%**

Cristina Casadei — a pag. 21

ABBONATI AL SOLE 24 ORE

2 mesi a solo 19,90 €. Per info:
ilsole24ore.com/abbonamenti
Servizio Clienti 02.30.300.600

PRIMI SINTOMI INFLUENZALI?

RAFFREDDORE?

VIVIN C
puoi stare alla larga dagli ecci.

COM VITAMINA C
PER LE DIFESE IMMUNITARIE

Alle prime avvisaglie dei sintomi influenzali, puoi provare Vivin C. Grazie alla vitamina C che supporta il sistema immunitario, Vivin C agisce contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Vivin C, puoi stare alla larga dagli ecci.

Attenzione: i medicinali vanno usati con cautela. E' un medicinale. Leggere attentamente il foglio illustrativo che può avere effetti collaterali anche gravi. Aut. Sanitaria del 15/11/2020.



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Mercoledì 8 dicembre 2021
Anno LXXVIII - Numero 338 - € 1,20
Immacolata Concezione della beata Vergine Maria

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 - a Frosinone e prov.: Il Tempo + Cicerone Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 - a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - nella Riviera Tirrenica (da Follonica a Monte Argentario): Il Tempo + Corriere di Siena €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE FRANCO BECHIS
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

Putin a Rocca (Croce Rossa internazionale): «Noi decisivi contro la pandemia, ma l'Oms ci si è messa contro»

Liberate pure lo Sputnik



Il Tempo di Osho

La Scala chiede il bis al presidente Mattarella



"Quasi quasi me l'ancio
'n mezzo ar pubblico
come fanno i Maneskin"

Borriello a pagina 2

DI FRANCESCO STORACE

Vladimir Putin non intende stare a guardare nella lotta globale alla pandemia e vuole che cessi l'ostracismo contro il vaccino russo Sputnik. Di più: chiede che (...)

Segue a pagina 3

L'assessore D'Amato: più controlli
Pazienti non immunizzati
Medici del Lazio sotto esame

Sbraga a pagina 16

L'editoriale

Meno contagi tra i bimbi
I numeri frenano il vaccino

DI FRANCO BECHIS

È partita ieri l'operazione vaccinazione dei bambini, con una circolare del ministero della Salute che spiega che dal prossimo 16 dicembre anche nella fascia di età 5-11 anni sarà possibile ricevere una mini dose a cui ne seguirà una seconda a distanza di almeno 21 giorni dalla prima. (...)

Segue a pagina 2

Intesa nella maggioranza sul contributo per ristrutturare le case. Via libera alle villette
Sì all'accordo, superbonus senza limiti

Caleri a pagina 9

IL DIPINTO TROVATO A MONTECITORIO

La Gioconda della Camera
vale almeno 10 milioni
«Ha l'impronta di Leonardo»

Di Corrado e Di Majo a pagina 8



Bassetti vuole
i carabinieri a casa
dei Novax.
Ovviamente,
solo se vaccinati

NOVEMBRE MESE DEL BENESSERE URINARIO MASCHILE



PROVA
PROSTAMOL

Scopri di più su
benessereurinario.it

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano.

A Villa Torlonia nella Capitale

Riaprire la serra dei principi

Dopo il restauro rinasce il giardino esotico

DI GABRIELE SIMONGINI

Un gioiello restituito alla città, dopo tanti anni di attesa che ci fanno capire perché Roma venga chiamata la città eterna, visto che il tempo per realizzare ogni cosa sembra scorrere lentissimo. Già restaura-

ta e pronta all'apertura nel 2013, ma bloccata da infinite ed incomprensibili discussioni sulla sua destinazione (sede del Museo del Giocattolo? Elegante caffetteria?), la Serra Moresca in Villa Torlonia apre finalmente al pubblico da oggi, dopo un lungo e impeccabile lavoro (...)

Segue a pagina 25

Mercoledì 8 Dicembre 2021
Nuova serie - Anno 31 - Numero 289 - Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 4604, DCB Milano

UK € 1,40 - Ch fr. 3,50
Francia € 2,50

€ 2,00*



INSIEME PER LA SOSTENIBILITÀ

acea
energia

PIÙ LUCE, PIÙ GAS, PIÙ TE.

Stop al voto unanime: la Commissione Ue pretende più poteri sulle sanzioni economiche e anche sui diritti Lgbt+

Tino Oldani a pag. 5

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

INSIEME PER LA SOSTENIBILITÀ

acea
energia

PIÙ LUCE, PIÙ GAS, PIÙ TE.

PNRR
Istruzioni per l'uso

a pag. 38

SU WWW.ITALIAOGLIT.IT

Smartworking - Il protocollo sulle modalità del lavoro agile

Crisi d'impresa - La pronuncia del tribunale di Brescia sulla composizione

Consulta - La sentenza sui sindaci di città metropolitane

Lavoro agile, pronte le regole

L'adesione è volontaria ma servirà un patto scritto. Non c'è più orario di lavoro ma obiettivi da raggiungere. No a straordinari. Incentivi pubblici a favore delle aziende

Via libera al protocollo sul lavoro agile del settore privato. Ieri, infatti, è arrivato l'accordo tra il governo e le parti sociali che fissa le linee guida per la disciplina da parte della contrattazione collettiva. L'adesione rimane volontaria e subordinata alla sottoscrizione di un patto scritto tra datore di lavoro e lavoratore. Non c'è orario di lavoro, ma obiettivi da raggiungere e sono vietati gli straordinari.

Cirioli-Damiani a pag. 37

GIORDANO BRUNO GUERRI

Il Vittoriale si mantiene da solo, senza aiuti pubblici

Piazzotta a pag. 12

Bentivogli: lo sciopero generale Cgil-Uil ha per obiettivo quello di logorare Draghi



«Lo sciopero generale proclamato da Cgil e Uil ha a che fare in modo chiaro con gli equilibri tra alcune forze politiche di governo e la necessità di logorare Draghi... C'è un pezzo di gruppo dirigente della Cgil che crede che non lo sciopero, ma la semplice evocazione del conflitto sia sufficiente per recuperare rappresentanza. In realtà si perde sempre più terreno». Marco Bentivogli, già segretario generale dei metalmeccanici della Cgil, incarico che lascia nel 2020, è stato spesso considerato un sindacalista atipico per la sua alta dose di riformismo e autonomia. Oggi è il leader di Base Italia. L'accusa di Cgil e Uil al governo di voler introdurre la flat tax? «Non sta in piedi».

Ricciardi a pag. 6

DIRITTO & ROVESCIO

Joe Biden sta combinando dei guai al vertice degli Usa e inaspettabilmente anche al mondo. Era stato nominato vice di Obama per occupare un posto senza mai avere la possibilità, per il suoi limiti, di mettere in difficoltà il presidente. Purtroppo, da numero due degli Usa, è stato poi nominato numero uno. Ha cioè raggiunto il suo punto di incompetenza teorizzato dal principio di Peter che dice che «ognuno cresce in carriera finché raggiunge il suo punto di incompetenza, dopo si blocca». Purtroppo, nella lotta alle potenze avversarie, Biden dimostra di non conoscere la storia degli Orzi e dei Curiati che in Italia si studia in terza elementare e che spiega che gli avversari, se vuoi vincerli, devi affrontarli uno alla volta. Invece Biden affronta assieme Russia, Cina e Iran, trasformando così un fronte (che sarebbe eterogeneo) in un gruppo a lui avversario e quindi difficilmente battibile. Dice de impera è il motto che ha consentito a Roma di diventare una grande potenza per così lungo tempo.



Buone feste da

straumann group

Partner per un'odontoiatria d'eccellenza

www.straumanngroup.it

*Con il Manuale PNRR a euro 8,00 in più

LA NAZIONE

MERCOLEDÌ 8 dicembre 2021
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it

CRASTAN
1870
100% ORZO ITALIANO

OGGI

Agnese Pini

Parlare di sanità ai tempi del Covid significa entrare in una Babele di problemi e distorsioni, con troppe cupe



ombre insieme a eccezionali bagliori di professionalità, abnegazione, umanità. Ma la fotografia complessiva del sistema-salute resta impietosa. Abbiamo chiesto ai lettori di raccontarci la loro esperienza con un servizio che spesso diventa disservizio, a cominciare dalle liste d'attesa. I venti miliardi del Pnrr

potrebbero essere la svolta, otto destinati alle Regioni appena stanziati da Speranza. Resta il nodo del personale: in Toscana mancano all'appello 400 medici solo per le emergenze. Eredità strutturale di troppi errori passati. Da ora in poi, non ci sono più scuse.

Segui il dibattito a pag. 2

ristora
INSTANT DRINKS

Fissate le regole dello smart working

Orario, stipendio, diritti e doveri: guida al protocollo firmato da governo, sindacati e datori di lavoro che mette fine al Far West. Sciopero generale, Landini attacca: «Manovra espansiva? È vero, ma per chi?». Gelo con Draghi: storia di un feeling impossibile

Servizi
alle p. 6, 7 e 8

La mobilitazione e il regime

Ecco perché non era inutile lottare per Zaki

Roberto Giardina

A volte, il pessimismo è una colpa, anche se quasi sempre hanno ragione gli scettici. Chi sinceramente credeva che il giovane Patrick Zaki sarebbe stato liberato? E, per la verità, chi scrive era tra gli scettici. Il regime di Al-Sisi avrebbe mai ceduto alle pressioni dell'opinione pubblica italiana, alle manifestazioni, ai messaggi online? I dittatori non temono le proteste internazionali, perché ne controllano l'effetto a casa loro. Invece è arrivata la sorpresa: «Grazie Italia», ha esclamato lo studente dell'Università di Bologna, in cella da 22 mesi. Lo avevano arrestato appena tornato al Cairo per rivedere i genitori. Suo padre George ha abbracciato i diplomatici italiani presenti in tribunale.

Continua a pagina 2

ALLA PRIMA DEL MACBETH LUNGA STANDING OVATION PER MATTARELLA
TEATRO GREMITO DOPO LO STOP DEL COVID. PIACE L'OPERA, LA REGIA DIVIDE

LA SCALA GRIDA BIS

Il capo dello Stato Sergio Mattarella, 80 anni, con la figlia Laura (53)

Palma e Giudici alle pagine 26 e 27

DALLE CITTÀ

Droga e soldi, il caso a Prato

Don Spagnesi patteggia tre anni e 8 mesi

Natoli a pagina 19

Pisa, cassiera di un «super»

Ferita nella rapina non sarà risarcita «Troppo aggressiva»

Casini a pagina 21

Firenze

Tav, Giani preme per il tunnel Il Pd il raddoppio della direttissima

Caroppo nel Fascicolo Regionale



L'Egitto però non lo assolve. Zuppi: è un simbolo
Patrick sarà scarcerato Il padre: «Grazie Italia»

Farruggia e Baroncini alle pagine 3 e 5



A casa di Paolo Rossi con Tardelli per ricordare
Un anno senza Pablito Veltroni: era un esempio

Salvadori e Mugnaini alle pagine 14 e 15

VIVIN C
POU STARE ALLA LARGA DAGLI ECCI.

CON VITAMINA C PER LE DIFESE IMMUNITARIE

Alle prime avvisaglie dell'influenza, puoi provare Vivin C, che agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali grazie alla Vitamina C che supporta il sistema immunitario.

Attenzione: i medicinali vanno assunti con cautela. È un medicinale a base di Acido Ascorbico che può avere effetti indesiderati anche gravi. Autorizzazione del 11/11/2020

A. MENARINI



la Repubblica



Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Maurizio Molinari

Anno 46 - N° 291

Mercoledì 8 dicembre 2021

Oggi con Italian Tech

In Italia € 1,50

SVOLTA NEL PROCESSO IN EGITTO

Zaky sarà libero “Sto bene grazie Italia”

Dopo 22 mesi di detenzione, lo studente riabbraccerà la famiglia. Ma resta imputato. La gioia della sua Bologna

Il commento

Chi ha salvato
Patrick

di Luigi Manconi

Mentre la Ue mostra le sue vergogne e mentre la sua pavidità su questioni cruciali si traduce in una sorta di *rigor mortis*, viene alla luce un'altra Europa.

a pagina 43

dalla nostra inviata
Francesca Caferri

IL CAIRO
Un urlo, quello della sorella Marise. Gli applausi di gioia degli amici. E poi la mamma, Hala, in tribunale per la prima volta da mesi, che deve essere tenuta in piedi dal marito. Non è nell'angusta aula del tribunale di Mansoura, a due ore di auto a Nord del Cairo, che si consuma l'ultimo - per ora - atto della vicenda giudiziaria di Patrick Zaky.

alle pagine 2 e 3
con servizi di Nigro e Venturi

Il summit sull'Ucraina

Monito di Biden a Putin: se invadete, vi puniremo

L'analisi

Due linee rosse
allo specchio

di Paolo Garimberti

Joe Biden era nella Situation Room della Casa Bianca, la stanza dei momenti di crisi e delle missioni più complicate. Vladimir Putin nella sua villa di Sochi, la tradizionale località di vacanza e di relax dei leader del Cremlino. Se in diplomazia anche la forma è sostanza, la scelta della location contiene messaggi precisi. Da una parte e dall'altra. Per Biden l'incontro in video conferenza era un *last call*, l'ultima chiamata.

a pagina 42

Cultura

I rapporti tra Kiev e Mosca
nei racconti di Gogol'

di Fernando Gentilini
a pagina 45

LA PRIMA DEL MACBETH

Alla Scala standing ovation per Mattarella
il pubblico in piedi grida "bis"



In piedi il pubblico della Scala ieri durante il lungo applauso al presidente Mattarella

Milano

Il desiderio
di un Paese unito

di Francesco Manacorda

Un rito, la Prima della Scala, che segna il passaggio da un anno milanese all'altro. È un simbolo, il Presidente della Repubblica, che mai quanto ieri sera viene acclamato, al quale è richiesto un impossibile "bis".

da pagina 10 a pagina 13
con servizi di Bentivoglio, Foletto Gallione e Zonca

L'intervista

Giorgio Armani:
"Il presidente è una guida
gentile ed equilibrata"

di Silvia Fumarola
a pagina 11

Lo sciopero generale

Landini (Cgil):
"Sono i partiti
a bloccare Draghi"

di Roberto Mania

«Siamo disponibili a un confronto con il governo prima dello sciopero del 16 dicembre». Lo dice Maurizio Landini, segretario della Cgil. «Su fisco e welfare occorrono risposte precise e puntuali» aggiunge Pierpaolo Bombardieri, leader Uil che ha indetto lo sciopero generale con Cgil.

alle pagine 14, 15 e 17 con servizi di Capriglia, Casadio e Longhin

Champions league

Il Milan è fuori
l'Inter perde
ma si qualifica


di Bolognini, Currò e Vanni
alle pagine 50 e 51

VIVINC
PUOI STARE ALLA LARGA DAGLI ECCI.

VIVINC
330 mg + 200 mg compresse effervescenti
acido acetilsalicylico + acido ascorbico
20 COMPRESSE EFFERVESCENTI
USO ORALE
A. MENARINI

CON VITAMINA C
PER LE DIFESE
IMMUNITARIE

Alle prime avvisaglie dell'influenza, puoi provare Vivin C, che agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali grazie alla Vitamina C che supporta il sistema immunitario.

Attenzione: i medicinali vanno assunti con cautela. È un medicinale a base di Acido Acetilsalicylico che può avere effetti indesiderati anche gravi. Autorizzazione del 11/11/2020

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/4982293 - Sped. Abb.
Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Mancini & C.
Milano - via Venezia, 21 - Tel. 02/574941,
e-mail: pubblicita@mancini.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00
- Grecia, Malta € 3,30 - Croazia HR 22 - Svizzera Italiana CHF 3,50
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

N2

A TORINO IL MUSEO DELL'OMOSESSUALITÀ

GIANNI VATTIMO

È difficile pensare ora a quali documenti e a quale materiale potranno essere esposti nel museo, certo è che una cultura omosessuale esiste e che si è espressa anche nella letteratura o nella pittura dell'Ottocento e del Novecento per esempio, soprattutto nella letteratura. - PAGINA 21

CAMILLERI INEDITO "MAMMA, I DOLCI?"

ANDREA CAMILLERI

Oggi a Roma, in chiusura di Più Libri Più Liberi, Luca Zingaretti leggerà alcuni estratti da "Mamma Carissima - Lettere inedite dall'archivio Camilleri", il carteggio del giovane scrittore con i genitori. Pubblichiamo due lettere. IL RICORDO DI DE GIOVANNI - PAGINA 23



LA STAMPA

MERCOLEDÌ 8 DICEMBRE 2021



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 € CON ITALIAN TECH II ANNO 155 II N. 338 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it GNN

RINVIATO L'EMENDAMENTO SUL FISCO, IL GOVERNO CERCA MEZZO MILIARDO PER CONTENERE L'AUMENTO DELLE BOLLETTE

Landini: Draghi condizionato dai partiti

Parla il segretario Cgil: premier incoerente, ma il dialogo può riprendere. Confermato lo sciopero

L'ECONOMIA

Trovato l'accordo lo smart working anche dopo il Covid

FABRIZIO GORIA

IL LAVORO AGILE IN ITALIA



SERVIZI - PAGINE 2-3

IL COMMENTO

SE NASCE UN NUOVO CONTRATTO SOCIALE

MARIO DEAGLIO

La cronaca di lunedì registrava, per la prima volta dall'inizio della pandemia, la rottura, per un chiaro dissenso sull'orizzonte breve della politica economica, della sostanziale pace tra questo governo e il mondo del lavoro. All'interno di quest'ultimo si è verificata una frattura tra i grandi sindacati nazionali, due dei quali hanno proclamato uno sciopero generale. La cronaca di ieri, al contrario, mette in evidenza il fenomeno opposto: un accordo generale tra le parti sociali - tra le quali gli stessi sindacati, questa volta concordi - e il governo che va nella direzione esattamente contraria. CONTINUA A PAGINA 21

LUCAMONTICELLI

«Draghi è stato eletto su un programma. Se poi ha dovuto mediare con gli altri, il prezzo non lo possiamo pagare noi». Parola di Maurizio Landini, il segretario della Cgil che parla dello sciopero del 16 dicembre indetto con la Uil: «Il dialogo con il governo non è interrotto, si può riprendere in ogni momento. Siamo pronti a confrontarci su tutto, prima e dopo lo sciopero, ma ci devono essere cambiamenti forti: dalle tasse alle pensioni». SERVIZI - PAGINE 4-5

LA PANDEMIA

IL TEMA A SCUOLA CIRENDE LIBERI

PAOLA MASTROCOLA

Da almeno vent'anni quella prova scolastica che si chiama tema viene criticata e osteggiata, anche da illustri intellettuali, e stravolta da riforme e sperimentazioni. - PAGINA 13

CACCIARI E AGAMBEN LA CHINA ROVINOSA

DONATELLA DI CESARE

La pandemia non è un'invenzione, guardo con disapprovazione all'iniziativa di Agamben, Cacciari e altri, che a Torino lanciano una "Commissione del dubbio e della precauzione". - PAGINA 21

MATTARELLA ALLA PRIMA DEL MACBETH

La Scala chiede il bis

UGO MAGRI



Tutti in piedi per Mattarella, gli sguardi rivolti al palco reale della Scala. Parte un applauso lungo quattro minuti e si levano grida ripetute di "bis!". Anche Riccardo Chailly gli rende omaggio alzando la bacchetta. SERVIZI - PAGINE 6-7

INTERVISTA AL NOBEL PARISI

"Ci salva la scienza"

GABRIELE BECCARIA



La scienza è sempre influenzata dalla cultura della propria epoca. Distillando i tecnicismi, alla fine emerge lo spirito del tempo, quello che connette tutte le cose». Parola di Giorgio Parisi, Nobel per la Fisica. - PAGINA 22

I DIRITTI

Zaki scarcerato ma non assolto "Dico grazie Italia"

FRANCESCA PACI



ZANCAN - PAGINE 8-9

LA GEOPOLITICA

Biden avvisa Putin "Non tocchi l'Ucraina"

ALBERTO SIMONI



PAGINE 14-15

L'ANALISI

PERCHÉ LA GUERRA RESTA UN'OPZIONE

NATHALIE TOCCI

Biden ha riconfigurato la rivalità globale come uno scontro tra democrazie e autocratie. Il Summit delle democrazie ne è l'ennesima conferma. Eppure il leader Usa è riuscito a stabilire un dialogo con uno dei simboli più noti dell'autocrazia globale: il presidente russo Putin. - PAGINA 15

BUONGIORNO

Una delle domande più frequenti da inizio pandemia è: sì ma chi controlla? C'era il lockdown, bisognava restare in casa e uscire soltanto per inderogabili necessità e tutti: sì ma chi controlla? (E infatti controllavamo che il vicino non uscisse troppo spesso col cane). Arrivò il Natale, ricordate le regole su quanti ospiti fossero consentiti? Quanti congiunti e che si intendesse per congiunti? E subito: sì ma chi controlla? E poi col Green Pass al ristorante e ora il Super Green Pass sul tram, di nuovo, sì ma chi controlla? Le sacrosante inquietudini per le limitazioni della libertà non sembrano toccare i più, propensi piuttosto a un bel regime militare. Sì ma chi controlla? Si vorrebbe un soldato per ogni italiano, ed è curioso perché è un'aspirazione applicata soltanto al Covid. Per guidare l'automobile è necessario essere provvisti di patente e mica te la chiedono al casello, e a nessuno salta in testa di dire: sì ma chi controlla? Tantomeno per le tasse, obbligatorie quanto la mascherina in ascensore. Lì siamo tutti più liberisti di Von Hayek: lo Stato si fida e stia alla larga. Sarà la strizza, ma se si parla di Covid chiunque sembra dimenticare che le democrazie stabiliscono le regole e si dà per scontato che i cittadini le rispetteranno. Se poi qualcuno non le rispetta, ci saranno delle conseguenze solo se per caso lo si scopre. Nelle democrazie non c'è bisogno di sentinelle, e ne abbiamo avuta la centesima riprova ieri: di centoventimila controllati (pochissimi) erano senza Super Green Pass in un migliaio scarso (niente), meno dell'uno per cento. Il regime militare non c'è, ma noi sembriamo un esercito.

Sì ma chi controlla?

MATTIA FELTRI



www.prosciuttocrudodicuneo.it

ITALIA - Fondo Europa Agribus per lo Sviluppo Rurale (Fondo europeo agricolo) 2014-2020 - Regione Piemonte (Misura 1 - Sviluppo Rurale) - Obiettivo 1.1 - Intervento 1.1.1 - Prosciutto crudo di Cuneo Denominazione di Origine Protetta (D.O.P.) - Prodotto tipico del Piemonte - Denominazione di Origine Protetta (D.O.P.) - Prodotto tipico del Piemonte - Denominazione di Origine Protetta (D.O.P.) - Prodotto tipico del Piemonte

**VEDIAMO IL FUTURO
CON I TUOI
STESSI OCCHI.**



**ITALIANA
ASSICURAZIONI**
REALE GROUP

**iccrea si allea
con Ubs
per lanciare
una sicav
per le gestioni
del mondo Bcc**

L'obiettivo è 5 miliardi
di masse nel 2022
Ma la sgr cercherà
di farsi largo anche
nel roboadvisory
e negli asset illiquidi
**Capponi
a pagina 15**

**Chanel celebra
i suoi atelier
con una sfilata
nello spazio 19M**

Maxi-evento a Parigi nel
nuovo quartier generale
dedicato all'artigianato
**Bottoni
in MF Fashion**

Anno XXXVIII n. 242
Mercoledì 8 Dicembre 2021
€2,00 *Chassettieri*

**ITALIANA
ASSICURAZIONI**
REALE GROUP

**SCOPRI LE SOLUZIONI
IN AGENZIA O SU
ITALIANA.IT**



**ITALIANA
ASSICURAZIONI**
REALE GROUP

MF
il quotidiano
dei mercati finanziari

9 771594677008

FTSE MIB +2,41% 27.138 DOW JONES +1,42% 35.728 NASDAQ +3,02% 15.685 DAX +2,82% 15.814 SPREAD 129,2 €/S 1,1256

OMICRON FA MENO PAURA E I LISTINI CORRONO

La variante la fanno i mercati

Tutte le **borse** provano il rally di fine anno: Milano fa +2,4% e torna a **27.000**
Forti anche Francoforte (+2,8%) e **Parigi** (+2,8%). Il Nasdaq corre ancora
Ma la **Germania** ha l'affanno per la pandemia: giù l'indice di **fiducia** economica

PIÙ DISUGUAGLIANZE NEL MONDO : AUMENTO RECORD DELLA RICCHEZZA DEI MILIARDARI



LA SFIDA DEL SOFTWARE
*Stellantis in tandem
con Foxconn
per i chip su misura
Il titolo sale del 3,5%*

RAPPORTO DI ATOMICO
*Italia raddoppia
nell'high-tech
E può avere fino
a 15 unicorni*

MANDATO A GOLDMAN
*Vendita o ipo:
Pessina al bivio
per uscire dalle
farmacie Boots*





Buone feste da

straumanngroup

Partner per un'odontoiatria d'eccellenza

www.straumanngroup.it

Porto Franco Trieste: D' Agostino, è realtà già riconosciuta

C' è consenso sul tema. Presidente Autorità su lettera Gentiloni

(ANSA) - TRIESTE, 07 DIC - "Non c' è bisogno di un atto specifico da parte del governo per riconoscere il porto Franco di Trieste" ma solo che questo sia "riconosciuto anche a livello europeo, comunitario, perché il porto Franco è già una associazione di fatto del nostro scalo". Lo ha detto il presidente dell' Autorità portuale di Trieste, **Zeno D' Agostino**, intervenendo a un incontro sull' extradoganalità dello scalo giuliano organizzato dal Propeller Club di Trieste, dopo i chiarimenti chiesti dall' Unione europea e rafforzati in una lettera giorni fa del Commissario Ue per l' Economia Paolo Gentiloni. D' **Agostino** ha espresso ottimismo sull' argomento sostenendo che c' è "un consenso tale che ci permette di dire al Governo italiano: 'bene Gentiloni ti richiama a fare determinati passi, ma vediamoli insieme'. Nella sua lettera io non vedo qualcosa che ci colpisce direttamente in maniera emergenziale ma vedo la possibilità di allestire un tavolo a livello romano per dare risposte a tutta una serie di soggetti che sino a pochi anni fa non erano pronti a difendere sul tema del porto franco di Trieste. Quindi oggi ci sono situazioni che se gestite bene ci possono permettere di portare a casa dei risultati che aspettiamo da un bel po' di tempo". Infine, il presidente dell' Autorità, ha specificato che occorre "un riconoscimento politico e anche industriale", nel senso che non basta "declinare lo scalo per la gestione dei flussi portuali ma anche per le attività manifatturiere e industriali". La lettera di Gentiloni risponde alla risoluzione del Senato che aveva chiesto a Bruxelles di far partire l' iter per l' applicazione delle esenzioni doganali previste dall' Allegato VIII del Trattato di pace di Parigi. (ANSA).



Informazioni Marittime

Trieste

Porto Franco, D' Agostino: "A Trieste è già una realtà riconosciuta"

Il presidente dell' Authority risponde alla lettera del Commissario Ue per l' Economia Paolo Gentiloni

Il porto Franco di Trieste ? È già una realtà. "Non c' è bisogno di un atto specifico da parte del governo, ma solo che questo sia riconosciuto anche a livello europeo, perché il porto Franco è già una associazione di fatto del nostro scalo". Lo ha dichiarato con decisione il presidente dell' Autorità portuale di Trieste, **Zeno D' Agostino**, intervenendo a un incontro sull' extradoganalità dello scalo giuliano organizzato dal Propeller Club di Trieste, dopo i chiarimenti chiesti dall' Unione europea e rafforzati in una lettera giorni fa del Commissario Ue per l' Economia Paolo Gentiloni. La lettera di Gentiloni risponde alla risoluzione del Senato che aveva chiesto a Bruxelles di far partire l' iter per l' applicazione delle esenzioni doganali previste dall' Allegato VIII del Trattato di pace di Parigi. D' **Agostino** sostiene che c' è un notevole consenso tra gli operatori, al punto da poter replicare punto per punto ai richiami del governo. "Nella lettera di Gentiloni - ha affermato - io non vedo qualcosa che ci colpisce direttamente in maniera emergenziale ma vedo la possibilità di allestire un tavolo a livello romano per dare risposte a tutta una serie di soggetti che sino a pochi anni fa non erano pronti a difendere sul tema del porto franco di Trieste. Quindi oggi - ha concluso D' **Agostino** - ci sono situazioni che se gestite bene ci possono permettere di portare a casa dei risultati che aspettiamo da un bel po' di tempo".



Trasportonline

Trieste

Porto Franco Trieste: D'Agostino, è realtà già riconosciuta

C'è consenso sul tema. Presidente Autorità su lettera Gentiloni.

TRIESTE - "Non c'è bisogno di un atto specifico da parte del governo per riconoscere il porto Franco di Trieste" ma solo che questo sia "riconosciuto anche a livello europeo, comunitario, perché il porto Franco è già una associazione di fatto del nostro scalo". Lo ha detto il presidente dell'Autorità portuale di Trieste, Zeno D'Agostino, intervenendo a un incontro sull'extradoganalità dello scalo giuliano organizzato dal Propeller Club di Trieste, dopo i chiarimenti chiesti dall'Unione europea e rafforzati in una lettera giorni fa del Commissario Ue per l'Economia Paolo Gentiloni. D'Agostino ha espresso ottimismo sull'argomento sostenendo che c'è "un consenso tale che ci permette di dire al Governo italiano: 'bene Gentiloni ti richiama a fare determinati passi, ma vediamoli insieme'. Nella sua lettera io non vedo qualcosa che ci colpisce direttamente in maniera emergenziale ma vedo la possibilità di allestire un tavolo a livello romano per dare risposte a tutta una serie di soggetti che sino a pochi anni fa non erano pronti a difendere sul tema del porto franco di Trieste. Quindi oggi ci sono situazioni che se gestite bene ci possono permettere di portare a casa dei risultati che aspettiamo da un bel po' di tempo". Leggi tutta la notizia Fonte: ANSA Indietro Elenco Avanti



Al via "Next Generation P.A.": Comune, UniTs e Regione insieme per il futuro

Presentato in Municipio il Corso di perfezionamento e aggiornamento professionale Next Generation P.A.. L'obiettivo è quello di fornire ai partecipanti le indispensabili competenze e conoscenze per attuare investimenti e riforme previste dal PNRR per la Pubblica Amministrazione

"Il PNRR è una grande opportunità per il rilancio economico e una sfida contro il tempo e sulle regole, che sono molto stringenti. Investire non vuol dire solo avere i soldi ma avere anche la capacità di metterli a terra e in questo una formazione adeguata da parte dei vertici amministrativi dei vari Enti coinvolti è un elemento che ci consentirà di realizzare tutte quelle opere che potranno essere finanziate con il Piano". Lo ha detto l'assessore regionale agli Enti locali del Friuli Venezia Giulia, Pierpaolo Roberti alla presentazione ufficiale del Corso di perfezionamento e aggiornamento professionale "Next Generation P.A." promosso da Comune di **Trieste**, Università degli Studi e Regione. Nel corso della conferenza stampa sono state illustrate tutte le modalità e la rilevanza del Corso, che ha l'obiettivo di fornire ai partecipanti le indispensabili competenze e conoscenze per attuare investimenti e riforme previste dal PNRR per la Pubblica Amministrazione con un focus particolare dedicato ai rapporti tra gli Enti territoriali della Regione e le misure di rilancio previste per il potenziamento delle infrastrutture del **Porto** di **Trieste** (Decreto Semplificazioni). Il tutto anche nell'ottica di rafforzare le sinergie tra le istituzioni coinvolte nell'Accordo di programma sul **Porto** Vecchio (Determinazione n. 3849/2021), in particolare del neo-costituito Consorzio "Ursus", incaricato di gestire tutti i passaggi nodali per il rilancio di quest'area. Alla presentazione, oltre all'Assessore Roberti, hanno partecipato tra gli altri anche il sindaco di **Trieste** Roberto Dipiazza e il rettore dell'Ateneo giuliano Roberto Di Lenarda. Il Corso "Next Generation P.A." si articola in 13 lezioni, on line e in presenza, da gennaio ad aprile 2022, ogni venerdì dalle 14.00 alle 18.00, nella sala Luttazzi del Magazzino 26 del **Porto** Vecchio di **Trieste**. Saranno affrontate e approfondite le principali tematiche del Next Generation Eu (NGEU) e del Nuovo Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Tra questi i temi "Governance: sistema innovativo e quadro istituzionale"; "Local Governance: impatto del Recovery Fund su Regioni ed Enti locali"; "People: misure di inclusione e coesione sociale"; "Digital P.A.: digitalizzazione dei processi della P.A. e tutela della privacy"; "Green P.A.: competenza territoriale in materia di tutela ambientale, smart cities, mobilità sostenibile e efficientamento energetico"; "Health&Care System: ricadute nell'ambito del Sistema sanitario nazionale e impatto sui servizi al cittadino"; "Cultur-Art System: valorizzazione dei luoghi di cultura"; Public Accountability: strumenti di buona amministrazione, prevenzione e repressione della corruzione"; "Smart P.A.: digitalizzazione del lavoro nella P.A. e semplificazione amministrativa in materia di appalti pubblici"; "Case study-**Porto** Vecchio di **Trieste**:"



Trieste Prima

Trieste

misure di rilancio per il potenziamento delle infrastrutture del **Porto di Trieste**". Il Corso è diretto da Gian Paolo Dolso, professore di diritto costituzionale - Università di **Trieste**. Del Comitato di indirizzo fanno parte: Maria Dolores Ferrara, professoressa di diritto del lavoro - Università di **Trieste**, Paolo Giangaspero, professore di diritto costituzionale - Università di **Trieste**, Giulia Milo, professoressa di diritto amministrativo - Università di **Trieste**, Manuela Sartore, dirigente del Servizio Risorse Umane - Comune di **Trieste**, Sandra Sodini, Servizio relazioni internazionali e programmazione europea - Regione FVG, Enrico Conte, già direttore Dipartimento LLPP e project financing - Comune di **Trieste**. Per informazioni consultare la pagina web www.units.it/perfezionamento o contattare la segreteria dei corsi di perfezionamento dell'Università di **Trieste** - sportello telefonico dalle 12.00 alle 13.00 dal lunedì al giovedì - tel. +39 0405583094 - e-mail: master@amm.units.it.

Arriva 'Costa Toscana' alimentata a LNG

GENOVA - Nel cantiere Meyer di Turku (Finlandia), Costa Crociere ha preso in consegna Costa Toscana, nuova nave della flotta alimentata a Gas Naturale Liquefatto (LNG), la tecnologia attualmente più avanzata nel settore marittimo per abbattere le emissioni. Il Gruppo Costa - che comprende i marchi Costa Crociere e AIDA Cruises - sottolinea di essere stato il primo al mondo nell'industria delle crociere ad utilizzare il gas naturale liquefatto, e può contare al momento su quattro navi alimentate con questa tecnologia: AIDAnova e Costa Smeralda, già in servizio, Costa Toscana, consegnata oggi, e AIDACosma, in arrivo prossimamente. L' LNG rappresenta una svolta sul piano del miglioramento delle performance ambientali delle navi da crociera, sia in mare sia durante le soste in porto. Il suo utilizzo permette infatti di eliminare quasi totalmente le emissioni di ossidi di zolfo (zero emissioni) e particolato (riduzione del 95-100%), riducendo significativamente anche le emissioni di ossido di azoto (riduzione diretta dell' 85%) e di CO₂ (riduzione sino al 20%). 'Costa Toscana rafforza il nostro impegno nell' innovazione responsabile, contribuendo ulteriormente all' utilizzo dell' LNG applicato alle navi da crociera, una tecnologia in cui abbiamo creduto per primi. È un' innovazione che fa parte di un percorso di transizione ecologica in costante evoluzione. Infatti, stiamo anche lavorando alla sperimentazione di ulteriori novità, come le celle a combustibile e le batterie, con l' obiettivo di arrivare alla prima nave ad emissioni zero nette' - ha dichiarato Mario Zanetti, direttore generale di Costa Crociere. 'Allo stesso tempo, grazie ai suoi servizi eccellenti e innovativi, Costa Toscana saprà attrarre nuovi crocieristi, aiutandoci a consolidare la nostra presenza nel Mediterraneo e il nostro piano di ripartenza graduale'. La prima crociera di Costa Toscana partirà da **Savona**, il 5 marzo 2022, con un itinerario di una settimana che visiterà Marsiglia, Barcellona, Valencia, Palermo e Civitavecchia/Roma. Dopo il suo debutto la nuova ammiraglia rimarrà posizionata nel Mediterraneo occidentale per tutto l' anno. Nel corso della stagione estiva farà scalo a **Savona**, Civitavecchia/Roma, Napoli, Ibiza, Valencia, Marsiglia, mentre durante la stagione autunnale Palma de Maiorca prenderà il posto di Ibiza.



Il Nautilus

Genova, Voltri

La BEI finanzia lo sviluppo del Porto di Genova

venerdì 10 dicembre ore 11:30 | Palazzo San Giorgio, Sala del Capitano

L'incontro 'La BEI finanzia lo sviluppo del Porto di Genova' si terrà venerdì 10 dicembre alle ore 11:30 a Palazzo San Giorgio in Sala del Capitano o online sulla Piattaforma Teams. Si ricorda inoltre che per partecipare, sia in presenza che online, è necessario registrare la propria presenza al link: https://bit.ly/BEI_Presenze Nel rispetto della normativa anti covid, la capienza della sala permetterà l'accesso a sole 40 persone, il giorno prima dell'evento sarà nostra cura inviare il link per partecipare online e la conferma definitiva ai registrati in presenza.



Shipping Italy

Genova, Voltri

Dopo tre anni il divorzio Messina-Tsg diviene necessario per Adsp Genova

Dopo aver pubblicato l'istanza di Superba, consegnatale meno di tre mesi fa, per la concessione di Ponte Somalia (e concesso 20 giorni per le osservazioni), l'Autorità di Sistema Portuale di Genova ha ripescato oggi una domanda ricevuta invece tre anni e mezzo fa e rimasta finora nel cassetto (per eccepire alla quale ci saranno 30 giorni). L'improvvisa epifania non appare casuale. L'istanza in questione, infatti, quella cioè dell'associazione temporanea d'impresa (Ati) fra Messina e Terminal San Giorgio (Tsg) di 'sciogliere' l'associazione temporanea che nel 2009 si aggiudicò la gara per la concessione (fino al 2035) di oltre 300mila mq fra Ponte Canepa e Ponte Libia (compresi fra le aree gestite dalle due società componenti la partnership), dimenticata per anni, diviene oggi determinante per il prosieguo del progetto Superba/Somalia. In caso di positivo esito di quest'ultima, infatti, si creerebbe una sorta di vuoto giuridico, rimanendo Tsg un soggetto attivo in porto (su Ponte Libia appunto) ma sprovvisto, perdendo Ponte Somalia, di titoli formali, dal momento che è appunto l'Ati titolare di concessione sul Libia. Ecco quindi spiegata (in assenza di motivazioni ufficiali) la decisione di AdSP di aprire un dossier lasciato finora in un cassetto. Anche questa, del resto, una decisione funzionale, quantomeno al quieto vivere, almeno fintantoché si è potuto. L'istanza, infatti, mette nero su bianco aspetti grossomodo noti dello sviluppo della concessione - ad esempio che nei fatti l'Ati non è mai decollata: Messina ha operato i propri traffici sulla sua parte e Tsg altrettanto - e altri meno noti e piuttosto delicati. In particolare il fatto che già da tempo le previsioni del piano di impresa dell'Ati risultino non rispettate: 'Il mercato in cui Messina e Tsg operano è radicalmente cambiato rispetto allo scenario del 2009, quando cioè è stato predisposto il Programma di attività e sono state formulate le previsioni di sviluppo in esso contenute' si legge. Messina e Tsg offrono una articolata spiegazione di ciò: lo scenario competitivo del 2009 è cambiato in ragione di nuovi terminal realizzati o progettati o ampliati fra Vado Ligure e Livorno, senza dimenticare l'adeguamento tecnico funzionale del terminal rinfuse del capoluogo ligure. Poi c'è stata la rivoluzione del settore container innescata dalla crisi del 2008 e protrattasi per un decennio (crollo della redditività, fallimenti e concentrazioni). E infine l'esplosione del gigantismo. Un fenomeno che, rivendica l'Ati, è 'globale' ed 'esula dalle politiche aziendali di Messina e di Tsg e dalle loro scelte imprenditoriali, costituendo quindi un fattore chiaramente estraneo all'area di rischio posta sotto il controllo delle due società. Ma non è tutto, perché il seguito dell'istanza chiarisce il punto di vista dell'Ati su un altro aspetto fondamentale. A spiegare le difformità col piano, infatti, c'è anche 'la circostanza per cui ad oggi (cioè a metà del 2018, ndr) la possibilità delle scriventi di performare secondo le previsioni del



Shipping Italy

Genova, Voltri

2009 risulta condizionata in negativo da un ulteriore e distinto profilo, cioè lo stato di avanzamento degli interventi infrastrutturali a carico dell' Autorità (portuale, ndr). Tali inadempienze non avrebbero solo impedito all' Ati di rispettare le previsioni di traffico. Secondo la concessionaria, infatti, pur riconoscendo come fosse 'alla base del bando di gara', anche il finora mancato riempimento (a carico dell' accoppiata di concessionari) fra Ponte Libia e Ponte Canepa (unico impegno infrastrutturale dell' Ati a meritare un esplicito riferimento nell' atto stesso di concessione, allegato all' istanza di revisione) sarebbe ascrivibile alle inottemperanze dell' AdDP ai propri impegni. Sul punto specifico la concessione non è però chiara. È chiaro invece il fatto che l' Ati voglia sgravarsi di eventuali imputazioni di inadempienze. Tanto da chiedere, insieme allo scioglimento, all' attribuzione a ognuna delle due società della propria parte di compendio e alla riformulazione dei piani di impresa, che nella revisione tale intervento 'sia rimandato a data da destinarsi (), intendendosi tale data quale quella in cui l' investimento potrà ritenersi realmente efficace per l' attività di impresa delle scriventi'. I concessionari, cioè, nel 2018 propongono di condizionare e comunque rimandare l' esecuzione di un' opera per la cui realizzazione si sono aggiudicati la concessione 9 anni prima, offrendo, in cambio, 'di destinare equivalenti risorse all' esecuzione di interventi e/o all' acquisto di dotazioni nell' immediato più utili al proprio business'. A latere la riformulazione dei piani di impresa, 'che le scriventi stanno predisponendo e che si riservano di depositare quanto prima'. Assunti tre anni e mezzo fa, dell' assolvimento di tutti questi impegni al momento nulla è dato sapere. E del resto, se solo oggi e solo perché funzionale ad altra procedura l' AdSP rivela che per almeno 4 anni una porzione di più di 300mila mq del porto ha registrato una gestione fortemente difforme da quanto previsto, sia in termini di traffici previsti che di infrastrutturazione e per ragioni che, per quanto argomentate, sono agli atti unilaterali, c' è poco da sorprendersi. L' operazione di trasferimento dei depositi chimici di Superba deve procedere con urgenza, complice anche la campagna elettorale delle municipali alle porte. Andrea Moizo [ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY](#).

Informazioni Marittime

Ravenna

Ravenna, accordo tra le istituzioni per individuare la Zona Franca Doganale

Protocollo firmato da Regione Emilia-Romagna, Agenzia delle dogane e dei monopoli e Autorità portuale del mare Adriatico centro settentrionale

Facilitare lo scambio di dati, informazioni e conoscenze per promuovere e sostenere le imprese del territorio. È l'obiettivo del protocollo firmato da Regione Emilia-Romagna, Agenzia delle dogane e dei monopoli e Autorità portuale del mare Adriatico centro settentrionale. Nel documento viene avviato inoltre il percorso per individuare le aree del **porto** di **Ravenna** che costituiranno la futura zona franca doganale. Secondo Stefano Bonaccini, presidente della Regione, e Andrea Corsini, assessore regionale alle Infrastrutture, al turismo e al commercio, si tratta di un "un passo importante nell'ambito della Zona logistica semplificata (Zls) dell'Emilia-Romagna e così il **porto** della Regione' potrà diventare più attrattivo, rispetto ai competitor, per i minori costi delle merci importate da paesi extra-Ue, con indubbi benefici per tutto il tessuto economico produttivo regionale".

Questo sito utilizza i cookie per rendere la tua esperienza di navigazione più gradevole. Chiudendo questo banner, selezionando il pulsante **Ho capito** o cliccando su qualunque elemento al di sotto di questo banner accetti il loro utilizzo.

[Ho capito](#) [Chiudi](#)

[Mostra maggiori informazioni](#)

Informazioni Marittime

INFRASTRUTTURE - POLITICHE MARITTIME 07/12/2021

Ravenna, accordo tra le istituzioni per individuare la Zona Franca Doganale

Protocollo firmato da Regione Emilia-Romagna, Agenzia delle dogane e dei monopoli e Autorità portuale del mare Adriatico centro settentrionale



La nave rompighiaccio 'ravennate' fa rotta verso il Polo Sud per una nuova missione di ricerca

Parte una nuova avventura per la "Laura Bassi", la rompighiaccio partita lo scorso ottobre da Ravenna per condurre le ricerche oceanografiche in Antartide

Una nuova missione attende la nave rompighiaccio "Laura Bassi". La nave, che fa base al porto di Ravenna, precisamente nel terminal Sapir dove dispone di un magazzino e dove hanno luogo prima e dopo ogni missione le operazioni di imbarco e sbarco delle attrezzature, è l'unica imbarcazione italiana per la ricerca oceanografica in grado di navigare nei mari polari. Dopo essere ripartita da Ravenna lo scorso 21 ottobre, la Laura Bassi, di proprietà dell'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale, è giunta dopo circa 40 giorni di navigazione nel porto di Lyttelton a Christchurch in Nuova Zelanda ed è quindi salpata per la Stazione italiana "Mario Zucchelli" in Antartide. In questa nuova avventura la rompighiaccio italiana compirà tre rotazioni dalla Nuova Zelanda all'Antartide. Al termine della missione oceanografica, la Laura Bassi rientrerà in Italia intorno alla prima decade di maggio 2022, dopo circa 45 giorni di navigazione. Come riferito dell'agenzia AdnKronos, prima di partire per il Polo Sud, sulla nave rompighiaccio è stato caricato tutto il materiale necessario, composta da circa 30 containers, e da circa 300mc di carburante, imbarcando 25 persone tra tecnici e ricercatori del Pnra, e 21 marinai dell'equipaggio. La Laura Bassi è lunga 80 metri e ha una stazza di 4000 tonnellate, è dotata di due gru e di un ponte di volo per elicotteri. Può accogliere complessivamente 72 persone (22 di equipaggio e 50 di personale scientifico); dispone di due laboratori di 45 metri quadri ciascuno, uno asciutto e uno umido.



E' morto Gianfranco Fiore: "Figura storica del porto ravennate, uno dei fondatori dell'Omc"

Ravenna piange la morte dello storico operatore portuale. Il cordoglio del sindaco e dell'assessora Randi: "Ha contribuito a rendere Ravenna sempre più protagonista nei settori dell'energia e della portualità"

Se ne è andato Gianfranco Fiore, storico operatore portuale ravennate, specializzato nei trasporti legati al mondo oil&gas. La morte è avvenuta nella notte fra lunedì e martedì, dopo una lunga malattia. Appresa la notizia del decesso di Fiore, il sindaco Michele de Pascale e l'assessora con delega al **Porto** Annagiulia Randi esprimono il cordoglio proprio e dell'Amministrazione comunale "per la perdita di una figura che non solo ha saputo guidare con professionalità e competenza la propria impresa, ma ha anche contribuito con diverse importanti iniziative, una su tutte l'Omc, della quale è stato uno dei fondatori, a rendere Ravenna sempre più protagonista nei settori dell'energia e della portualità".



È morto Gianfranco Fiore, storico operatore portuale che fondò Roca e Propeller

de Pascale: "Professionista che contribuì con diverse iniziative, una su tutte l' Omc, a rendere Ravenna protagonista nei settori dell' energia e della portualità"

Redazione

La città di Ravenna piange la scomparsa di Gianfranco Fiore, storico operatore portuale di Ravenna specializzato nei trasporti legati al mondo oil&gas. Il decesso è avvenuto nella notte, dopo una lunga malattia. Il sindaco Michele de Pascale e l' assessora con delega al **Porto** Annagiulia Randi esprimono il cordoglio proprio e dell' Amministrazione comunale 'per la perdita di una figura che non solo ha saputo guidare con professionalità e competenza la propria impresa, ma ha anche contribuito con diverse importanti iniziative, una su tutte l' Omc, della quale è stato uno dei fondatori, a rendere Ravenna sempre più protagonista nei settori dell' energia e della portualità'. Gianfranco Fiore è stato il fondatore della casa di spedizione e agenzia marittima 'Fiore', attualmente condotta dal figlio Manlio e in precedenza anche dal figlio Maurizio, e anche del The International Propeller Club Port of Ravenna, nonché di ROCA - Ravenna Offshore Contractors Association e di OMC - Offshore Mediterranean Conference & Exhibition. I funerali si terranno giovedì 9 dicembre alle 15, con partenza dalla camera mortuaria .



Il cordoglio del sindaco Michele de Pascale e dell' assessora Annagiulia Randi per la morte di Gianfranco Fiore

Appresa la notizia della morte di Gianfranco Fiore, storico operatore portuale specializzato nei trasporti legati al mondo oil&gas, il sindaco Michele de Pascale e l' assessora con delega al **Porto** Annagiulia Randi esprimono il cordoglio proprio e dell' Amministrazione comunale 'per la perdita di una figura che non solo ha saputo guidare con professionalità e competenza la propria impresa, ma ha anche contribuito con diverse importanti iniziative, una su tutte l' Omc, della quale è stato uno dei fondatori, a rendere Ravenna sempre più protagonista nei settori dell' energia e della portualità'.

The screenshot shows the RavennaWebTV website interface. At the top, there's a location and time indicator: "6.8° Ravenna 7 Dicembre, 2021 - 4:49 pm". Navigation links include "Inviati & tuoi filmati" and "Contatti". Social media icons for Facebook, Instagram, Twitter, and YouTube are present. The main header features the "RavennaWebTV" logo and a menu with categories: CRONACA, CULTURA, ECONOMIA, POLITICA, SCUOLA & UNIVERSITÀ, SOCIALI, SPORT, TURISMO. Below the header, there are several banners: one for "LA FELICITÀ È CONDIVIDERE" with a photo of people, another for "CLAI" (Fino al 30 gennaio 2022), and a large blue banner for "Aser - Onoranze Funebri - Azienda a Controllo Pubblico". The article title "Il cordoglio del sindaco Michele de Pascale e dell' assessora Annagiulia Randi per la morte di Gianfranco Fiore" is displayed, along with a small "HOT NEWS" badge in the bottom right corner.

Porti: Livorno; intesa su integrativo Tdt, stop a sciopero

La protesta prevedeva 2 ore di astensione dall' 1 al 15/12

Raggiunta nel tardo pomeriggio l'intesa sul rinnovo del contratto integrativo per i lavoratori del terminal Tdt del **porto** di **Livorno**. L'intesa, rendono noto i sindacati Filt Cgil, Ultrasporti e Fit Cisl, è arrivata "al termine di una lunga trattativa in cui ha avuto un ruolo chiave l'operato dell'Autorità di sistema portuale". Appresa la notizia, i lavoratori del terminal portuale, che avevano proclamato due ore di sciopero quotidiano dall'1 al 15 dicembre per il mancato rinnovo del contratto integrativo, hanno immediatamente interrotto la protesta. Al centro del confronto sindacale con l'azienda leader nella movimentazione di container c'erano sia aspetti economici che organizzativi e la trattativa per il rinnovo dell'integrativo andava avanti da due anni. Tdt conta 300 dipendenti. (ANSA).



Livorno - TDT, raggiunta l' intesa tecnica con i lavoratori - Tavolo di Raffreddamento a Palazzo Rosciano

Dopo due anni di trattative, oggi a Palazzo Rosciano, sottoscritto l' intesa tecnica tra TDT e i lavoratori - Annullate le rispettive distanze su temi chiave - Guerrieri presidente AdSP: «Va dato atto all' azienda dello sforzo che ha dovuto sostenere per venire incontro alle richieste dei lavoratori».

LIVORNO - «Nel tardo pomeriggio di oggi è stata raggiunta a Palazzo Rosciano l' intesa sul rinnovo del contratto integrativo per i lavoratori del terminal TDT del porto di Livorno. L' accordo è stato raggiunto al termine di una lunga trattativa in cui ha avuto un ruolo chiave l' operato dell' Autorità di sistema portuale. L' intesa definitiva è stata raggiunta oggi con reciproca soddisfazione delle parti». Lo si legge nella nota sindacale siglata da Giuseppe Gucciardo (Filt-Cgil) Gianluca Vianello (Uiltrasporti) Dino Keszei (Fit-Cisl). «A causa del mancato rinnovo dell' integrativo i dipendenti TDT sostenuti con forza dai sindacati - avevano deciso di scioperare ininterrottamente dal 1 al 15 dicembre, ogni giorno per due ore. La protesta è andata avanti fino a oggi: appresa però nel tardo pomeriggio la notizia del raggiungimento dell' accordo, i lavoratori hanno deciso di interrompere immediatamente lo sciopero». «Sciopero sospeso e sblocco degli straordinari. È il duplice risultato cui è approdato in tarda serata il tavolo tecnico aperto dall' Autorità di Sistema Portuale per dirimere le controversie tra i vertici e i lavoratori di TDT in merito al rinnovo della contrattazione integrativa di secondo livello». Scrive l' Autorità di Sistema «Dopo due anni di infruttuose e reiterate riunioni, oggi a Palazzo Rosciano, le parti hanno infatti sottoscritto l' intesa tecnica, annullando le rispettive distanze su temi chiave quali l' adeguamento dei compensi per il cambio turno obbligatorio, l' aggiornamento del premio di risultato e dell' indennità di flessibilità». «È stata dura ma alla fine ha vinto il buon senso» - ha dichiarato il presidente Luciano Guerrieri, che assieme al segretario generale Matteo Paroli e al dirigente demanio Fabrizio Marilli ha lavorato perché le difficili trattative andassero a buon fine. «Il porto non si poteva permettere di sostenere un giorno in più di sciopero. «Va dato atto all' azienda dello sforzo che ha dovuto sostenere per venire incontro alle richieste dei lavoratori. Allo stesso tempo, ho apprezzato la serietà e determinazione mostrata dalle RSA e dalle organizzazioni sindacali nel corso della difficile trattativa». Soddisfatto il segretario generale che ha sottolineato l' importanza strategica di una soluzione raggiunta nell' interesse del porto: «Credo che l' Adsp possa attribuirsi una piccola parte di merito nel raggiungimento di questo importante risultato. Grazie al lavoro di regia e intermediazione dell' Ente, il tavolo di raffreddamento si è trasformato nello strumento attraverso il quale pervenire ad un accordo nella reciproca soddisfazione di tutti e nel superiore interesse dei traffici portuali. Registriamo con piacere il superamento di una situazione



Corriere Marittimo

Livorno

difficile che alla lunga avrebbe minato anche l'immagine e la credibilità del porto». Pari soddisfazione è stata espressa dai rappresentanti di Assiterminal e Confindustria Livorno-Massa Carrara, rispettivamente Luigi Robba e Ettore Bartolo, che in questi mesi hanno partecipato alle riunioni sulla vertenza. Per le organizzazioni sindacali il nuovo integrativo innalza gli standard qualitativi e salariali del lavoro in porto, favorendo una nuova stagione di prosperità e pace sociale.

Luciano Guerrieri e il suo libro

LIVORNO Nell'ambito dei giovedì del Port Center, e su iniziativa del Propeller club, il presidente dell'**AdSP** del Mar Tirreno Settentrionale, Luciano Guerrieri ha presentato il suo libro Strategie di sistema e gestione snella nelle autorità di sistema portuale. Scritto nel 2019, nel periodo immediatamente pre-pandemico e dato alle stampe nel 2020, il volume che il nostro giornale ha recensito in anteprima all'inizio dell'anno intende delineare in modo lucido tutti quei processi di trasformazione che negli ultimi anni hanno cambiato il volto della portualità nazionale, configurando in particolare per le Autorità Portuali, divenute dal 2016 Autorità di Sistema, nuovi e più ampi margini di operatività nell'ambito di un percorso di riforma che ha preso avvio cinque anni fa con il d.lgs n.169. Per Guerrieri il passaggio dalle Port Authority alle **AdSP** non è stato soltanto nominale ma rappresenta una questione di sostanza: La riforma ha posto l'accento sul Sistema, questo ha significato per i nostri enti operare con una mentalità nuova secondo un approccio metodico che richiede la continua costruzione delle relazioni, il costante dialogo con tutti gli attori delle reti e dei nodi logistici, individuando obiettivi comuni. Sparsa

Colligo: unire ciò che è disperso. In Fortezza Vecchia, alla presenza del vice presidente del Propeller, Lino Capozzi, Guerrieri ha ribadito come dietro all'idea di Sistema ci sia tutta la filosofia della complessità di Edgar Morin, sintetizzabile in un motto latino che mi appare come una valida indicazione per navigare, mantenere la rotta. Durante la presentazione, Guerrieri ha passato in rassegna uno ad uno tutti i punti focali della riforma, soffermandosi in particolare sugli strumenti regolatori e di pianificazione dei porti (che non possono prescindere dalle impostazioni del Piano Nazionale della Portualità e della Logistica) e sulle nuove leve di cui dispongono le Port Authority sul fronte della sostenibilità ambientale, a cominciare dal Deasp, il Documento di Pianificazione Ambientale di Sistema col quale l'**AdSP** di Livorno ha gettato le basi per la messa a sistema di una politica lungimirante sul piano della decarbonizzazione. L'autore ha anche avuto modo di parlare del tema del Lavoro portuale, forse il grande assente della Riforma Delrio, ma su cui comunque molto è stato fatto grazie all'introduzione del Piano Organico Porti, uno strumento importante con il quale possiamo fotografare la situazione esistente dal punto di vista occupazionale, definendo idonee politiche a sostegno del lavoro e della Formazione. Infine, un'attenzione a parte meritano i collegamenti ferroviari e terrestri: La Darsena Europa dice Guerrieri non avrebbe alcun valore se non fosse collegata efficientemente con l'entroterra attraverso una rete ferroviaria degna di tale nome. Il presidente dei porti di Livorno e Piombino ha ricordato come ai fini della realizzazione del progetto Raccordo (il collegamento dell'Interporto con la ferrovia in direzione di Pisa e di Vada e il bypass del nodo di Pisa) servano 456 milioni di euro: La notizia positiva è che RFI ha un progetto



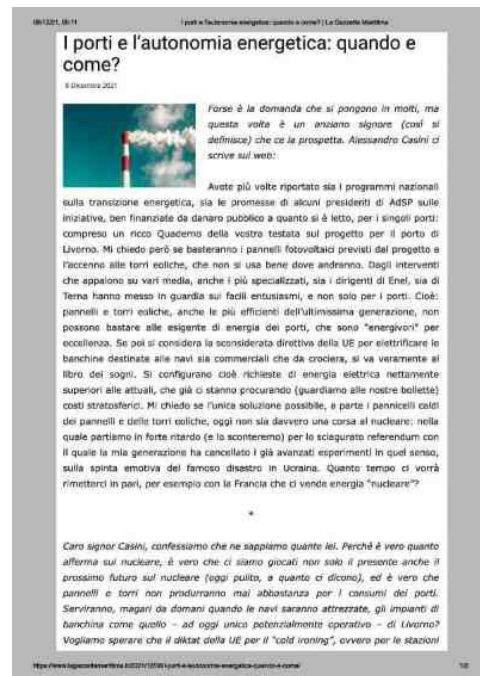
La Gazzetta Marittima

Livorno

pronto. Quella negativa è che vanno trovati i finanziamenti. Abbiamo accolto l'invito della ministra Bellanova ad aprire un tavolo tecnico e oggi, su iniziativa di Confetra e Confindustria, abbiamo già valutato come organizzarlo.

I porti e l'autonomia energetica: quando e come?

Forse è la domanda che si pongono in molti, ma questa volta è un anziano signore (così si definisce) che ce la prospetta. Alessandro Casini ci scrive sul web: Avete più volte riportato sia i programmi nazionali sulla transizione energetica, sia le promesse di alcuni presidenti di **AdSP** sulle iniziative, ben finanziate da danaro pubblico a quanto si è letto, per i singoli porti: compreso un ricco Quaderno della vostra testata sul progetto per il porto di Livorno. Mi chiedo però se basteranno i pannelli fotovoltaici previsti dal progetto e l'accento alle torri eoliche, che non si usa bene dove andranno. Dagli interventi che appaiono su vari media, anche i più specializzati, sia i dirigenti di Enel, sia di Terna hanno messo in guardia sui facili entusiasmi, e non solo per i porti. Cioè: pannelli e torri eoliche, anche le più efficienti dell'ultimissima generazione, non possono bastare alle esigenze di energia dei porti, che sono energivori per eccellenza. Se poi si considera la sconsiderata direttiva della UE per elettrificare le banchine destinate alle navi sia commerciali che da crociera, si va veramente al libro dei sogni. Si configurano cioè richieste di energia elettrica nettamente superiori alle attuali, che già ci stanno procurando (guardiamo alle nostre bollette) costi stratosferici. Mi chiedo se l'unica soluzione possibile, a parte i pannicelli caldi dei pannelli e delle torri eoliche, oggi non sia davvero una corsa al nucleare: nella quale partiamo in forte ritardo (e lo scontreremo) per lo sciagurato referendum con il quale la mia generazione ha cancellato i già avanzati esperimenti in quel senso, sulla spinta emotiva del famoso disastro in Ucraina. Quanto tempo ci vorrà rimetterci in pari, per esempio con la Francia che ci vende energia nucleare? * Caro signor Casini, confessiamo che ne sappiamo quanto lei. Perché è vero quanto afferma sul nucleare, è vero che ci siamo giocati non solo il presente anche il prossimo futuro sul nucleare (oggi pulito, a quanto ci dicono), ed è vero che pannelli e torri non produrranno mai abbastanza per i consumi dei porti. Serviranno, magari da domani quando le navi saranno attrezzate, gli impianti di banchina come quello ad oggi unico potenzialmente operativo di Livorno? Vogliamo sperare che il diktat della UE per il cold ironing, ovvero per le stazioni di energia elettrica in banchina a servizio delle navi, almeno domani possa avere una funzione concreta: ad oggi quello di Livorno a svariati anni dalla sua realizzazione è ancoravergine. E poi la corrente elettrica che potrebbe fornire viene dalla rete, ed è prodotta da centrali che vanno ancora a carbone, o a olio pesante, o al massimo a gas che è comunque un combustibile fossile. Dunque, c'è ancora tanto da correre per avere davvero i porti carbon free: ma da qualche parte bisogna pur cominciare



La Darsena Europa all'orizzonte: chiuso il bando

Offerta unica da parte di un raggruppamento temporaneo di imprese

Redazione

LIVORNO Come da programma ieri è scaduto il termine per la presentazione delle offerte relative al bando di gara per la realizzazione delle opere marittime di difesa e per gli interventi di dragaggio necessari a veder realizzata la Darsena Europa. Un passo importante che rende concreto il percorso che porterà all'espansione a mare del porto di Livorno che potrà così incrementare i suoi traffici e ottimizzare gli spazi esistenti. Al bando ha risposto, unico, un raggruppamento temporaneo di imprese costituito da un quartetto di imprese di primario livello nazionale e internazionale, a conferma del grande interesse che questa opera sta riscuotendo: la Società Italiana Dragaggi Spa, Fincantieri Infrastructure, Sales Spa e Fincosit srl. Nell'appalto che si andrà ad aggiudicare sono comprese le opere di protezione della nuova imboccatura portuale del porto, il nuovo bacino portuale della Darsena Europa con il relativo canale di accesso, la realizzazione di nuove vasche di contenimento e le attività di dragaggio connesse alla loro funzionalità. Il quadro economico, di 450 milioni di euro prevede lavori per 393 milioni. La diga foranea esterna, lunga 4,6 chilometri, sarà composta dal nuovo molo di sopraflutto (Diga Nord) e dalla realizzazione della nuova Diga della Meloria in sottoflutto con la demolizione della vecchia. Verranno inoltre realizzate dighe interne per 2,3 chilometri, a delimitare le nuove vasche di colmata (90 ettari) che si andranno ad aggiungere a quelle già esistenti (da 70 ettari) e già oggetto di un progetto di consolidamento. Gli interventi di dragaggio sono finalizzati all'imbasamento delle nuove opere, all'approfondimento dei fondali del canale di accesso e alla realizzazione dei bacini e delle darsene interne. Complessivamente verranno dragati 15,7 milioni di metri cubi. Ora si attende che l'**AdSp** del mar Tirreno settentrionale nomini la commissione di gara.



Il pensiero snello di Luciano Guerrieri

di Redazione Port News

Fare squadra, tenere insieme persone ed interessi, esercitare un lavoro di paziente cucitura e poi decidere. Dalla Sala Ferretti della Fortezza Vecchia, dove pochi giorni fa ha presentato il suo libro, Strategie di Sistema e gestione snella nelle Autorità di Sistema, il presidente dell' AdSP del Mar Tirreno Settentrionale, Luciano Guerrieri, ha ammesso che in fondo è questo il vero obiettivo del suo mandato. Non soltanto portare a casa risultati concreti sul fronte dell' offerta infrastrutturale e logistica (si veda alla voce Darsena Europa) ma condurre una battaglia di metodo finalizzata alla eliminazione degli sprechi e alla massimizzazione del valore per l' utente finale (i cittadini, gli stakeholder della community portuale, etc). E' il Lean Thinking . Il pensiero snello. Una tecnica gestionale aziendale che punta all' eccellenza e un modo di pensare attraverso il quale generare nuovo valore. Un valore che Guerrieri qualifica con l' aggettivo "logistico" e che va inteso in senso ampio, non essendo soltanto legato all' accessibilità marittima e terrestre di un porto, ma all' appropriatezza delle attività di regolazione, alle capacità dell' AdSP di supportare le imprese portuali, all' efficacia e all' efficienza dei servizi di interesse generale, a tutto quanto è connesso con la sostenibilità, ambientale e sociale, alla innovazione e alla sicurezza. Il pensiero snello di Guerrieri poggia dunque le proprie basi su fondamenti concettuali solidi ed è il processo attraverso il quale sviluppare in modo compiuto quella visione di Sistema che cinque anni fa l' allora Ministro delle Infrastrutture, Graziano Delrio, cercò di perseguire con il dlgs 169/2016, istituendo 15 Autorità di Sistema Portuale e provando a definire un approccio di tipo integrato tra nodi logistici complessi. Guerrieri ribadisce che il passaggio da Authority ad Autorità di Sistema non è soltanto una formalità ma una questione di sostanza. «La missione di ogni AdSP risulta di fatto ampliata rispetto agli ambiti di competenza della legge 84/94. Ricordo non a caso che tra i vari compiti dell' Authority di Sistema rientra quello del coordinamento delle varie forme di raccordo con i sistemi logistici interportuali e retroportuali. In tale ambito le Autorità di Sistema possono assumere partecipazioni di minoranza in iniziative finalizzate alla promozione dei collegamenti logistici». Attenzione, Guerrieri lo ha sottolineato più volte nel suo libro: «La crescita effettiva e qualitativa del Sistema dipende sensibilmente dalla frequenza temporale che si dedica alla costruzione di relazioni, tanto determinanti da rappresentare un elemento fondamentale dei processi di sviluppo». A questo deve aggiungersi «la capacità di una regia politico-amministrativa che anticipa o gestisce le difficoltà, indirizzando l' organizzazione verso sintesi efficaci ed equilibrate». A tal riguardo, le AdSP potranno interpretare un ruolo chiave nell' ambito di una serie importante di temi. In primis, i dragaggi, per i quali - afferma -

Menu

f t in @ Q



Magazine dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale

DIRETTORE RESPONSABILE MARCO CASALE



Questo sito utilizza i cookie per personalizzare i contenuti, fornire servizi legati ai social media e migliorare il nostro servizio. Continuando la navigazione accetti i nostri termini.

OK

Port News

Livorno

vanno trovate «nuove soluzioni attraverso un necessario perfezionamento amministrativo che semplifichi gli adempimenti e renda percorribili le modalità di gestione dei materiali dragati». In secondo luogo, il tema del riscaldamento globale e del cambiamento climatico: «Il Documento di Pianificazione Energetica ed ambientale del Sistema Portuale è stato una delle grandi idee perseguite dalla riforma della 84/94 ammette Guerrieri. Gestire in modo unitario e integrato l' energia elettrica a livello di singolo porto; elettrificare le banchine per consentire alle navi di spegnere i motori quando sono ormeggiate; favorire la riduzione dei consumi energetici, in particolare attraverso l' efficientamento dell' illuminazione delle aree esterne; sviluppare un consorzio d' acquisto di energia elettrica da fonte rinnovabile che coinvolga i terminalisti e gli operatori portuali. Sono questi gli interventi che il presidente dell' AdSP di Livorno ha fissato come prioritari nel proprio Deasp. «La sostenibilità sociale e ambientale non è più una scelta, è un imperativo dettato da normative, dal mercato, dalle comunità locali e di area vasta. Da questo punto di vista, è importante che la programmazione delle attività da sviluppare sia accompagnata, guidata, da una visione di insieme che consenta di eseguire la completa sostenibilità energetica ed ambientale». Infine, il tema del ruolo che le AdSP stanno maturando con riferimento all' attrazione degli investimenti e alla semplificazione dei procedimenti degli insediamenti produttivi. «La fase che il nostro Paese sta vivendo è caratterizzata da una grande incertezza dovuta agli effetti del Coronavirus - afferma il numero uno dei porti di Livorno e Piombino - ma è anche una fase nella quale le Autorità di Sistema possono finalmente cogliere l' occasione per migliorare la loro offerta infrastrutturale, i servizi erogati e adottare i cambiamenti necessari nella logica del Piano nazionale della Logistica e della riforma portuale». Non è un compito facile: «Richiede determinazione, competenze, equilibrio e in particolare una visione di insieme. Più che mai in questa fase dobbiamo mantenere la rotta tracciata dalla riforma Delrio e mettere a sistema le potenzialità del nostro importante e affascinante settore, che è quello marittimo portuale».

Shipping Italy

Livorno

Al Tdt di Livorno torna la pace sociale in banchina

Sciopero sospeso e sblocco degli straordinari al Terminal Darsena Toscana di Livorno dove torna dunque la pace sociale. È questo il risultato a cui è approdato il tavolo tecnico aperto dall'Autorità di Sistema Portuale livornese per dirimere le controversie tra i vertici e i lavoratori del terminal container in merito al rinnovo della contrattazione integrativa di secondo livello. "Dopo due anni di infruttuose e reiterate riunioni, oggi a Palazzo Rosciano, le parti hanno sottoscritto l'intesa tecnica, annullando le rispettive distanze su temi chiave quali l'adeguamento dei compensi per il cambio turno obbligatorio, l'aggiornamento del premio di risultato e dell'indennità di flessibilità" spiega in una nota la port authority. 'È stata dura ma alla fine ha vinto il buon senso' ha dichiarato il presidente dell'ente **Luciano Guerrieri** che, assieme al segretario generale Matteo Paroli e al dirigente demanio Fabrizio Marilli ha lavorato per trovare un'intesa. 'Il porto - ha aggiunto **Guerrieri** - non si poteva permettere di sostenere un giorno in più di sciopero. Va dato atto all'azienda dello sforzo che ha dovuto sostenere per venire incontro alle richieste dei lavoratori. Allo stesso tempo, ho apprezzato la serietà e determinazione mostrata dalle Rsa e dalle organizzazioni sindacali nel corso della difficile trattativa'. Soddisfatto il segretario generale Paroli che ha sottolineato l'importanza strategica di una soluzione raggiunta nell'interesse del porto: 'Credo che l'Adsp possa attribuirsi una piccola parte di merito nel raggiungimento di questo importante risultato. Grazie al lavoro di regia e intermediazione dell'Ente, il tavolo di raffreddamento si è trasformato nello strumento attraverso il quale pervenire ad un accordo nella reciproca soddisfazione di tutti e nel superiore interesse dei traffici portuali. Registriamo con piacere il superamento di una situazione difficile che alla lunga avrebbe minato anche l'immagine e la credibilità del porto'. Pari soddisfazione è stata espressa dai rappresentanti di Assiterminal e Confindustria Livorno-Massa Carrara, rispettivamente Luigi Robba e Ettore Bartolo, che negli ultimi mesi hanno partecipato alle riunioni sulla vertenza. Per le organizzazioni sindacali il nuovo integrativo innalza gli standard qualitativi e salariali del lavoro in porto, "favorendo una nuova stagione di prosperità e pace sociale".



PORTO PESCARA, CONSEGNATI LAVORI SECONDA FASE DELL' INTERVENTO DI DEVIAZIONE PORTO CANALE

PESCARA - La consegna da parte dell' ARAP, l' Azienda regionale per le attività produttive, dei lavori di realizzazione del pennello di foce e della sopraelevazione della scogliera di radicamento finalizzata alla deviazione del porto canale di Pescara è stata al centro di una conferenza stampa che si è tenuta, questa mattina, a Pescara, nella sede del Comune ed alla quale, tra gli altri, hanno preso parte il presidente della Giunta regionale, Marco Marsilio , il Sottosegretario alla Presidenza, Umberto D' Annunziis , l' assessore alle Attività produttive, Daniele D' Amario , il presidente del Consiglio regionale, Lorenzo Sospiri, il presidente ARAP, Giuseppe Savini, ed i rappresentanti dell' impresa che realizzerà i lavori. "Lo sviluppo dei porti di Pescara ed Ortona - ha ricordato Marsilio - era stato finanziato con i fondi Sviluppo e coesione, il cosiddetto Masterplan, fin dal 2016 ma, tre anni dopo, quando ci siamo insediati ed abbiamo fatto lo stato dell' arte, abbiamo potuto constatare che la progettazione affidata all' ARAP non era neanche partita. Inoltre, ci siamo trovati anche gestire forti conflittualità all' interno a livello di vertice. Successivamente, con il nuovo management, abbiamo dovuto modificare i rapporti convenzionali in modo tale da poter fornire ad ARAP le risorse necessarie per iniziare ad operare. Oggi si può dire che ARAP ha vinto la sfida e, se è vero che c' è la consegna del cantiere, vuol dire che ciascuno ha fatto la propria parte". In sostanza, la Regione Abruzzo ha individuato Arap come soggetto attuatore del progetto di deviazione del porto canale di Pescara, prima fase di attuazione delle previsioni del piano regolatore **portuale** di Pescara, concedendo un primo finanziamento di 15 milioni di euro nel 2017 (Masterplan) e un secondo finanziamento nel 2019 di 16 milioni di euro (CIPE), destinato al completamento dei moli guardiani, per il quale il progetto deve acquisire la VIA in sede statale. Per la terza fase dei lavori sono previsti 22 milioni di euro per realizzare i due nuovi moli guardiani mentre per la quarta fase sono in via di perfezionamento il finanziamento di circa 21 milioni di euro per completare la deviazione del porto canale. Questa mattina vengono consegnati i lavori previsti dalla seconda fase che, con un investimento complessivo di 7 milioni 557mila 826 euro, interamente finanziati con i fondi del Masterplan, permetteranno di realizzare il pennello di foce della lunghezza di circa 120 metri lineari e la sopraelevazione della scogliera di radicamento per circa 530 metri lineari. "Oggi possiamo parlare di una storia a lieto fine di buona amministrazione - ha ripreso Marsilio - che vedrà, già nei prossimi giorni, la posa dei primi massi. Tuttavia, gli ostacoli da rimuovere lungo la strada che ha portato all' affidamento di questa gara non sono stati pochi. Basti pensare che, ad un certo punto, siamo stati persino convocati dal Gabinetto dell' allora ministro Toninelli poiché un comitato, spalleggiato da alcuni parlamentari, sosteneva che il progetto fosse addirittura sbagliato. Alla lunga,



Abruzzo Web

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

il ministro, sia per la robustezza della argomentazioni tecniche a supporto del progetto sia per l'obiettivo pericolo incombente sul porto in caso di inerzia, si è convinto della validità del progetto ed ha dato un nuovo via libera". Il sottosegretario alla Presidenza, Umberto D' Annunziis , dal canto suo, ha esaltato "l' eccellente sinergia tra Presidente, Giunta, Dipartimento regionale Infrastrutture ed Arap, che ha creato i giusti presupposti dapprima per cercare e poi per trovare risorse importanti beneficio dello sviluppo dei due porti nazionali di Pescara ed Ortona e successivamente ad intercettare ulteriori fondi nazionali senza gravare sul bilancio regionale. Nonostante la precedente governance dell' **Autorità** di **Sistema portuale** non abbia supportato la nostra azione - ha rimarcato D' Annunziis - siamo comunque riusciti a far finanziare il porto di Pescara con 21 milioni 500mila euro e quello di Ortona con 20 milioni di euro". Anche l' assessore alle Attività produttive, Daniele D' Amario, ha parlato di "giornata importante per Pescara e l' Abruzzo poiché dalle parole si è passati ai fatti e, grazie all' impegno comune di Regione, Arap, Comune di Pescara, assessorati regionali e delle rispettive strutture tecniche, i lavori cominceranno a breve". Gli obiettivi previsti in questa fase sono il miglioramento delle condizioni di sicurezza della navigabilità dell' attuale porto canale, la riduzione della diffusione del plume fluviale sulla spiaggia nord di Pescara, l' intercettazione dei sedimenti marini provenienti dal trasporto solido litoraneo prima della loro miscelazione con i sedimenti di cattiva qualità del fiume Pescara. Le opere sono state affidate alla ditta Nuova Co.Ed.Mar di Chioggia. La fine dei lavori è prevista entro i primi mesi 2023.

Abruzzo, Marsilio: consegnati i lavori per il porto di Pescara

Seconda fase dell'intervento di deviazione da parte dell'Arap

Pescara, 7 dic. (askanews) - La consegna da parte dell'Arap, l'Azienda regionale per le attività produttive, dei lavori di realizzazione del pennello di foce e della sopraelevazione della scogliera di radicamento per la deviazione del porto canale di Pescara al centro del convegno-conferenza al quale hanno preso parte oggi a Pescara, il presidente della Giunta regionale, dell'Abruzzo, Marco Marsilio, il Sottosegretario alla Presidenza, Umberto D'Annunziis, l'assessore alle Attività produttive, Daniele D'Amario, il presidente del Consiglio regionale, Lorenzo Sospiri, il presidente ARAP, Giuseppe Savini, ed i rappresentanti dell'impresa che realizzerà i lavori. "Lo sviluppo dei porti di Pescara ed Ortona - ha ricordato Marsilio - era stato finanziato con i fondi Sviluppo e coesione, il cosiddetto Masterplan, fin dal 2016 ma, tre anni dopo, quando ci siamo insediati ed abbiamo fatto lo stato dell'arte, abbiamo potuto constatare che la progettazione affidata all'Arap non era neanche partita. Inoltre, ci siamo trovati anche gestire forti conflittualità all'interno a livello di vertice. Successivamente, con il nuovo management, abbiamo dovuto modificare i rapporti convenzionali in modo tale da poter fornire ad Arap le risorse necessarie per iniziare ad operare. Oggi si può dire che Arap ha vinto la sfida e, se è vero che c'è la consegna del cantiere, vuol dire che ciascuno ha fatto la propria parte". Regione Abruzzo ha individuato Arap come soggetto attuatore del progetto di deviazione del porto canale di Pescara, prima fase di attuazione delle previsioni del piano regolatore portuale di Pescara, concedendo un primo finanziamento di 15 milioni di euro nel 2017 (Masterplan) e un secondo finanziamento nel 2019 di 16 milioni di euro (CIPE), destinato al completamento dei moli guardiani, per il quale il progetto deve acquisire la VIA in sede statale. Per la terza fase dei lavori sono previsti 22 milioni di euro per realizzare i due nuovi moli guardiani mentre per la quarta fase sono in via di perfezionamento il finanziamento di circa 21 milioni di euro per completare la deviazione del porto canale. Questa mattina vengono consegnati i lavori previsti dalla seconda fase che, con un investimento complessivo di 7 milioni 557mila 826 euro, interamente finanziati con i fondi del Masterplan, permetteranno di realizzare il pennello di foce della lunghezza di circa 120 metri lineari e la sopraelevazione della scogliera di radicamento per circa 530 metri lineari.



Il ministro Orlando ha chiesto approfondimenti sul progetto che vede Assotir e Adsp in prima linea

Sicurezza sul lavoro, Civitavecchia fa scuola

Loffarelli: «Il costo della legalità un valore aggiunto: vanno premiate le imprese virtuose»

Civitavecchia potrà fare scuola a livello nazionale e non solo. Il modello su cui si sta lavorando da tempo nello scalo cittadino, infatti, è stato portato all'attenzione del Ministro del Lavoro Andrea Orlando, il quale ha chiesto approfondimenti e documentazione, dicendosi interessato dal progetto che vede in prima linea Assotir e **Autorità di sistema portuale**. Nei giorni scorsi, infatti, l'associazione di riferimento dell'autotrasporto ha preso parte ad una riunione al Ministero sulle morti bianche e la sicurezza; riunione nel corso della quale è approdato sul tavolo anche il percorso indicato da Civitavecchia in tema di sicurezza sul lavoro nel quale si è inserita, nelle scorse settimane, la firma del Protocollo di intesa per la tutela della legalità, della sicurezza e dell'incolumità della persona e delle imprese dell'autotrasporto siglato dai sindacati regionali e territoriali del comparto, dall'**Autorità di sistema portuale** del Mar Tirreno Centro Settentrionale e da Assotir. Il protocollo fa seguito poi all'insediamento a Molo Vespucci della Commissione per la trasparenza e legalità dell'Autotrasporto, primo esempio in Italia. Il progetto ha visto l'interesse del Ministro, che ha chiesto approfondimenti sul tema. Soddisfatto il responsabile

Sviluppo Territoriale Assotir Patrizio Loffarelli. «Il nostro obiettivo, a Civitavecchia nel caso particolare, ma ovunque - ha spiegato - è rappresentato dal fatto che il costo della legalità deve essere un valore aggiunto e non un generatore di tariffe fuori mercato. Per questo vanno premiate le imprese virtuose. In questo contesto si inserisce l'accordo sindacale del mese scorso, che non è fine a se stesso, ma sarà seguito da azioni concrete e durature nel tempo». L'accordo raggiunto il mese scorso con i sindacati, infatti, rappresenta un passo fondamentale per il settore, con l'obiettivo di aprire una nuova e più intensa stagione di contrasto al dumping contrattuale, di monitoraggio e vigilanza sulla sicurezza dei lavoratori e dei luoghi lavorativi e sull'impatto ambientale dei mezzi in entrata e in uscita dal porto di Civitavecchia. «Servono deterrenti ai ribassi tariffari applicati da alcune aziende, che non sono accettabili - avevano spiegato i sindacati - ledono l'attività delle realtà virtuose e vengono spesso pagati dai lavoratori e dai cittadini, anche in termini di sostenibilità ambientale». Un modello vincente, quindi, sul quale è si è posato l'interesse anche del Ministero del Lavoro. ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



Informazioni Marittime

Napoli

Dopo Napoli, anche a Genova il manifesto delle merci in arrivo

Successo per eManifest, il sistema doganale completamente telematico avviato da Spediporto. In realtà, sperimentazioni di questo tipo vanno avanti da anni in tanti porti

La prima è stata **Napoli** a sperimentare il manifesto delle merci in arrivo, ora tocca a Genova. La Hub Telematica, società partecipata da Spediporto, Assagenti e Sis, ha avviato anche nel **porto** ligure il sistema che velocizza il lavoro dell' Agenzia delle Dogane. La sperimentazione, spiega una nota di Spediporto, è partita dal **porto** di **Napoli**. L' ufficio doganale di **Napoli** centrale, infatti, è stato scelto come pilota per la sperimentazione operativa delle nuove modalità di presentazione del manifesto merci in arrivo. Il profondo rinnovamento ha riguardato sia aspetti logistici che adeguamenti tecnologici di interscambio, formato e firma digitale. Grazie al coordinamento dell' Agenzia delle Dogane con Sogei ed Hub Telematica, è stato generato e trasmesso con successo il primo manifesto merci in arrivo. Emanifest, è stato battezzato così. Nei prossimi giorni il sistema verrà esteso ad altri uffici doganali. In realtà, sperimentazioni di questo tipo sulle merci in arrivo vanno avanti da anni. A febbraio scorso Livorno ha avviato lo sdoganamento in mare per le merci alla rinfusa, seguito da Venezia a marzo. Bari ha avviato una cosa simile a luglio scorso. Ad agosto 2020 l' Agenzia delle Dogane ha avviato lo "smart terminal" inizialmente in sei porti, Genova, La Spezia, Trieste, Venezia, Ravenna e Bari. Permette agli spedizionieri di presentare in anticipo il manifesto delle merci in arrivo, velocizzando così le dichiarazioni doganali e la catena logistica, e permettendo i soggetti AEO dichiaranti di essere informati in anticipo sulla decisione da prendere sugli sbarchi, ai sensi della legge Ue 2446/2015.



Manifesto merci in arrivo: da Genova la nuova era

Sperimentato nel porto di Napoli con il coordinamento dell'Agenzia delle Dogane

Redazione

GENOVA Il primo manifesto merci in arrivo della nuova era delle Agenzie delle Dogane è genovese. La Hub Telematica srl, società partecipata da Spediporto, Assagenti e Sis ha portato a compimento il progetto di reingegnerizzazione merci del sistema telematico dell'Agenzia delle Dogane. L'ufficio doganale di Napoli centrale, è stato scelto per la sperimentazione pilota operativa delle nuove modalità di presentazione del manifesto merci in arrivo applicate al porto e il rinnovamento più importante ha riguardato sia aspetti logistici che adeguamenti tecnologici di interscambio, formato e firma digitale. Grazie al coordinamento dell'Agenzia delle Dogane con Sogei ed Hub Telematica è stato così generato e trasmesso con successo il primo manifesto merci in arrivo. In questi giorni sono in corso ulteriori attività, sempre sulla dogana pilota, ed è previsto nel breve l'avvio di test anche presso altri uffici doganali. La ricezione del primo esito del nuovo sistema eManifest, è un importante e prestigioso traguardo conseguito da Hub Telematica che conferma il percorso intrapreso a partire da Genova con l'avvio della telematizzazione doganale, avvenuto nel 1997, e che oggi vede l'azienda presente in quasi tutti i porti Italiani sia con prodotti dedicati al settore doganale che come team di progetto e gestione di port community system.



"È genovese, di HUB Telematica srl, il primo manifesto Merci in Arrivo della nuova era delle Agenzie delle Dogane.

7 Dicembre 2021 - È stato portato a compimento dalla Hub Telematica srl, società partecipata da Spediporto, Assagenti e Sis Il progetto di reingegnerizzazione merci del sistema telematico dell' Agenzia delle Dogane. La sperimentazione, avviata con successo, è partita dal **Porto** di **Napoli**. L' ufficio doganale **Napoli** centrale, infatti, è stato scelto come pilota per la sperimentazione operativa delle nuove modalità di presentazione del Manifesto Merci in Arrivo. Il profondo rinnovamento ha riguardato sia aspetti logici che adeguamenti tecnologici di interscambio, formato e firma digitale. Grazie al coordinamento dell' Agenzia delle Dogane con Sogei ed Hub Telematica è stato generato e trasmesso con successo il primo manifesto merci in arrivo. In questi giorni sono in corso ulteriori attività, sempre sulla dogana pilota, ed è previsto nel breve l' avvio di test anche presso altri uffici doganali. La ricezione del primo esito del nuovo sistema eManifest, contraddistinto dall' MRN 21ITQWRA00000000M1, è un importante e prestigioso traguardo conseguito da Hub Telematica che conferma il percorso intrapreso a partire da Genova con l' avvio della telematizzazione doganale, avvenuto nel 1997, e che oggi vede l' azienda presente in quasi tutti i porti Italiani sia con prodotti dedicati al settore doganale che come team di progetto e gestione di port community system".



Shipping Italy

Napoli

Sull'asse Napoli - Genova è nato il primo Manifesto merci in arrivo digitale

"È genovese, di Hub Telematica Srl, il primo Manifesto merci in arrivo della nuova era delle Agenzie delle Dogane". Lo ha reso noto l'associazione genovese degli spedizionieri Spediporto precisando che questo primato "è stato portato a compimento da Hub Telematica, società partecipata da Spediporto, Assagenti e Sis". Si parla del "progetto di reingegnerizzazione merci del sistema telematico dell'Agenzia delle Dogane" e la sperimentazione, appena avviata con successo, è partita dal **porto** di **Napoli**. L'ufficio doganale **Napoli** centrale è stato infatti scelto come pilota per la sperimentazione operativa delle nuove modalità di presentazione del Manifesto merci in arrivo. "Il profondo rinnovamento ha riguardato sia aspetti logici che adeguamenti tecnologici di interscambio, formato e firma digitale" aggiunge ancora Spediporto nella sua comunicazione, evidenziando come "grazie al coordinamento dell'Agenzia delle Dogane con Sogei e Hub Telematica è stato generato e trasmesso con successo il primo Manifesto merci in arrivo". In questi giorni sono in corso ulteriori attività, sempre sulla dogana pilota di **Napoli**, ed è previsto nel breve l'avvio di test anche presso altri uffici doganali.

"La ricezione del primo esito del nuovo sistema eManifest, contraddistinto dall'MRN 21ITQWRA00000000M1, è un importante e prestigioso traguardo conseguito da Hub Telematica che conferma il percorso intrapreso a partire da Genova con l'avvio della telematizzazione doganale, avvenuto nel 1997, e che oggi vede l'azienda presente in quasi tutti i porti italiani sia con prodotti dedicati al settore doganale che come team di progetto e gestione di port community system" conclude l'associazione degli spedizionieri genovesi.



Termoli ora è nella ZES

BARI Il porto di Termoli entra nella ZES interregionale Adriatica. Un momento storico per la regione Molise per la quale si spalancano nuove e sostanziali opportunità. Il risultato è il frutto di un percorso virtuoso avviato da tempo dal presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale, Ugo Patroni Griffi con il Molise del presidente Donato Toma. Interlocuzioni importanti che non sono rimaste sui tavoli istituzionali ma sono state trasformate in fatti. Fatti che hanno portato, nei giorni scorsi, al completamento e alla definizione dell'inclusione dello scalo molisano nella ZES, le Zone Economiche Speciali, Interregionale Adriatica. Gli effetti saranno presto tangibili e molto rilevanti. Soprattutto in questo periodo storico e dopo la recente pubblicazione del decreto di assegnazione di 630 milioni di euro destinati dal PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) a rafforzare i porti e le aree industriali collegate alle Zone Economiche Speciali. Una spinta sostanziale ed ulteriore al già valido strumento ZES, voluto per supportare e agevolare lo sviluppo del Mezzogiorno. Previste dal decreto Mezzogiorno, trasformato in legge nell'agosto del 2017, infatti, le ZES hanno quale obiettivo prioritario il rilancio dei porti e delle aree industriali del Sud, abbattendo quelli che possono essere i principali elementi ostativi che rendono i territori, le aree industriali e i porti poco appetibili per gli investitori, soprattutto quelli stranieri. Il principio fondamentale su cui si basano le ZES è la semplificazione, elemento imprescindibile se si vuole attirare l'attenzione di investitori stranieri. La semplificazione, infatti, appare oggi un miraggio in una giungla burocratica farraginosa, obsoleta e molto spesso elefantica. Bisogna semplificare, basta con le complicazioni! Deve essere questo il nostro mantra, se veramente vogliamo imprimere una reale e definitiva accelerata all'economia del Mezzogiorno. Ritengo che le ZES possano essere il volano giusto e lo strumento più efficace, in un Paese ingessato da una burocrazia talmente lenta che al confronto i bradipi appaiono lepri. Sono le parole di Ugo Patroni Griffi, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale (Ente che unisce in un'unica gestione i porti di Bari, Brindisi, Barletta, Monopoli e Manfredonia), nonché uno dei più attivi promotori e conoscitori di benefici e strumenti delle ZES. In una vision strategica finalizzata a fornire un concreto volano di sviluppo ai territori interessati, Patroni Griffi ha costruito un progetto di ZES interregionale che, oltre ai porti del suo network, comprendesse anche il vicino porto di Termoli. L'obiettivo è duplice: offrire nuove e inesplorate opportunità economiche all'operoso porto molisano e, contestualmente, estendere la capacità di offerta per essere maggiormente competitivi sui mercati internazionali. La Regione Molise, dal canto suo, ha afferrato a due mani l'opportunità. Prodromica all'inclusione nell'area ZES la richiesta della Giunta Toma di inserire il porto marittimo di Termoli



La Gazzetta Marittima

Bari

all'interno dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale. Tra i principali vulnera che hanno lentamente e inesorabilmente logorato il sistema economico delle regioni del Sud ci sono: una burocrazia troppo lenta e confusa che comporta tempi lunghissimi per il rilascio delle concessioni; una pressione fiscale in grado di schiacciare anche i colossi industriali e gli elefanti ai budelli impraticabili per l'ottenimento di finanziamenti e sovvenzionamenti. Le ZES nascono, appunto, per smantellare questo sistema ormai obsoleto, commenta ancora Patroni Griffi. Soprattutto dopo i disastri economici causati dalla pandemia, le imprese hanno bisogno di nuova linfa, di nuovi iter e soprattutto di velocizzare tutto quanto può essere velocizzabile. L'abbattimento dei tempi è uno degli obiettivi principali delle ZES. Si ritiene, infatti, che con la nuova normativa possano essere ridotti, addirittura di un terzo, i termini in materia di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), autorizzazione paesaggistica ed edilizia e in materia di concessioni demaniali portuali. Si prevede, inoltre, una riduzione sostanziale, circa alla metà, dei tempi necessari al rilascio di nulla osta, permessi, licenze, autorizzazioni, concessioni, e di tutti quegli atti la cui adozione richiede l'acquisizione di pareri, intese, concerti o altri atti di assenso, di competenza di più amministrazioni. La ZES continua Patroni Griffi non va intesa come una zona franca' in cui rilassare prescrizioni, obblighi e controlli e rendere possibili investimenti ad alto impatto ambientale che altrove non sarebbero possibili, ma, anzi, come un laboratorio in cui promuovere e sperimentare nuovi modelli di produzione, basati sul paradigma dell'economia circolare (blue economy) e sui principi della riduzione dell'utilizzo delle risorse naturali, del riciclo e del riutilizzo di scarti e sottoprodotti. Tutto questo richiede capacità di visione strategica e un elevato livello di dialogo e collaborazione da parte degli attori sia pubblici che privati. La ZES Adriatica non ha ancora ottenuto la nomina del commissario governativo, ma nei giorni scorsi ha elaborato e approvato un kit localizzativo destinato ai Comuni nei quali ci sono Zone Economiche Speciali. Il kit, contenente semplificazioni e tagli alle imposte locali, dovrà essere approvato dai Consigli comunali di ogni territorio e quindi condiviso dalla Regione, la quale a sua volta dovrà concedere altre semplificazioni e riduzioni di imposte per rafforzare l'attrattività dei territori. Oltre agli effetti strettamente legati alla ZES, l'inclusione di Termoli nell'AdSP MAM produce anche altri effetti, diretti e immediati, per lo scalo molisano. Il primo settore a beneficiarne è la pesca. Si corroborano e intensificano, infatti, le già fiorenti collaborazioni tra le flotte pescherecce di Manfredonia e di Termoli. Inoltre, proprio in virtù del provvedimento, votato all'unanimità dal Consiglio regionale molisano, l'AdSP MAM gestirà le concessioni demaniali ricadenti nel porto di Termoli. Oltre a mettere a regime il settore, si potrà fare chiarezza sulla gestione dei rifiuti in porto. Situazione annosa che, nel tempo, ha causato un notevole danno di immagine per lo scalo, atteso che ogni anno si imbarcano da Termoli per le Tremiti circa 200mila persone. Intanto, col coordinamento dell'Assessorato regionale allo Sviluppo economico è stato lanciato il nuovo portale delle ZES pugliesi Sezpuglia.com che fornirà tutte le informazioni

La Gazzetta Marittima

Bari

utili all'avvio di un'attività economica all'interno delle aree economiche speciali in Puglia, permettendo un'esperienza di navigazione e di ricerca basata su criteri di fruibilità, accessibilità e completezza. Se la parte più difficile e lunga del percorso è stata già superata, ora bisogna imprimere lo slancio finale per tagliare un traguardo atteso e agognato da tutto un territorio che cerca con forza di rialzarsi e di ripartire.

Confitarma e AIDIM: "Le nuove sfide della portualità italiana"

07 Dec, 2021 "Le nuove sfide della portualità italiana" è il titolo della Tavola Rotonda in programma per venerdì 17 dicembre 2021 - ore 16,00 promossa da Confitarma e Associazione Italiana di Diritto Marittimo (AIDIM) presso Confitarma, Sala Antonio d' Amico - Piazza SS. Apostoli, 66 - Roma. Programma Saluto Avv. Giorgio BERLINGIERI, Presidente AIDIM. Associazione Italiana di Diritto Marittimo Modera Prof. Avv. Elda TURCO BULGHERINI, Presidente AIDIM - Comitato Romano. Intervengono Dott. Luca SISTO, Direttore Generale Confitarma; Dott. Francesco BELTRANO, Capo Servizi Porti e Infrastrutture Confitarma; Prof. Avv. Sergio PRETE, Presidente AdSP Mar Ionio - **Porto** di **Taranto**; Capitano di Vascello (CP) Massimo SENO, Capo Reparto Affari Giuridici e Servizi d' Istituto, Comando Generale Capitanerie di **Porto**.



Il rilancio di Vibo Valentia

GIOIA TAURO Il sindaco di Vibo Valentia, Maria Limardo, ha fatto visita al presidente Andrea Agostinelli nei locali dell'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio a Gioia Tauro. In un'atmosfera di grande cordialità, l'incontro è stato l'occasione per approfondire le tematiche relative allo sviluppo del porto di Vibo Marina, con al centro le misure infrastrutturali previste nel Piano triennale delle opere 2022-2024 dell'Ente. Nel corso della mattinata, sono state illustrate le diverse realtà portuali attive nello scalo e sono stati tracciati i percorsi regolamentari da adottare, necessari a disciplinare tra l'altro la sicurezza e la viabilità dell'area portuale. L'attenzione è stata quindi posta ai programmi di sviluppo per garantire una maggiore crescita dello scalo sia nel campo commerciale che nell'ambito crocieristico. Tra i nuovi progetti, sono stati ulteriormente illustrati i lavori di Risanamento e consolidamento delle banchine portuali Pola, Tripoli, Papandrea e Buccarelli del valore complessivo di 18 milioni di euro. Finanziati dalla Regione Calabria attraverso il Fondo Coesione e Sviluppo, ora si attende la delibera della Giunta regionale che affidi la gestione del finanziamento all'Autorità di Sistema Portuale, prima di poter avviare le relative procedure esecutive. I lavori riguarderanno, in primo luogo, la messa in sicurezza delle sue banchine e, così, il ripristino della capacità operativa dell'intera infrastruttura portuale. Il presidente Agostinelli ha, altresì, illustrato gli interventi di manutenzione ordinaria mirati alla riqualificazione dell'intera area portuale, che riguarderanno, tra gli altri, la sostituzione degli apparecchi di illuminazione con nuove tipologie basate su tecnologia led, al fine di garantire il pieno rispetto della sostenibilità ambientale. Nel contempo, Agostinelli ha dato piena disponibilità al sindaco Limardo in merito alla condivisione di progetti di riqualificazione, che interesseranno le aree di pertinenza portuale, per i quali l'Amministrazione comunale di Vibo Valentia sta valutando la fattibilità operativa al fine di assicurare maggiore decoro urbano e vivibilità cittadina all'intera frazione di Vibo Marina. Si consolida così un articolato programma di rilancio del porto di Vibo Valentia, cristallizzato nel Piano operativo delle opere dell'Autorità di Sistema Portuale, precedentemente concordato con l'amministrazione comunale, con la quale, ancor prima dell'insediamento dell'Ente, sono state tenute riunioni di confronto e di sinergia istituzionale.



Gioia Tauro, Filt-Cgil denuncia: "Più di 40 lavoratori senza stipendio da mesi"

Il segretario nazionale Colombo: "Indennità di mancato avviamento non ricevuta per una nuova interpretazione del MIMS, situazione ingiustificabile. Solidarietà alle famiglie"

Redazione

Roma - 'È inspiegabile e ingiustificabile che più di 40 lavoratori della Port Agency di Gioia Tauro non ricevono da mesi gli importi dell' Ima, l' Indennità di mancato avviamento, a seguito di una nuova interpretazione da parte Ministero della Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili della norma di riferimento che assegna a questi lavoratori l' indennità'. A dichiararlo il segretario nazionale della Filt Cgil, Natale Colombo , sulla situazione dei portuali iscritti alla Port Agency, sottolineando che 'sono risultate inefficaci le indicazioni del Ministero del Lavoro e le nostre continue interlocuzioni con il MIMS'. 'A nulla inoltre è valso - prosegue il segretario nazionale della Filt Cgil - il sacrificio ed il senso di responsabilità dei lavoratori che non hanno né manifestato né creato problemi al gate del porto per chiedere il loro unico sostegno al reddito. Siamo in un Paese dove il peso della burocrazia può gravare sulle spalle dei più deboli, su portuali che hanno perso il lavoro e che da mesi non percepiscono alcun sostegno economico. Alla vigilia delle festività natalizie, questa situazione rappresenta un dramma sociale le cui responsabilità vanno individuate e perseguite'. 'Da parte nostra - afferma infine Colombo - c' è la piena e convinta solidarietà a questi lavoratori ed alle loro famiglie oltre che alle nostre strutture territoriali che hanno sempre sostenuto e difeso la dignità dei lavoratori. Facciamo appello al buon senso del MIMS affinché la vicenda si possa rapidamente risolvere per permettere anche a questi lavoratori calabresi di poter tornare ad un minimo di normalità'.



Collegamento marittimo Santa Teresa di Gallura-Bonifacio

L'avviso per la manifestazione di interesse

Redazione

CAGLIARI Il collegamento marittimo per la linea Santa Teresa di Gallura-Bonifacio è oggetto dell'avviso approvato dall'assessorato dei Trasporti della Regione Sardegna. La Manifestazione di interesse e richiesta di autorizzazione all'esercizio del servizio di collegamento marittimo di persone e merci in continuità territoriale e con obblighi di servizio pubblico orizzontali sulla linea Santa Teresa di Gallura-Bonifacio. Periodo Aprile-Ottobre di ogni anno ammette a partecipare le imprese che erogano o forniscono servizi di trasporto marittimo di merci e/o persone e relativi servizi accessori e di supporto. Gli interessati potranno presentare la propria proposta, tramite invio di posta elettronica certificata, entro le ore 12:00 del 7 Febbraio 2022, all'indirizzo PEC trasporti@pec.sardegna.it. L'operatore economico dovrà inoltre allegare alla manifestazione d'interesse idonea documentazione atta a evidenziare: le caratteristiche del naviglio che intende utilizzare con riferimento minimo alle indicazioni Allegato 1; il numero di corse giornaliere che intenderebbe esercire e la loro collocazione temporale.



The screenshot shows the website of 'AGENZIA MARITTIMA ALDO SPADON SRL'. The main headline is 'Collegamento marittimo Santa Teresa di Gallura-Bonifacio'. Below the headline, it says 'L'avviso per la manifestazione di interesse'. There is a date '7 febbraio 2022' and a 'Redazione' tag. A large image of a harbor at night is featured. Below the image, there is a summary of the notice. At the bottom, there are sections for 'ARGOMENTI CORRELATI' and 'DA NON PERDERE'.

AGENZIA MARITTIMA ALDO SPADON SRL
Via dei Sardi, 10 - 09100 Cagliari (CA) - Tel. 070 5111111 - Email: info@aldospadon.it

Collegamento marittimo Santa Teresa di Gallura-Bonifacio
L'avviso per la manifestazione di interesse

7 febbraio 2022
Redazione

CAGLIARI - Il collegamento marittimo per la linea Santa Teresa di Gallura-Bonifacio è oggetto dell'avviso approvato dall'assessorato dei Trasporti della Regione Sardegna. La "Manifestazione di interesse e richiesta di autorizzazione all'esercizio del servizio di collegamento marittimo di persone e merci in continuità territoriale e con obblighi di servizio pubblico orizzontali sulla linea Santa Teresa di Gallura-Bonifacio. Periodo Aprile-Ottobre di ogni anno" ammette a partecipare le imprese che erogano o forniscono servizi di trasporto marittimo di merci e/o persone e relativi servizi accessori e di supporto.

ABBONATI O EFFETTUA IL LOGIN

ARGOMENTI CORRELATI: [COLLEGAMENTO MARITTIMO](#) [REGIONE SARDEGNA](#) [SANTA TERESA DI GALLURA-BONIFACIO](#)

DA NON PERDERE
Attesa per la "Container Dwell"

PROSSIMO ARTICOLO
Lavori al porto canale di Pescara

Messina Ora

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

PNRR, quanti fondi arrivano a Messina e per fare cosa?

di Michele Bruno - Ad inizio Novembre si è entrati nel vivo dei discorsi sul Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), in sostanza il piano che il Governo italiano sta predisponendo per intercettare i fondi in arrivo dall' Unione Europea, previsti dal programma di aiuti agli stati colpiti dalla pandemia di Covid-19, definito Next-Generation EU (o anche noto come Recovery Fund). Il decreto legge relativo al piano (6 novembre 2021 n. 152), già in vigore, è nella fase del suo iter parlamentare alla Camera dei Deputati ed è stato assegnato alla Commissione Bilancio della Camera lo scorso 8 Novembre. In questi ultimi giorni sono arrivate notizie riguardo ai diversi fondi che saranno previsti per Messina e Provincia. L' art. 21 del decreto, ad esempio, prevede i "Piani integrati" che assegnano alla Città Metropolitana di Messina un finanziamento di oltre 132 milioni di euro, dal 2021 fino al 2026. La Città metropolitana di Messina dovrà provvedere ad individuare progetti finanziabili entro 120 giorni dalla data di entrata in vigore del decreto, tenendo conto delle idee e dei progetti espressi anche dai comuni appartenenti all' area dell' Ex Provincia. La città metropolitana può avvalersi delle strutture amministrative del Comune di Messina che, in tal caso diviene soggetto attuatore. Il costo totale dei progetti non può essere inferiore a 50 milioni di euro. Gli ambiti interessati devono riguardare la manutenzione per il riuso e la rifunzionalizzazione ecosostenibile di aree pubbliche e di strutture edilizie pubbliche esistenti per finalità di interesse pubblico, il miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale e ambientale, con particolare riferimento allo sviluppo e potenziamento dei servizi sociali e culturali e alla promozione delle attività culturali e sportive, nonché interventi finalizzati a sostenere progetti legati alle smart cities, con particolare riferimento ai trasporti ed al consumo energetico. I Comuni o le Città Metropolitane, in veste di attuatori, devono inoltre assicurare, con i loro progetti, l' equilibrio tra zone edificate e zone verdi, potenziare l' autonomia delle persone con disabilità e l' inclusione sociale attraverso la promozione di servizi sociali e sanitari a livello locale eliminando, laddove possibile, gli ostacoli all' accesso agli alloggi e alle opportunità di lavoro tenendo conto anche delle nuove possibilità offerte dalle tecnologie. Entro 150 giorni dalla data di entrata in vigore del decreto, con un nuovo decreto del Ministro dell' interno, di concerto con il Ministro dell' economia e delle finanze, sono definitivamente assegnate le risorse ai soggetti attuatori (Comuni o Città Metropolitana) per ciascun progetto e per i singoli interventi che ne fanno parte e viene siglato uno specifico "atto di adesione ed obbligo" contenente i criteri, indirizzi ed i relativi obblighi che regolano il rapporto tra lo Stato e i soggetti attuatori. Entro marzo 2026 si dovranno completare i lavori. Le somme destinate alla Città metropolitana di Messina, assegnate in base ad un calcolo ponderato



Messina Ora

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

sul numero della popolazione residente, saranno inviate in più stanziamenti, tra il 2021 e il 2026. Questa è la suddivisione: 2021 (3 milioni 910mila euro); 2022 (10 milioni 56mila euro); 2023 (7 milioni 612mila euro); 2024 (31 milioni 899mila euro); 2025 (41 milioni 795mila euro); 2026 (36 milioni 878mila euro). Sono previsti poi fondi per le così definite Zone Economiche Speciali (Zes). Vengono individuati 630 milioni di euro da ripartire tra le Zes per realizzare interventi volti a favorire la competitività e lo sviluppo economico delle aree interessate. In particolare, si prevede la realizzazione dell' ultimo miglio ferroviario o stradale per rendere più efficienti i collegamenti tra le aree portuali e industriali e la rete di trasporto principale; la digitalizzazione e il potenziamento della logistica; lavori di efficientamento energetico e ambientale nelle aree retroportuali e in quelle industriali appartenenti alle Zes; il potenziamento della resilienza e della sicurezza dell' infrastruttura per l' accesso ai porti. Per rispettare i termini previsti dal Pnrr, l' inizio dei lavori avverrà entro il 31 dicembre 2023 e la loro conclusione entro il 30 giugno 2026. Alla Zes Sicilia orientale sono stati assegnati 61,4 milioni, alla Zes Sicilia Occidentale 56,8 milioni. Nel decreto viene evidenziato che i soggetti attuatori (Anas, Rfi, le **Autorità di Sistema Portuale**) e i commissari straordinari di ogni Zes devono inviare agli uffici competenti del Mims l' analisi ambientale delle opere secondo il principio di 'non arrecare danni significativi all' ambiente' e comunicare le iniziative che intendono adottare per favorire l' inclusione di giovani e donne nella progettazione e nella realizzazione degli interventi. In particolare, nell' ambito di questi stanziamenti, il deputato messinese del MoVimento 5 Stelle Francesco D' Uva ha dato notizia di avere presentato un emendamento specifico per l' istituzione della Zes di Messina. «Ho presentato anche al decreto attuativo del PNRR l' emendamento per istituire una zona economica speciale per Messina. Continua il nostro impegno su questo tema, centrale per tutta la comunità messinese e per le imprese insediate in quel territorio. La Zes, infatti, rappresenta un' opportunità importante per la città metropolitana di Messina e per l' Adsp dello Stretto. E proprio in virtù di questa importanza, lavorerò con la collega Grazia D' Angelo affinché l' emendamento venga presentato anche in occasione della prossima legge di bilancio e in ogni altro provvedimento futuro utile, fin quando il risultato prefissato non sarà raggiunto». «La norma - spiega D' Uva - ha un obiettivo chiaro: costituire un comitato di indirizzo interamente dedicato al territorio peloritano. Sono convinto che ogni **autorità portuale** debba avere la possibilità di usufruire di un regime economico agevolato favorendo la ripresa, supportando le imprese già insediate e attirando nuovi investitori». Al momento non sappiamo se a seguito di questa nuova istituzione potranno arrivare nuovi fondi attraverso il PNRR, ma sicuramente l' obiettivo è far arrivare a Messina nuovi finanziamenti in futuro, sia statali che privati. In arrivo anche fondi per la bonifica di 270 siti potenzialmente contaminati in Italia, definiti anche come "siti orfani" tra cui 8 aree industriali e discariche dismesse di Messina e provincia. «Non è una misura scontata ma si tratta di un importante risultato, frutto dell' intenso lavoro portato avanti dal MoVimento 5 Stelle in questi anni al Governo. Nello scorso dicembre, infatti, grazie al Ministro

Messina Ora

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

dell' Ambiente Sergio Costa sono stati stanziati i primi 106 milioni di euro. A questi si aggiungono ulteriori 500 milioni di euro stanziati grazie all' impegno della nostra Sottosegretaria al Ministero per la Transizione Ecologica Ilaria Fontana » . Così spiegano fonti del M5S, che hanno dato tra i primi la notizia. Le aree di Messina e provincia a beneficiare di queste risorse sono: Area produttiva industriale dismessa in Zona Falcata del Porto di Messina (Messina); Area produttiva industriale dismessa ex "W. Sanderson" (Messina); Discarica dismessa per rifiuti Vallone Guidari (Messina); Discarica dismessa C.da Formaggiara (Tripi); Discarica dismessa Località Piano Ciaddo (Nizza di Sicilia); Discarica dismessa C.da S. Giuseppe (Merì); Discarica dismessa C.da Torrente Abramo (Santa Teresa di Riva); Discarica dismessa C.da Zuppà (Mazzerà Sant' Andrea). Parliamo anche più in generale della Sicilia. E' in arrivo più di mezzo miliardo di euro, ad esempio, per la realizzazione di asili nido, scuole per l' infanzia, mense, palestre, scuole innovative e per la messa in sicurezza dei plessi scolastici. Ecco interventi e relativi importi: Costruzione di nuove scuole innovative, 66.033.693,77. Asili fascia 0-2, 276.497.798,61. Scuola dell' infanzia, 55.357.453,38. Tempo pieno e mense l' importo, 80.577.198,37. Palestre, 37.808.185,51. Messa in sicurezza e riqualificazione delle scuole, 47.875.325,58. Totale: 564.149.655,22 di euro. Infine il bando del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, con l' obiettivo di ridurre la dispersione di acqua nel Mezzogiorno, rendere più efficienti le reti idriche di distribuzione nei territori delle Regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia e colmare il divario territoriale in un settore di vitale importanza per i cittadini. Entro 45 giorni dall' emissione del bando, gli enti d' ambito delle cinque Regioni del Sud potranno presentare progetti volti a migliorare la qualità e la gestione del servizio, anche attraverso l' impiego delle migliori tecnologie digitali per il monitoraggio delle reti e il miglioramento della resilienza, tenendo conto dei principi e gli indirizzi europei, della Strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile e del Piano nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici. Il bando ha un valore di 313 milioni di euro : risorse europee del programma React Eu messe a disposizione dal Ministro per il Sud e la Coesione territoriale e gestite dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili nell' ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Si tratta di fondi europei del Pon Infrastrutture e Reti 2014-2021. Partecipa alla discussione. Commenta l' articolo su Messinaora.it.

La Gazzetta Marittima

Palermo, Termini Imerese

Cinesi a Palermo? L' AdSP locale non ne sa niente

PALERMO - 'Dagli organi di stampa' - scrive in una breve nota l' AdSP della Sicilia Occidentale - si viene a conoscenza di un progetto che farebbe seguito a incontri tra le compagnie cinesi Cosco Shipping Ports e China Merchants Port Holdings e i vertici di Eurispes e che riguarda il porto di **Palermo**. 'Si tratta di una notizia - continua la nota - che ritorna ciclicamente e di cui l' Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale, che ha competenza sullo scalo palermitano, non è al corrente. Evidentemente riguarda aree fuori dalla giurisdizione della stessa AdSP ma che non manca ogni volta di creare confusione'.

The screenshot shows the homepage of 'LA GAZZETTA MARITTIMA'. The main headline is 'Cinesi a Palermo? L'AdSP locale non ne sa niente' dated 8 Dicembre 2021. The article text is partially visible, matching the text in the left block. The right sidebar contains various logos of maritime-related companies and organizations, including CAVALCA L'ONDA, DCS GROUP, IMAT, GOR, LE NAVI, A New Route, and FERCAM.

Trapani punta alle crociere

TRAPANI Con l'inaugurazione, venerdì prossimo 10 dicembre, del Cruise Terminal Passeggeri, completato in diciotto mesi, il porto di Trapani è pronto a competere sul mercato delle crociere nel Mediterraneo. Tutti gli scali del Sistema della Sicilia Occidentale attraversano una stagione di rinnovamento che ne ha cambiato l'operatività e la morfologia e sono ormai trainanti per l'economia dell'Isola. Il programma della cerimonia di inaugurazione del Terminal Passeggeri è così articolato: Ore 09.30 Registrazione partecipanti. Ore 10.10 Saluti istituzionali. Giacomo Tranchida, sindaco di Trapani Nello Musumeci, presidente della Regione Siciliana. Se l'orologio dell'economia torna a funzionare. Ore 10.10 Trapani e Palermo, la sfida della ripartenza Pasqualino Monti, presidente AdSP del Mare di Sicilia Occidentale. Ore 10.40 Il nuovo waterfront: Presentazione del progetto vincitore del concorso internazionale di idee. Ore 11.00 Al Sud sventola la bandiera del rilancio. Ne discutono Sergio Rizzo, Giulio Sapelli e Giovanni Tria con Nicola Porro e Luca Telese. Ore 12.00 Per una nuova centralità del Mediterraneo. Round table: Beniamino Maltese, Executive vice president e chief financial officer di Costa Crociere S.p.A Luigi Merlo, responsabile relazioni istituzionali Gruppo MSC. Il mondo dello shipping e dei porti: Stefano Messina, presidente Assarmatori Alessandro Santi, presidente Federagenti. Ore 12.45 Pasqualino Monti a colloquio con Nicola Porro e Luca Telese. Ore 13.00 Conclusioni. Giancarlo Cancellieri, sottosegretario al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili. L'evento sarà moderato da Nicola Porro e Luca Telese. Ore 13.30 Inaugurazione del Trapani Cruise Terminal Passeggeri. Ore 14.00 Light Lunch.



Il rinascimento di Genova, dal ponte spinta da 4,5 miliardi

Grazie al Pnrr le risorse potranno salire a 7 miliardi finanziando altri progetti. Tanti i progetti in campo: dal Cerchio Rosso alla Diga foranea e al Waterfront Est

Raoul de Forcade

Dopo essere divenuta un esempio per la capacità di reagire in fretta e con determinazione alla tragedia del viadotto Morandi, crollato, con 43 vittime, il 14 agosto del 2018, e sostituito a tempo di record dal ponte San Giorgio (inaugurato il 3 agosto 2020, nonostante nel frattempo fosse scoppiata la pandemia di Covid), Genova ha innestato la marcia della rinascita, avviando lavori infrastrutturali per un ammontare complessivo (tra interventi pubblici e privati) di più di 4,5 miliardi di euro. Somma che potrà salire a oltre i 7 miliardi, contando altri progetti in programma, da portare avanti anche con il Pnrr.

A puntare sulla ripartenza di Genova è stata la giunta comunale guidata da Marco Bucci (si veda intervista a fianco), insediatasi nel 2017, che ha sempre agito in sinergia con quella regionale di Giovanni Toti. Insieme, le due amministrazioni hanno messo a punto un piano che si è sviluppato anche grazie alle semplificazioni burocratiche (che comprendono anche l'incarico di commissario conferito a Bucci) concesse dal cosiddetto decreto Genova (poi convertito in legge) per la ricostruzione del ponte.

Dei progetti avviati nel capoluogo ligure si è parlato, nei giorni scorsi, durante una smart week dedicata anche alle infrastrutture e dalla direzione dell'area sviluppo economico del Comune di Genova giunge un quadro dei principali interventi avviati. A partire dal ponte San Giorgio, disegnato da Renzo Piano e costruito dal consorzio formato da Webuild e Fincantieri infrastructure nell'arco di soli due anni. Un'opera con un costo base di 221 milioni di euro, pagata da Autostrade per l'Italia, che ha impegnato 258 milioni tra demolizione dei tronconi del Morandi e costruzione del nuovo viadotto.

Strettamente legata al crollo del ponte è la realizzazione, del Parco del Polcevera e del Cerchio Rosso. Il progetto, dell'architetto Stefano Boeri, consiste nella realizzazione, nelle aree sottostanti e limitrofe al ponte, di un sistema che comprende parchi, infrastrutture per una mobilità sostenibile ed edifici intelligenti destinati alla ricerca e alla produzione.

Simbolo del progetto è il Cerchio Rosso in acciaio: una nuova viabilità che unirà le due sponde del Polcevera, percorribile a piedi o in bicicletta e sovrastante un parco di 23 ettari e un memoriale dedicato alle vittime del Morandi. Il costo dell'opera è di 160 milioni, con un finanziamento del Governo di 35 milioni.

Un altro punto centrale del progetto di riassetto della città è il fronte mare. A cominciare dal porto, per il quale l'obiettivo è la costruzione di una nuova diga foranea che garantisca l'accesso in sicurezza alle grandi navi portacontainer di ultima generazione. È uno degli investimenti più cospicui del piano e ammonta a 1,3 miliardi. Il finanziamento è a valere sul Pnrr e prevede possibili cofinanziamenti da



Il Sole 24 Ore

Focus

Regione Liguria e Autorità di sistema portuale.

Sempre legato al mare è il progetto, anche questo vergato da Renzo Piano, di riassetto del waterfront di Levante (ex Fiera di Genova). Su quest' area, di circa 100mila metri quadrati, sorgeranno, oltre a due canali per l' ormeggio di barche realizzati ex novo, un distretto della nautica, un palasport rinnovato, un parco urbano e una zona residenziale con servizi, attività ricettive e commerciali e uno studentato.

Un progetto da circa 350milioni di euro, in gran parte coperti dalla cordata formata da investitori privati: Cds holding e Orion, con un contributo pubblico di 111,5 milioni.

Altro importante intervento privato su aree del fronte mare è la ristrutturazione dell' ex silo granario Hennebique, ad opera del gruppo Vitali. Il primo edificio italiano in calcestruzzo armato, abbandonato da 50 anni, diventerà, con un investimento di 138 milioni, un polo multifunzionale con servizi per le crociere, residenze e studentati, spazi direzionali, hotel, aree fitness e commerciali.

Con l' obiettivo di migliorare il sistema di collegamenti con l' area portuale e realizzare una connessione diretta tra il Ponente e il Levante della città alternativa all' attuale Soprelevata Aldo Moro, è stato progettato anche un tunnel subportuale: costerà 700 milioni e sarà finanziato da Autostrade. Si tratta di uno degli interventi da ascrivere all' accordo tra Mims e Aspi , che destina circa 1,5 miliardi di risarcimento a Genova.

Anche la mobilità urbana è al centro di diversi progetti, la maggior parte dei quali con collaborazioni tra pubblico e privato: uno skytram nella Val Bisagno; un people mover per raggiungere dall' aeroporto il polo high tech degli Erzelli e più di 200 nuovi autobus elettrici da acquistare (per 145 di questi, e le infrastrutture per accoglierli, il Mims ha già stanziato 471 milioni). Complessivamente il piano si avvicina a un valore di 1,5 miliardi. In tema di mobilità smart, 100 milioni arriveranno ancora da Aspi, mentre 16 milioni di fondi pubblici andranno all' estensione delle piste ciclabili, a ciclo posteggi e a mezzi elettrici della nettezza urbana; mentre 40 milioni sono previsti per il project financing di una cabinovia di collegamento tra la stazione marittima di Genova e il forte Begato, sulle alture di Genova. E se 36 milioni (interamente finanziati da risparmi su canoni storici) saranno dedicati all' illuminazione pubblica con i led e 137 milioni del Mims saranno impegnati su 19 progetti di rigenerazione urbana nel centro storico e altri 15 milioni sulla riqualificazione del quartiere di Pra', un punto fermo dello sviluppo di Genova, per il sindaco, è la digitalizzazione. Qui arriva il supporto di grandi operatori privati, che stanno portando a Genova due cavi sottomarini per il trasporto dati: quello di Telecom Italia Sparkle collegherà l' Europa con Medio Oriente, Africa e Asia; quello di Equinix e Vodafone fra da ponte tra il continente africano e il resto del mondo.

Proprio sul progetto dei cavi se ne innesta un altro fortemente spinto dal sindaco Bucci: la creazione a Genova di un data center per cloud nazionale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Sicurezza, polo Msc Technology al Lingotto

Investiti circa 20 milioni Musumeci: «Rafforziamo l'offerta di servizi»

Filomena Greco

TORINO A regime occuperà tre piani su un lato del Lingotto per un totale di quasi 9mila metri quadri, con 670 persone tra ingegneri e tecnici. Msc Technology - ramo di information technology del gruppo che opera nel settore cargo e delle crociere - sceglie Torino per aprire la sede in Italia da dove seguirà gli sviluppi tecnologici e di cybersecurity per il comparto cargo.

«Msc conta oltre 600 navi in attività in tutto il mondo, - spiega Roberto Musumeci, ad di Msc Technology - e con l'investimento su Torino vogliamo rafforzare le nostre attività tecnologiche a servizio della compagnia. Qui ci occuperemo di sicurezza informatica, e dello sviluppo di applicazioni e software per offrire ai nostri clienti strumenti di business e di gestione dei trasporti e dei carichi, per la movimentazione di merci e navi e per l'ottimizzazione dei trasporti».

Msc è il primo armatore a livello mondiale nel settore del trasporto di container. Il centro di Torino in particolare fornirà servizi di sviluppo IT e digitale per oltre 200 aziende del gruppo in 140 paesi.

Muovere 600 navi e milioni di container in giro per il mondo richiede uno sforzo tecnologico importante per una realtà che conta 230 rotte, centomila dipendenti nel mondo e 23 milioni di container l'anno. Torino, accanto a Ginevra e alle altre due sedi in India - a Chennai - e negli Stati Uniti, a Warren nel New Jersey, avrà un ruolo centrale nel futuro sviluppo tecnologico del gruppo fondato da Gianluigi Aponte. Con un occhio al tema della sostenibilità, dell'ottimizzazione dei trasporti, alla riduzione dell'inquinamento e alla maggiore efficienza del business.

Il gruppo Msc ha acquisito per quasi 20 milioni di euro da Ipi l'ala del Lingotto in fase di allestimento. Ad oggi sono al lavoro 150 persone al primo piano, entro il 20 dicembre sarà consegnato il secondo piano dell'area e poi si passerà al terzo. «Sarà tutto pronto per il mese di aprile», racconta l'ad che accompagna il sindaco di Torino, Stefano Lo Russo, in visita agli uffici e alla centrale operativa allestita al Lingotto, attiva ventiquattr'ore su ventiquattro.

A pesare sulla scelta di stabilire la sede italiana a Torino è stata la presenza del Politecnico, con il quale Msc Technology collaborerà per formare profili professionali da inserire in azienda. «Il polo è destinato a crescere ulteriormente rispetto ai 670 profili che assumeremo entro la fine del 2022 - racconta l'amministratore delegato Musumeci - cerchiamo professionalità che sul mercato hanno un costo e non sono semplici da reclutare. Si tratta di una mancanza di competenze sul mercato destinata a pesare nei prossimi anni e a condizionare lo sviluppo tecnologico. Abbiamo un piano di formazione e crederemo a Torino delle vere e proprie academy».



Il Sole 24 Ore

Focus

Il dialogo con il Politecnico è aperto con l'obiettivo di portare a bordo neolaureati e mettere a punto percorsi di specializzazione sul campo.

La prima tappa è stata creare uno zoccolo duro di professionisti esperti a cui affiancare i nuovi entrati, gli stagisti e i giovani tecnici degli Its.

Tra le figure ricercate ci sono analisti, progettisti e sviluppatori web e software, professionisti nell'ambito della business intelligence, sistemisti, esperti di sicurezza informatica, tester e esperti in tecnologia "agile".

«Torino è orgogliosa di essere stata scelta da Msc come sede della divisione tecnologica - ha sottolineato il sindaco Lo Russo - vogliamo caratterizzarci come città innovativa, capace di attrarre realtà così strategiche e in grado di creare sviluppo e dare lavoro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Informare

Focus

La pandemia ha interrotto dieci anni consecutivi di crescita del traffico delle merci nei porti mondiali

Nel 2020 registrata una contrazione del -3,8% dei volumi movimentati

Dopo dieci anni di crescita ininterrotta seguita al calo del -5,2% registrato nel 2009 a seguito degli effetti della crisi economico-finanziaria mondiale, nel 2020 il traffico delle merci nei porti mondiali è nuovamente diminuito essendo stato pari a 21,28 miliardi di tonnellate di carichi, con una flessione del -3,8% sul 2019 quando il trend positivo aveva già mostrato un'attenuazione essendo stato totalizzato solo un lieve incremento del +0,4% sull'anno precedente. La Conferenza delle Nazioni Unite sul Commercio e lo Sviluppo (UNCTAD) ha reso noto che lo scorso anno nei porti mondiali sono state imbarcate 10,65 milioni di tonnellate di merci (-3,8%) e ne sono state sbarcate 10,63 milioni di tonnellate (-3,8%). Nel 2020 la riduzione dei volumi movimentati ha riguardato tutte le principali tipologie di merci. Il volume complessivo di traffico delle rinfuse liquide, già in diminuzione nel 2019, ha segnato una contrazione del -7,8% relativamente ai flussi di petrolio grezzo che sono ammontati a 3,58 miliardi di tonnellate e un calo del -7,6% relativamente agli altri carichi liquidi e gassosi attestatisi a 2,42 miliardi di tonnellate. Più lieve la flessione dei carichi secchi che sono stati pari ad oltre 15,27 miliardi di tonnellate (-2,2%).

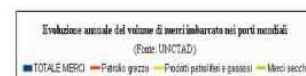


La pandemia ha interrotto dieci anni consecutivi di crescita del traffico delle merci nei porti mondiali

Nel 2020 registrata una contrazione del -3,8% dei volumi movimentati

—MRE— Dopo dieci anni di crescita ininterrotta seguita al calo del -5,2% registrato nel 2009 a seguito degli effetti della crisi economico-finanziaria mondiale, nel 2020 il traffico delle merci nei porti mondiali è nuovamente diminuito essendo stato pari a 21,28 miliardi di tonnellate di carichi, con una flessione del -3,8% sul 2019 quando il trend positivo aveva già mostrato un'attenuazione essendo stato totalizzato solo un lieve incremento del +0,4% sull'anno precedente. La Conferenza delle Nazioni Unite sul Commercio e lo Sviluppo (UNCTAD) ha reso noto che lo scorso anno nei porti mondiali sono state imbarcate 10,65 milioni di tonnellate di merci (-3,8%) e ne sono state sbarcate 10,63 milioni di tonnellate (-3,8%).

Nel 2020 la riduzione dei volumi movimentati ha riguardato tutte le principali tipologie di merci. Il volume complessivo di traffico delle rinfuse liquide, già in diminuzione nel 2019, ha segnato una contrazione del -7,8% relativamente ai flussi di petrolio grezzo che sono ammontati a 3,58 miliardi di tonnellate e un calo del -7,6% relativamente agli altri carichi liquidi e gassosi attestatisi a 2,42 miliardi di tonnellate. Più lieve la flessione dei carichi secchi che sono stati pari ad oltre 15,27 miliardi di tonnellate (-2,2%).



Ecco le MSC "Green"

SAINT NAZAIRE - Le crociere stanno soffrendo ma a fine pandemia riprenderanno in grande. MSC Crociere e Chantiers de l'Atlantique hanno celebrato il 'varo tecnico' di MSC World Europa e la 'cerimonia della moneta' di MSC Euribia, le due navi green di nuova generazione della giovane e moderna flotta della compagnia leader in Mediterraneo, Sud America, Sud Africa e Paesi del Golfo, nonché terzo brand crocieristico e con il più significativo piano di crescita al mondo. Alimentate a gas naturale liquefatto (Gnl) e ambientalmente ancora più avanzate, anche in forza dei sempre più sofisticati sistemi di riduzione delle emissioni, di riciclo dei rifiuti e di trattamento delle acque reflue installati a bordo, MSC Euribia e MSC World Europa entreranno in flotta nel 2022 e nel 2023 nell'ambito di un piano di investimenti da 3 miliardi di euro che prevede la costruzione di tre unità con propulsione a Gnl. La costruzione della terza nave, MSC World Europa II, inizierà nel 2023 per concludersi nel 2025. MSC World Europa II sarà così la sesta nave varata dalla Compagnia nel quinquennio 2021-2025, senza contare le quattro unità del nuovo brand di lusso, Explora Journeys, che si prevede prenderanno il mare tra il 2023 e il 2026. Le tre navi alimentate a Gnl svolgono un ruolo decisivo nell'ambito dell'ambizioso progetto di MSC Crociere di conseguire l'azzeramento di emissioni nette di gas serra entro il 2050. Il Gnl è infatti, al momento, il combustibile marino più pulito disponibile su larga scala sul mercato perché abbatte quasi integralmente le emissioni di ossido di zolfo (-99%), di particolato (-98%) e di ossido di azoto (-85%), permettendo di ridurre inoltre fino al 25% le emissioni di CO₂ rispetto ai carburanti tradizionali. Grazie alla futura disponibilità di forme di Gnl bio e sintetiche, questa tipologia di combustibile permetterà infine la graduale transizione verso un'attività crocieristica definitivamente carbon free. Pierfrancesco Vago, presidente esecutivo di MSC Crociere, ha dichiarato: La giornata di oggi rappresenta un'ulteriore e fondamentale tappa del nostro percorso finalizzato a conseguire, entro il 2050, l'azzeramento delle emissioni nette delle nostre attività marittime. La costruzione di queste due navi, che richiede miliardi di euro di investimenti, rende quindi sempre più concreta la nostra visione di un'industria crocieristica a emissioni zero. Il gas naturale liquefatto, che rappresenta il carburante più pulito attualmente disponibile su larga scala sul mercato, è all'avanguardia della cruciale transizione ecologica che ci troviamo ad affrontare. MSC Crociere e Chantiers de l'Atlantique hanno reso noto che a bordo di MSC World Europa verrà installato un impianto sperimentale di celle a combustibile conosciuto come Blue Horizon. Questa tecnologia innovativa utilizzerà il Gnl per convertire il combustibile in elettricità con un'efficienza tra le più elevate ad oggi disponibili, producendo così energia elettrica e calore a bordo. È la prima volta che una cella a combustibile alimentata a



La Gazzetta Marittima

Focus

Gnl viene utilizzata a bordo di una nave da crociera. Nell'ambito della cerimonia della moneta di MSC Euribia, Anne Claire Juventin, responsabile del controllo qualità di Chantiers de l'Atlantique, e Valentina Mancini, Brand Manager di MSC Crociere, sono state le due madrine, in rappresentanza del costruttore e dell'armatore, che hanno inserito le monete sotto la chiglia della nave quale segno di benedizione e di buona fortuna per la costruzione e la vita in mare della nave. Dopo il varo tecnico, tenutosi sempre oggi, MSC World Europa, la prima nave alimentata a Gnl della flotta di MSC Crociere, verrà ora trasferita nel bacino di carenaggio per il completamento dei lavori previsto a novembre 2022. MSC World Europa un'esperienza crocieristica di nuova generazione: MSC World Europa è la prima nave della pionieristica MSC World Class nuovissima classe di navi che introduce un'esperienza di crociera completamente nuova. Dotata di tecnologie marine e di servizi a bordo all'avanguardia, MSC World Europa ridefinirà l'esperienza di crociera con una varietà di idee e aree creative mai viste prima in mare. Il design innovativo è caratterizzato da una poppa a forma di Y che sfocia nella caratteristica Europa Promenade, lunga 104 metri, parzialmente coperta, con una vista mozzafiato sull'oceano. Le nuovissime cabine con balcone si affacciano sulla promenade mozzafiato, che presenta un sorprendente elemento architettonico centrale sotto forma di Spirale, uno scivolo alto 11 ponti, il più lungo in mare. MSC Euribia un simbolo del rispetto di MSC Crociere per gli oceani: MSC Euribia diventerà una delle navi più avanzate dal punto di vista ambientale della flotta di MSC Crociere e prenderà il nome dall'antica dea Eurybia che imbrigliava i venti, il tempo e le costellazioni per dominare i mari. Per dimostrare l'impegno della Compagnia nella costruzione di navi all'avanguardia dal punto di vista ambientale e per mostrare l'importanza del rispetto dell'ambiente, MSC Crociere ha lanciato un concorso globale di design per artisti di tutto il mondo, invitandoli a creare un'opera d'arte unica ispirata al mare e al suo importante ecosistema marino. Il disegno vincitore trasformerà lo scafo di MSC Euribia in una gigantesca tela galleggiante per comunicare l'importanza che sarà presente come disegno permanente sullo scafo della nave, mentre naviga negli oceani del mondo.

La gloriosa Costa Romantica, che fu costruita da Fincantieri e che ha segnato un' epoca nel mondo delle crociere, è stata venduta per essere demolita in Pakistan

Ufficio stampa

Genova La Costa Romantica è arrivata alla fine della sua, per molti aspetti gloriosa, corsa nei mari del mondo. Venduta alla Gadani Shipbreaking Yard sarà demolita in Pakistan. Varata nel 1992 e ribattezzata neoRomantica fu sottoposta a un refitting totale nel 2011 e infine venduta alla società Celestyal Cruises nell'estate 2020 da questa rinominata Celestyal Experience. La nave gemella della Costa Romantica, la Costa Classica, era stata ceduta già nel 2018 alla Bahamas Paradise Cruises.

